



**Charlie**  
il profumo più originale di  
REVLON  
PROFUMI  
**Servetti**

**Milano CAUSIO  
IN VENDITA  
Torino LA JUVE  
DICE NO!** (pagina 22)



OGGI IN OMAGGIO

**IL POSTER  
A COLORI  
DEL  
CARNEVALE**

**STAMPA  
SERA**

Anno 110 - Numero 28  
Giovedì 2 Febbraio 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (\*\*)  
L. 200 (artrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

**PROCESSO  
AL NUOVO  
TRAFFICO  
NEL CENTRO DI  
TORINO** (Pagina 7)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

**Dopo la scoperta degli agrumi israeliani al mercurio**

# ARANCE E POMPELMI TORINO: SOTTO CONTROLLO



Nessun pericolo in Italia per le «arance al mercurio», importate da Israele ed in commercio in quasi tutti i Paesi del Nord. Ad inquinare gli agrumi (le prime vittime sono state cinque bambini olandesi che fortunatamente se la sono cavata con una lavanda gastrica) sarebbe stato l'«Esercito Arabo Rivoluzionario», un'organizzazione palestinese finora sconosciuta che è stata immediatamente sconfiggata a Beirut dal portavoce dell'Olp.

In Italia però l'allarme è stato immediatamente ridimensionato dal ministero della Sanità. Infatti, con un decreto del 30 ottobre 1975, è stata vietata l'importazione di arance israeliane in difesa della produzione nazionale.

Per quanto riguarda invece le partite di pompelmi marcati «Jaffa» e distribuiti sui nostri mercati, sono in corso controlli precauzionali (anche se i terroristi si sono riferiti esclusivamente alle arance e non ad altri tipi di agrumi), presso le varie dogane. La situazione è anche a Torino sotto controllo. Dicono gli importatori: «I consumatori non devono aver timore in quanto i pompelmi oggi in distribuzione risalgono a novembre, molto prima cioè dell'attuale sabotaggio».

## Anche dalla Spagna

BONN — Le arance provenienti da Israele non sono più le uniche messe in causa nel caso dell'avvelenamento al mercurio. Alcune arance provenienti dalla Spagna, e parimenti trattate al mercurio, sono state scoperte infatti a Heidenheim. L'avvelenamento è stato rivendicato da un'organizzazione che si definisce «Esercito rivoluzionario arabo - Comando palestinese» che ha inviato lettere al ministero della Sanità di 18 Paesi.

Il ministero federale della Sanità tedesco ha invitato i consumatori ad avvertire il commissariato di polizia più vicino in casi dubbi, e ha chiesto di verificare che i frutti non presentino anomalie esteriori.

Intanto, da Tel Aviv giungono dichiarazioni rassicuranti: «E' impossibile avvelenare la frutta in Israele, dati i nostri metodi di controllo, che includono la sorveglianza elettronica».

## STENMARK MONDIALE



Ingemar Stenmark, il campione troppo presto giudicato in fase calante, ha vinto in bellezza lo slalom gigante al «mondiale» di Garmisch. L'atleta svedese si è imposto in entrambe le manche, realizzando un tempo totale di 3'02"54. Wenzel, secondo, è staccato di più di due secondi.

## Legge sul riscaldamento

### PROIBITA IN CASA TEMPERATURA SOPRA I 20°

A 21 mesi dall'approvazione in Parlamento, sta per entrare in vigore la legge sul risparmio energetico. In settimana, infatti, sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il regolamento di attuazione della legge, che prevede — entro un certo tempo — una serie di obblighi da una parte per le aziende e le abitazioni private, dall'altra per le ditte fornitrici di apparecchiature e di gasolio.

Queste, in sintesi, alcune delle principali innovazioni:

- Temperatura non superiore ai 20 gradi in abitazioni e uffici;
- Per gli impianti centralizzati, obbligo di non fornire acqua a temperatura superiore ai 48 gradi;
- Obbligo di installare apparecchiature di regolazione automatica della temperatura;
- Per i condomini, obbligo di sottoporre a periodici controlli gli impianti di riscaldamento;
- Isolamento termico per le case di nuova costruzione.

Le sanzioni per i contraventori vanno dalle 10 mila lire ai 10 milioni, ovviamente in rapporto alla gravità dell'infrazione.

La legge diventa così operativa. Finora, mancando la pubblicazione delle norme di attuazione, era rimasta sulla carta per quasi due anni. Nacque, come si è detto, nel '76, per di più già in ritardo sulla crisi energetica. Il dibattito che si era aperto in Occidente dopo la quadruplicazione del prezzo del petrolio ha avuto negli altri Paesi una concretizzazione molto più rapida.

La necessità di risparmiare sull'impiego del petrolio nel riscaldamento delle case private, degli uffici e degli edifici industriali è andata infatti sempre aumentando.

## IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

ISTITUTO professionale Cesare Correnti di Milano. Da qualche tempo, vige la norma del 6 «politico», garantito, a fine anno. La norma, imposta dagli studenti, è stata subito dagli insegnanti. Tranne uno. Costui affibbia l'equivalente del 5 agli allievi peggiori. Ed è subito rivoluzione.

Il professore viene malmenato. La preside e i colleghi sospendono le lezioni. Ci sono assemblee a getto continuo. Intervengono i giornali. I ragazzi mettono sotto processo anche i redattori, seque-

strano il rullino di un fotografo. Capita ormai di tutto, insulti, schiaffi, farneticazioni.

Il Cesare Correnti è un istituto «caldo», frequentato (si fa per dire) da ragazzi poveri, e che lavorano, a extraparlamentari. La rabbia che vi cova non è senza motivo. Ma ciò non basta a spiegare tutto, soprattutto non lo giustifica. C'è chi fa «politica» strumentalmente, scientemente.

In altre parole, è la violenza che ha preso possesso del Cesare Correnti. In pochi anni, si è

passati dalla contestazione alla prevaricazione. Gli allievi non conoscono doveri, vantano solo diritti. Sono lì per fare cortei, e vittime. Per la minoranza silenziosa, botte e basta.

E' un caso isolato? No. Essasperato, ma non isolato. E' piuttosto il simbolo dello sfacelo non solo della scuola, ma del tessuto sociale. L'autoritarismo e la repressione non sono affatto praticati dagli insegnanti, ma dagli allievi. Sono loro i depositari di future virtù e aberrazioni.



Portati in Svizzera con aerei ed elicotteri militari

## CAROZZO ACCUSA: RUBATI MILIARDI NEL FRIULI

DALL'INVIATO MARIO DE ANGELIS

UDINE — In quanti partecipavano all'esportazione clandestina in Svizzera dei miliardi destinati ai terremotati, e come avveniva, nei particolari, questo contrabbando? Tocca a Renato Carozzo rispondere su quest'argomento alla magistratura udinese, e se non lo farà corre seri rischi di venire a sua volta incriminato, passando così dal banco de-

Nei periodi dell'emergenza, durante i terremoti del maggio e del settembre 1976, aerei ed elicotteri militari erano a disposizione delle autorità (delle quali Balbo faceva parte). Si trattava di mezzi con una caratteristica assai importante, anche se non codificata: quella di non essere soggetti ad alcun controllo doganale, e che col pretesto — incontestato — di portare urgenti soccorsi alle zone terremotate, potevano fare la spola tra l'Italia e la Svizzera senza destare sospetti.

Ma Renato Carozzo ha parlato. Ha detto, anche, di conoscere il nome e l'indirizzo della banca svizzera nella quale i quattrini venivano depositati. Ha detto che una parte di questi quattrini derivava dalla differenza tra il costo pagato dal commissariato del governo per i mille prefabbricati della Atco (208 mila il metro quadro), e il costo reale richiesto dalla ditta canadese (circa 90 mila lire). E sono molti, moltissimi miliardi. Lo si potrà dimostrare? I giudici lavorano intensamente per stabilire la verità.

Intanto nella «zona bassa» delle speculazioni, si intensificano le indagini su Antonio Sacchetto, sindaco socialista di Venzone, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per falso in atto pubblico e interesse privato in atti d'ufficio. L'inchiesta su di lui ebbe inizio dopo che numerosi esposti alla magistratura sottolinearono come, da un giorno all'altro, si fosse arricchito diventando anche proprietario del mobilificio nel quale lavorava come impiegato a trecentomila lire al mese.

Ma l'interesse, ormai, è tutto concentrato su ciò che Renato Carozzo dirà ai giudici. Dalle sue rivelazioni

gli accusatori a quello degli imputati. Si è intanto appreso, dopo le rivelazioni che il contabile della Precasa ha reso a Savona, che l'ex segretario particolare di Zamberletti, Balbo, si sarebbe servito di aerei militari per i suoi frequenti voli a Ginevra: è un nuovo particolare, sconcertante, sulla larga opera di sciocallaggio ad altissimo livello, nel confronto della quale diventano patetici i quattro assessori di Majano che si sarebbero autointestati un prefabbricato con procedura irregolare.

e dalle prove che fornirà potrebbe nascere — è una sensazione diffusa — un nuovo caso Lockheed, più squallido

però, perché costruito con cinismo sulle sofferenze del centomila disastrati dal terremoto.

Con Andreotti sino alle elezioni presidenziali

## Governo a termine?

ROMA — Si rilancia l'ipotesi di un governo a termine. A proporla è Andreotti che ventila l'ipotesi dell'elezione di ministri di varia provenienza e chiede che la fiducia al governo venga concessa sulla base d'una mozione firmata dai sei capigruppo parlamentari. Le condizioni minime per l'attuazione di questo programma dovrebbero essere: garanzia al pci che si approveranno le leggi su aborto e sulla legge Reale tali da evitare i referendum; garanzia alla dc che da giugno a dicembre, quando non si possono sciogliere le Camere, non sarà aperta una crisi di governo. E, naturalmente, una composizione del governo accettata preventivamente da tutti i partiti della nuova maggioranza.

Mentre si parla con sempre maggiore insistenza di questa proposta, se necessario — assicurano voci di casa democristiana — si ricorrerà al Consiglio nazionale. E qualcuno parla persino di congresso straordinario.

Intanto, nel dibattito serrato che si svolge tra i vari partiti, l'ipotesi del governo



d'emergenza richiesto da comunisti, socialisti e repubblicani come soluzione dei problemi del Paese appare sempre meno probabile. La discussione sembra infatti essersi ristretta tra la «maggio-

ranza contrattata, esplicita, riconosciuta» ventilata più di recente dal segretario del pci, l'accordo programmatico «più qualcosa da inventare» adombrato da Moro e la maggioranza programmatica di cui parla ufficialmente la dc.

L'alternativa a queste formule che suonano abbastanza vaghe e fumose è purtroppo una sola: rottura e ricorso alle elezioni anticipate. Ipotesi che, per ora, i partiti paiono ben decisi a scongiurare: dc e pci, perché preoccupati dalla eventualità di dover pagare lo scontro per «aver voluto» elezioni impopolari, i partiti minori perché preoccupati dalla eventualità di uno scontro frontale tra i due maggiori da cui potrebbero essere stritolati.

Un'onorevole via d'uscita per tutti sembra essere intravista appunto nella proposta di Andreotti di costituire un governo a termine, con ministri di varia provenienza. Cosa che consentirebbe di superare le elezioni presidenziali e dilazionare, se non trovare, la soluzione della crisi.

MILANO - 200 MILIONI

## LEGANO CAMERIERA RAZZIA DI PREZIOSI

MILANO — Rapina a domicilio, la notte scorsa, in un lussuoso appartamento di via Andrea Doria nei pressi della stazione centrale, ai danni di Raimondo Recoratti, 30 anni, nipote del noto industriale farmaceutico. Il bottino è grosso: durante i quaranta minuti di indisturbata razzia, i malviventi hanno raccolto contanti, gioielli e pellicce per oltre duecento milioni di lire.

Quando i banditi sono entrati, c'era solo la giovane domestica che aveva aperto credendo che alla porta ci fosse il fratello del padrone di casa. La cameriera, Fernanda Calovini, 25 anni, è stata immobilizzata, legata e imbavagliata e quindi rinchiusa in uno dei bagni.

A questo punto i malviventi sono rimasti padroni del campo e con una ricerca metodica hanno preso tutto quanto di prezioso c'era nell'alloggio.

Solo verso la mezzanotte, quando ormai i banditi erano usciti, la Calovini è riuscita a liberarsi.

Colpi di pistola a sindacalista Cgil

MILANO — Un esponente sindacale dell'Alfa Romeo, di Arese, Francesco Atzemi, 41 anni, comunista della Cgil, è sfuggito ieri sera a una aggressione che si ritiene potesse avere motivazioni politiche. Sconosciuti l'hanno inseguito in automobile e hanno sparato contro la sua vettura alcuni colpi di pistola, due dei quali hanno raggiunto la carrozzeria. (Ansa)

ENTRO IL 30 APRILE

## Altri 4 giorni in più di ferie agli insegnanti

ROMA — Quattro giorni di vacanza in più per gli 800 mila insegnanti italiani (maestri e professori), ma da farsi entro il 30 aprile. E' il recupero delle festività soppresses l'anno scorso, disposto con una legge concordata con i sindacati e pubblicata il penultimo giorno del 1977, il 30 dicembre. Altri due giorni andranno in coda alle vacanze estive.

La legge, che vale per tutto il pubblico impiego, prevede in alternativa alle vacanze il pagamento delle giornate lavorate in più, ma in una misura forfettaria, 8500 lire al giorno lordo. Una somma che al netto, anche per chi rinuncia per intero a questo scampolo di ferie, si ridurrebbe ad una ventina di migliaia di lire al massimo. Una cifra che non fa gola a nessuno, tanto è vero che nessun professore l'ha chiesta.

Da qui la necessità di sistemare la questione con la vacanza supplementare, che sarà disposta con una prossima circolare del ministero della P. I.

## IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulle isole maggiori: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse; nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra dei 600 metri e localmente, miste a piogge, in Pianura Padana. Isolati temporali sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. Durante il corso della giornata schiarite sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Su tutte le rimanenti regioni, da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e successivi temporali.

### In Italia

Capigliari	+ 5	+ 9
Genova	+ 3	+ 11
Messina	+ 5	+ 11
Milano	- 4	+ 3
Roma	- 2	+ 11

### Nel mondo

Athene	+ 8	+ 13
Ginevra	+ 1	+ 4
Madrid	+ 2	+ 7
Mosca	- 10	- 6
Parigi	+ 3	+ 5

STAMPA SERA  
Direttore responsabile  
Ennio Carretto  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti  
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3  
DEL 22-12-1976

### TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 7,8
minima	- 0,5
media	+ 1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caserta alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. -1,8; umidità 75 per cento. Cielo poco nuvoloso. Temp. max. 9,0; min. -2,3; media 1,6. Previsioni: Nuvolosità variabile. Nevicate. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria.

FUGGITO DAGLI USA IN INGHILTERRA PRIMA DELLA CONDANNA

## POLANSKI SI E' NASCOSTO

LONDRA — Sbarcato ieri all'aeroporto di Heathrow, il regista Roman Polanski sembra essersi dileguato nel nulla beffando i numerosi giornalisti che gli stanno dando la caccia. Stando a funzionari della compagnia British Airways, Polanski è arrivato a Londra alle 23,47 locali proveniente da Los Angeles dove ieri avrebbe dovuto comparire davanti al magistrato per rispondere dell'accusa di violenza carnale ai danni di minore.

Il regista è sparito dopo l'arrivo in Gran Bretagna. Qualcuno dice di averlo visto salire su un'auto in attesa guidata da una donna. Si parla di un successivo volo a Parigi sempre in compagnia della signora ma nella capitale francese nessuno ha visto il regista.

Polanski ha fatto il viaggio transatlantico con il nome autentico senza cercare di nascondersi. Un giudice ha spiccato mandato d'arresto in California nei suoi confronti, ma l'avvocato del regista dice che cercherà di convincere il cliente a presentarsi.

Stamane la casa di Belgravia di Polanski era vuota, le tapparelle erano abbassa-

te e la porta chiusa. I vicini non sapevano nulla del regista.

Scotland Yard intanto ha comunicato di non aver attualmente alcun motivo per ricercare il regista: «Non ha commesso alcun reato in Inghilterra — ha detto un portavoce — e per quanto mi concerne non abbiamo ricevuto alcun avviso a riguardo dalle autorità americane».

Se Polanski non rientrerà spontaneamente negli Stati Uniti la magistratura americana ricorrerà probabilmente ad una richiesta di estradizione presso le autorità britanniche, che, dal canto loro hanno più volte respinto in passato istanze di questo genere.

## SADAT DOMANI DA CARTER

CAIRO — Il presidente egiziano Sadat parte oggi per gli Stati Uniti. Avrà colloqui con il presidente Carter per sollecitare pressioni su Israele perché faccia concessioni sul ritiro dai territori occupati.

STAMPA SERA

## SCEGLI LA "TUA" CANZONE DI SANREMO

Domani domani	Laura Luca	<input type="checkbox"/>
Anna Anna	Donato Ciletti	<input type="checkbox"/>
Ora	Dora Moroni	<input type="checkbox"/>
Armonia e poesia	Santino Rocchetti	<input type="checkbox"/>
C'è una ragione	Anna Oxa	<input type="checkbox"/>
Un amore	Schola Cantorum	<input type="checkbox"/>
Mezzanotte	D. Sentacruz Ensemble	<input type="checkbox"/>
Soli	Beans	<input type="checkbox"/>
E dirsi ciao	Matia Bazar	<input type="checkbox"/>
N'addore 'e castagne	Roberto Carrino	<input type="checkbox"/>
Tu sola	Anselmo Genovese	<input type="checkbox"/>
Quando Teresa verrà	Marco Ferradini	<input type="checkbox"/>
Gianna	Rino Gaetano	<input type="checkbox"/>
Il buio e tu	Ciro Sebastianelli	<input type="checkbox"/>

Vota segnando con una X il titolo di UNA SOLA canzone

Mittente .....  
via ..... Città .....

Inviare questo tagliando a:  
«Stampa Sera» via Maranico 32 — 10100 Torino



Interviste ai caselli torinesi dopo l'aumento del pedaggio

## SALASSO SULL'AUTOSTRADA

GIORGIO DE STEFANIS

Ormai è deciso: dal 15 febbraio i pedaggi delle autostrade aumenteranno del 20 per cento. Una nuova batosta, dunque, per quelle che sembrano essere le vittime preferite di tutto il nostro sistema fiscale e tariffario: gli automobilisti. Sostanzial-

Dice Emma Foa, 42 anni, casalinga: «Costa già cara la benzina, se anche l'autostrada diventa una spesa, tanto vale fare la statale. Oltretutto già adesso le autostrade non sono certamente a buon prezzo. Io vado spesso a Ivrea da mia sorella: vorrà dire che ci metterò un po' più di tempo e mi godrò il paes-

saggio del Canavese». Non tutti, però, possono permettersi la serena tranquillità di questa signora: per molti l'autostrada è l'unica possibilità per spostarsi rapidamente da un posto all'altro e poter così svolgere il proprio lavoro. E' il caso di Mileno Valeriani di Firenze che incontriamo al casello del-

mente si è costruita una rete autostradale fantastica, ma superiore alle nostre stesse esigenze e, soprattutto, alle nostre capacità economiche ed ora si cerca di tappare le enormi falle di gestione che si sono aperte «mungendo» quasi esclusivamente dall'utenza. Ma fino a che punto gli automobilisti sono disposti a subire questo nuovo salasso?

la Torino-Piacenza: «Io sono titolare di un'azienda e quasi tutti i contatti con i clienti li tengo personalmente andandoli a trovare. Sono centinaia di chilometri alla volta e non posso certo fare le strade statali. Poi ci sono tutti i miei tecnici che, anche loro, girano con le loro macchine. Adesso, complessi-

vamente, spendiamo mezzo milione al mese di tessere autostradali, da marzo passeremo a seicentomila».

Un danno di gran lunga maggiore lo subiscono gli autotrasportatori in proprio, i «padroncini», quelli che sono proprietari del mezzo e trasportano merce per conto terzi a tariffe più o meno imposte dai comitenti. Ottenere un aumento dei compensi adeguato al rincaro delle autostrade, per loro non sarà certamente un'impresa facile. «Significa guadagnare ancora qualche cosa di meno», dice amaramente Damiano Lomartire, 37 anni, trasportatore di automobili con una bisarca di sua proprietà. «Come se guadagnassimo molto o le autostrade fossero a buon prezzo... Comunque si potrebbe anche pagare più volentieri se venissero sempre tenute in perfetta efficienza, invece sono spesso ridotte a un disastro. Soprattutto la Torino-Piacenza».

Gabriele Massaglia, 30 anni, che effettua trasporti di qualsiasi genere con un proprio camion, se la prende di meno: «Io di autostrada ne faccio poca», dice. «Vorrà dire che adesso ne farò ancora meno».

Il rincaro è una grossa batosta anche per i rappresentanti. Essi, infatti, non hanno nessuno che rimborsi loro il biglietto e l'aumentato costo dei pedaggi significa tout court guadagnare di meno. Giorgio Mainardi, 29 anni, rappresentante di calzature: «Per me è un problema serio», dice. «Non posso aumentare le mie percentuali di guadagno in proporzione a quanto spendo di autostrada. Verrebbe voglia di smettere di viaggiare. Invece finirò per viaggiare ancora di più: bisogna compensare con un aumento del giro di affari il margine di guadagno che si restringe».

Fra tante voci di protesta, però, al casello dell'autostrada per Savona troviamo anche chi è contento. Si tratta di Carlo Casini, 29 anni e — ecco il

motivo della sua serenità — ispettore delle Ferrovie dello Stato. «Io spero che questi aumenti spingano nuovi clienti verso i treni che, non dobbiamo dimenticarcelo, sono un mezzo di trasporto molto comodo», afferma. «Io, personalmente, di autostrada ne faccio poca quindi il problema non mi tocca direttamente».

Un discorso meno «interessato», ma più «politico», lo fa Enzo Russo, rappresentante sindacale della Cgil dei casellanti della Torino-Piacenza: «Non riteniamo che l'aumento del pedaggio risolva i problemi

di bilancio di società come la nostra (Ativa) che sono in passivo o addirittura, come noi, già in amministrazione controllata», dice. «Temiamo, anzi, che allontani nel tempo l'attuazione del progetto di legge Gullotti che prevede la ristrutturazione di tutta la rete autostradale con prevalenza di capitale pubblico mediante il rifinanziamento del fondo di garanzia dello Stato. L'aumento delle tariffe non è una soluzione, ma solo un palliativo che rischia di ritardare la soluzione del problema più generale».

## Vanessa Redgrave marcia (per protesta) sull'Italia

MILANO — Vanessa Redgrave oggi incontra il sindaco Tognoli. Chiederà un finanziamento per i suoi cinquant'anni di compagnia che vogliono recarsi a Bruxelles, tappa finale dell'Euro-marcia '78. L'attrice è giunta ieri in aereo da Londra per dare un minimo di pubblicità ad una manifestazione che in Italia non sta riscuotendo molto successo.

L'Euro-marcia è una manifestazione europea di protesta contro la disoccupazione, il mercato comune, la minaccia di una nuova guerra. Oltre al gruppo italiano, che è partito da Genova, altri tre gruppi di marciatori sono partiti da Lilla, Amsterdam, Metz. Tutti puntano su Bruxelles.

Vanessa Redgrave non è nuova a questo tipo di manifestazioni politiche. Quattro anni fa si era presentata alle elezioni come candidata del Workers Revolutionary Party, una filiazione inglese della trotzkista «IV internazionale». Allora ottenne appena 500 voti, ma non per questo si è scoraggiata. Di lei si ricordano le manifestazioni in favore del Vietnam e anche la scelta dei ruoli in alcuni film «politici». E' stata la compagna dell'attore italiano Franco Nero.



## LO STATO

di Filippo Barbano

## IL TRAUMA DEL NUOVO



Un trauma è il dato psicologico di questa lunga crisi la cui logica è invece semplice. I dilemmi da sciogliere sono in fondo due. Il primo riguarda «le cose» da fare, cioè il programma, ed il secondo «chi» le farà e cioè la formula governativa. Sulle cose da fare dettano legge la stagnazione economica, l'immane disavanzo della finanza pubblica, la rigidità della produzione, la necessità di una nuova fase

di accumulazione.

In un simile momento le dichiarazioni di Lama, certamente scioccanti per la base sindacale, hanno recato, insieme ad una indispensabile chiarificazione sulle cose da fare, una precisazione insostituibile sul fatto che in definitiva il vero dilemma riguarda il modo di farle: riparare d'urgenza i guasti della depressione economica ma in un quadro politico non di mantenimento ma di apertura e tempi nuovi del lavoro e della produzione.

Allora, i due dilemmi che ho posto all'inizio (che cosa fare e chi lo fa) sono in realtà uno solo: si tratta cioè di decidere che il modo con il quale dovranno essere fatte le cose comporta non solo cambiamenti nel governo

ma anche sostanziali mutamenti nella vita politica e nel Paese. Ed è ciò che conta per la gente, la quale è assai più mobile dei suoi governanti e sente sempre più impazientemente il bisogno di uscire da questo stato di impotenza generalizzata.

Quando si parla di cambiamento e di mutamento bisogna intendersi. Di cambiamenti, nel nostro Paese durante questi trent'anni se ne sono registrati molti, non fosse che per la crescita economica, l'industrializzazione, la modernizzazione eccetera. Cambiamenti di questo genere non si assumono vanamente senza portare sulla soglia di una assoluta necessità di trasformazioni che investano tutto il Paese.

La soglia è quella del mutamento. Naturale che ciò rappresenti un trauma per tutti. Ma la nostra crisi è ormai prigioniera, paralizzata dal trauma del mutamento: un dato psicologico assai rilevante in questa situazione, che alimenta incertezze di ogni sorta, delinquenza, mortali pericoli sotterranei e (perché no?) catastrofici eventi anche dal cielo.

Gli stadi successivi del prolungarsi dello stato di indecisione saranno, prevedibilmente, la paura e poi il panico. Decidere per il mutamento è dare più forza sociale alla direzione del Paese. In un mondo quotidianamente minacciato, anche gli oggetti della paura di ieri sono destinati domani a mutare.

## VENDITA DI FINE STAGIONE DELLA PELLICCERIA GARINO

I nostri SALDI sono i capi della normale collezione '77-'78 ceduti a prezzi di

## PURO REALIZZO

con le nostre 4 garanzie

	Valore	Ceduto
● Visoni maschi Black e Ranch 1° scelta (lav. liscia di pesce) e mutazioni	2.800.000	1.690.000
● Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.390.000
● Focche russe 1° qualità	890.000	440.000
● Volpe rossa europea	1.600.000	880.000
● Visoni ranch trasversale	1.100.000	890.000
● Castorino p. intera	950.000	590.000
● Ral musqué canadese Black	980.000	660.000
● Persiano nero 1° qualità	1.250.000	690.000
● Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	230.000
● Persiano	840.000	350.000
● Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
● Chincino (marmotta cinese)	900.000	370.000
● Visoni asiatico	1.150.000	780.000

(Iva e tasse a nostro carico). Taglie forti e calibrate. Lavorazione propria accurata. Pagamento anche dilazionato. Modelli esclusivi alla moda.

VIA GARIBALDI, 28  
quasi angolo via della Consolata - TORINO



FINDATA S.p.A.  
Società di Servizi delle Casse di Risparmio del Piemonte

VENDE  
di S. BARTOLOMEO  
AL MARE  
complesso residenziale  
"LE RONDINI"

appartamenti di varie metrature con rifiniture di alta qualità realizzate dalla Soc. EUROCASA S.p.A. - Oscar dell'edilizia 1975 - La costruzione è situata di fronte al mare, in un'ampia area verde, fuori dal traffico della Via Aurelia. Ampi parcheggi.

Mutuo 35% e dilazioni di pagamento.

INFORMAZIONI: FINDATA S.p.A.  
Cantiere tel. (0183) 400481  
oppure: TORINO - Via Chisola 1  
tel. (011) 6966966/7/8



# OGGI IN BORSA

in rialzo  
stabile  
in ribasso

## LE AZIONI A TORINO

1-2	2-2	1-2	2-2	1-2	2-2
<b>ALIMENTARI</b>					
Alivar	910	910			
Eridania	1420	1420			
Fiorio	344	344			
Unidal					
Romana Zuccheri	100	100			
Venchi Unica					
<b>BANCARIE</b>					
Banco Roma	7650	7970			
Comit	10600	11200			
Credito It.	1740	1820			
Immob. priv.	9750	9850			
Mediobanca	31500	31500			
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>					
Ceramica Pozzi	120	100			
Eternit	750	750			
Eternit pref.	970	970			
Fornaci Riunite	2050	2050			
Unicem	2980	3000			
<b>CHIMICI IDROCAR. DOMMA</b>					
ANIC	118	118			
Italgas	628	640			
Liquigas	60	60			
Liquigas priv.	47	47			
Mira Lanza	18000	17850			
Montedison	141	145			
Monted. Gemina	121	121			
Paramatti	1048	1060			
Pierrel	338	348			
Rumianca	1350	1350			
SAFA	3975	3975			
SAIAG	1410	1410			
Schiapparelli	510	510			
<b>COMMERCIALI</b>					
Rinascente	44	44			
priv.	30	30			
Silos Genova	1575	1575			
<b>IMMOBILIARI</b>					
Beni Imm. It.	360	360			
Beni Imm. It. priv.	152	152			
Beni Stabili	2000	1980			
Cond. Acqua Roma	600	600			
Generale Imm.	80	80			
<b>Imm. Agr. Vittoria</b>					
Isavim	4350	4350			
Risamento	3100	3100			
<b>ASSICURATIVE</b>					
Ass. Milano	5675	5675			
priv.	2830	2830			
Latina	670	710			
Latina priv.	390	390			
Generali	34550	34800			
RAS	52725	52725			
S.A.I.	4230	4200			
Toro Ass.	5850	5850			
Toro Ass. priv.	2975	2975			
<b>COMUNICAZIONI</b>					
Alitalia priv.	1410	1475			
Autotrasporti To-Mi	1000	980			
Per. Co.	248	244			
Italcable	2720	2760			
N.A.I.	700	700			
SIP	1488	1516			
Torino-Nord	127	127			
<b>FINANZIARIE</b>					
Bastogi	403	403			
Finsider	81	81			
GIM	1820	1820			
IFI priv.	1975	1975			
IMI	3960	3960			
Invest	1530	1530			
La Centrale	3770	3770			
Mittel	975	975			
Piemonte Finanz.	1740	1755			
Pirelli & C.	2100	2100			
Pirelli S.p.A.	1016	1016			
S.A.R.O.M. fin.	875	875			
S.I.F.A.	595	595			
S.M.E.	195	200			
STET	1847	1868			
<b>ELETTROTEC.</b>					
M. Marelli priv.	355	360			
Marelli & C.	175	175			
Pan Electric					
<b>MECC. AUTOMOB.</b>					
FIAT	1927	1927			
priv.	1524	1524			
Castagnetti	1230	1180			
Giardini	3170	3180			
<b>Graziano &amp; C.</b>					
Nebiolo	1390	1390			
Olivetti	272	272			
priv.	770	775			
Westinghouse	7650	7650			
<b>MINIERARIE METALL.</b>					
Dalmine	235	248			
Fornara & C.	515	515			
Italsider	126	126			
Metalli	1970	2000			
Talco & Grafite	25500	25500			
Tempi	81	81			
<b>CARTARIE - EDITOR</b>					
Burgo ord.	4575	4775			
priv.	3000	3100			
Cartiera Italiana	165	165			
<b>TESSILI</b>					
Cot. Cantoni	3180	3220			
Fisac	1285	1285			
Borgosesia S.p.A.	2545	2580			
Borgosesia Risp.	2180	2250			
Montedison Fibre	119	114			
Viscosa	180	180			
priv.	460	480			
290	290	290			
<b>DIVERSI</b>					
Acque pot. TO	560	560			
Ciga	960	960			
CIR	7310	7355			
Pacchetti	34	34			
<b>OBBL. CONV. A TERMINE</b>					
B.U. 75/83 7%	64 20	64 20			
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30			
Pirelli 68/84 5%	68 80	68 80			
Med. Fingert 7%	93 50	93 50			
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80			
Viscosa 7%	76 80	76 80			
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80			
Med. Montebiore 7%	70	70			
Metalli 67 6%	69 30	69 30			
Liquigas 7 1/2 70	49 80	49 80			
71	50 30	50 30			
72	49 80	50 30			
7%	47 30	47 30			
7%	80 20	80 20			
<b>OBBL. DI STATO</b>					
Anas 6%	66	60 50			
7%	72	62 80			
Aut. 6%	1	61 10			
7%	1	62 60			
2%	2	62 70			
FF.SS. 6%	63 I	77			
6%	63 II	77 65			
6%	64	77 70			
6%	65	74 65			
6%	66	76 10			
6%	67	72 95			
6%	68 I	68 25			
6%	68 II	79 90			
7%	71	70 95			
7%	72 I	73 80			
7%	72 II	70 30			
<b>A.F.S. 6%</b>					
6%	67	74 10			
6%	68	72 40			
6%	69	75 50			
6%	70	73 30			
6%	71	73 30			
6%	72	70 30			
6%	73	70 30			
6%	74	68 85			
7%	75	73 20			
7%	76	69 80			
<b>Icelpu vent. 5 1/2%</b>					
5 1/2%	65	90 90			
6%	66	74 25			
6%	67	74 15			
6%	68	69			
6%	69	69			
6%	70	66 80			
6%	71	66 40			
6%	72	65 50			
6%	73	69			
<b>IMI 7% XXVIII</b>					
7%	XXIX	75			
7%	XXX	74 60			
7%	XXXI	97			
7%	XXXII	94 40			
7%	XXXIII	85 50			
7%	XXXIV	85 50			
7%	XXXV	74 20			
7%	XXXVI	74 20			
7%	XXXVII	75 80			
7%	XXXVIII	67 70			
7%	XXXIX	69 50			
7%	IMI XL	93 50			
7%	IMI XLII	71 90			
7%	IMI XLIII	67 80			
7%	IMI XLIV	82 80			
7%	IMI XLV	79 80			
7%	IMI XLVI	84 40			
7%	IMI XLVII	92 20			
7%	IMI XLVIII	91 30			
<b>Eni Sud 6% '64 9%</b>					
6%	'65	91 30			
<b>Eni Nord 6% '64 9%</b>					
6%	'65	91 30			
<b>Eni Adriatico 6% '64 9%</b>					
6%	'65	91 30			



# TORINO CRONACA

**Tonino Micciché fu ucciso da una guardia giurata con un colpo di pistola - Stamane la prima udienza del processo all'omicida - La famiglia ha respinto il risarcimento offerto**

## L'assassinio del "sindaco della Falchera,,



I genitori ed il fratello di Tonino Micciché - Tumulti in aula - La guardia giurata che ha sparato

Autoblocco, agenti in assetto di guerra. Tribunale presidiato, stamane, per il processo a Paolo Fiocco, l'ex guardia giurata che assassinò, il 17 aprile del '75, Tonino Micciché, militante di Lotta Continua, leader della

lotta per le occupazioni delle case. Non ci sono stati incidenti né tafferugli. Anche se il clima era teso, come era facile attendersi, per l'orrore che ancora oggi suscita quel delitto.

In aula, un pubblico folto,

di compagni della vittima e di abitanti della Falchera. Quando Paolo Fiocco viene introdotto nella «gabbia» degli imputati, i genitori di Tonino, gli zii, non reggono. «Assassino — gridano tra i singhiozzi — la pagherai!».

fratello adolescente della vittima, Giuseppe, si alza e tenta di avvicinarsi a Paolo Fiocco. I carabinieri lo accompagnano fuori dall'aula.

L'udienza si apre con un'istanza di costituzione di parte civile. E' il comitato di lotta della Falchera a presentarla, nella persona di Gilberto Angeloro. «Tonino Micciché — spiega una memoria del comitato — fu ucciso con premeditazione da Paolo Fiocco, che lo cercò per giorni, individuando il lui il responsabile di quella lotta che l'assassino, nella sua loggia antioperaia, condannava e osteggiava da tempo».

«La morte di Tonino — continua il documento — fu un durissimo colpo per il comitato di lotta della Falchera: fu uccisa la persona che più di ogni altra era diventata il simbolo di questa mobilitazione. La sua morte provocò non poco sbandamento e disorientamento tra i lavoratori... Da qui nasce la richiesta di costituirci come parte civile in quanto ci riteniamo parte lesa dall'omicidio compiuto dall'imputato. Ma l'istanza è stata respinta».

La difesa, da parte sua, ha offerto un risarcimento di nove milioni di lire. I genitori e i parenti stretti, di Torino, costituiti parte civile, hanno rifiutato.

Il presidente della corte d'assise, Barbaro, ha quindi rievocato i fatti che avven-

P. VITTORIO

### Domani festa degli scolari

Domani, festa grande in piazza Vittorio. E' in programma «la mattinata dei bambini»: migliaia di scolari delle elementari avranno a loro disposizione esclusive, e gratuitamente, tutte le gioiellerie del carnevale. Secondo la tradizione, l'iniziativa verrà ripetuta giovedì 9 alla Pellerina e al Parco Ruffini, anche qui con gioiellerie a go-go.

## Bidella investita e uccisa

### GALLERIE-MUSEI

BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.  
CITTADILLA: Mariella Perino.  
COMANDINI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Artisti Ottocento e Contemporanei.  
DOCUMENTA: Giovanni Gromo.  
DORIA (Doria 21): Valeria Scuteri.  
LA CONCHIGLIA: Cornelia Ferraris.  
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte. Mostra referendario. 15.30-19.30.  
MARCISO (P. Carlo Felice 11 - tel. 543.125): Paul Jenkins.  
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuliano Emprin (opere di Parigi).  
RICERCHÉ (760.501): Andrea Volo.  
TUTTAGRAFICA (p. Carlini 19): Aruni.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Multipli d'autore.  
CAVOUR - Mucallieri S. Milan - naff.  
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di Epifanio Pozzato.  
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pers. A. Tuni-  
netto, Veros, Ceramiche, Pastelli.  
LA GIOSTRA - Asili Valerio Pilon.  
LINEA - Cusco: Mario Castellani.  
MARTANO: Luigi Ruspoli.  
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Negro.  
VIOTTI: Evaristo Fozar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21, 15 Cinema Francese 1952-1968: «Peccatori in blue-jeans» di M. Carné con P. Petit, J. Charrier, L. Terzieff (Francia 1952 - min. 95). Viet. 16.

### echi di cronaca

#### Paghe contributi

Prossimo inizio corsi serali.  
Insegnamento individualizzato (con oltre 15 allievi per corso).  
Istituto VALIGNE - Via Vagnone 7, tel. 488.994.

#### Sint - Inizio corsi

Operatori e programmatori in elaboratori IBM S/32.  
Altri corsi: Contabilità - Audit 5 - Perforatrici e registratori IBM 3743 - Siano - Dattilo - Paghe e contributi - Comandi del lavoro.  
Sint, via Po 2, tel. 547.573.

#### Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

#### Costumi Carnevale

Vasellino assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 689.898.

La bidella della scuola elementare di corso Grosseto, Angiolina Veronese in Panato, 45 anni, via Vetta d'Italia 11, è rimasta vittima di un incidente stradale mentre si recava al lavoro. E' morta poco dopo il ricovero in ospedale.

E' accaduto stamane verso le 7,30. La Veronese stava camminando in via Stradella, all'angolo con via Madonna di Campagna una 500 targata Genova l'ha investita.

La donna, scaraventata a terra, è rimasta esanime. Le

sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Il guidatore della 500 l'ha soccorsa rimanendo sul posto fino all'arrivo di una ambulanza della Croce Rossa che era stata subito chiamata. Poi, mentre la donna veniva portata all'Astanteria Martini di via delle Tofane l'investitore si è allontanato ed ha fatto perdere le sue tracce. Tutte le ricerche per rintracciarlo, fino a questo momento sono rimaste infruttuose. Nessuno ha preso il numero di targa e si sa soltanto che l'auto era targata Genova.

### ORE 11, ALLA CROCETTA

## Rissa furibonda tra le bancarelle



Furibonda rissa tra ambulanti al mercato della Crocetta, in via Marco Polo, angolo corso De Gasperi. Un venditore, venuto alle mani con il concorrente della bancarella vicina, è salito sul furgone e ha cercato di investire il banco del rivale. Sono saltati in aria cavalletti, tendoni e tessuti: ne è nata una violenta zuffa che ha coinvolto una decina di persone. Tre venditori sono stati ricoverati al Mauriziano con prognosi dal 5 ai 20 giorni.

E' accaduto alle 11. Matteo Conversano, 26 anni, commerciante di tessuti, si az-

zuffa con il vicino che gli ha insultato la moglie. I due si scambiano qualche pugno, ma vengono divisi e tutto sembra finire lì. Alle 11,10 il secondo round. Il concorrente non si dà per vinto. Balza sul furgone parcheggiato a pochi metri, innesta la prima e premendo l'acceleratore si scaglia contro la bancarella del Conversano.

«Stavo incartando un paio di pantaloni quando me lo sono visto addosso — racconta —. Ho fatto appena in tempo ad avvertire mio fratello e sua moglie. Per un miracolo non c'è scappato il morto». Il furgone picchia contro alcuni cavalletti: maglie, pantaloni camicie vanno a finire sull'asfalto. L'autista cerca di ingranare la marcia indietro, ma viene bloccato.

A dar man forte ai fratelli Conversano arrivano cognati e parenti. Il rivale, scaraventato di peso fuori dalla cabina, la zuffa diventa generale.

Di nuovo maltempo con neve

## In montagna con le catene



E' tornato il maltempo in tutta la valle di Susa con la quasi quotidiana nevicata. Per raggiungere i centri sciistici oltre Susa gli automezzi devono essere muniti di catene pneumatiche antineve. Il transito è comunque difficoltoso in quanto la nuova nevicata ha ricoperto il fondo gelato delle strade. In mattinata la precipitazione si è attenuata.



Il marchio che distingue

**ECCEZIONALE  
SVENDITA A TAPPETO  
in VIA PO 55  
VIA DI NANNI 120**

da AVOGADRO VIOLETTA

SCONTI AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

**STOCK ARTICOLI VIAGGIO** da L. 1900 in più  
borsoni vera pelle da L. 28.900 in più.

**BORSE** vera pelle L. 8900-9900, bauletto daino L. 17.900  
vero coccodrillo L. 42.900 in più, pelle pitone L. 19.900

**GUANTI** lana L. 1200, sky L. 3500, fodera lana L. 2900, fodera pelliccia L. 3900

**OMBRELLI** donn. 2900, uomo L. 3900

**VALIGIE** L. 4900 in più, borsoni P.V.C. L. 6900

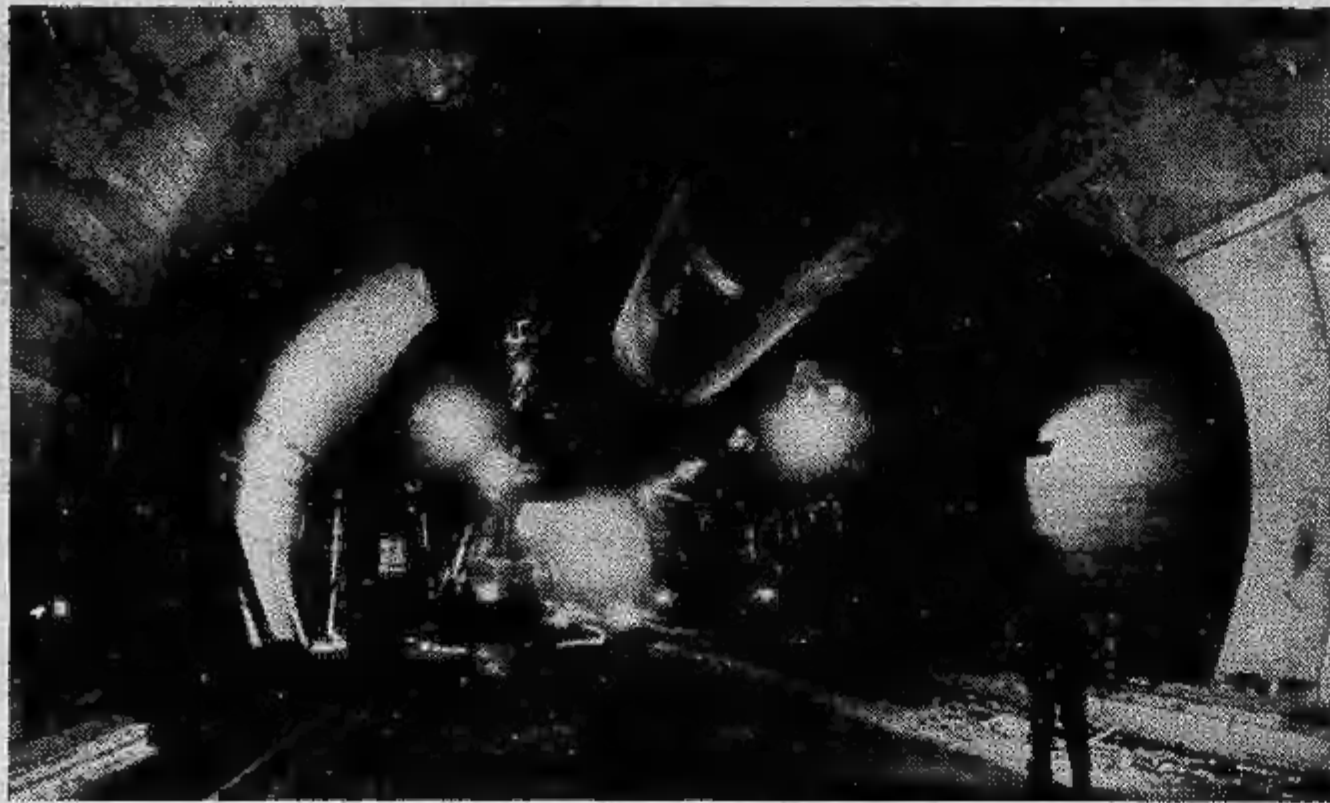
24 e 007 L. 7900 in più

**BEAUTY CASE** L. 4900 - **BAULI** L. 17.900



Accordo di massima con il ministro Gullotti per il Fréjus

## Via alla superstrada della Valsusa ci vorranno 6 anni



Ci vorranno sei anni di lavoro e una spesa preventivata grossa, moduli intorno ai 300 miliardi per sistemare la viabilità in Valle di Susa in previsione dell'apertura del traforo del Fréjus. Un accordo di massima su che cosa si dovrà fare, è stato raggiunto ieri a Roma nel corso di un incontro tra il ministro dei lavori pubblici Gullotti e il vice presidente della Regione Piemonte e assessore ai trasporti Sante Bajardi. Sostanzialmente è stato accolto il progetto regionale che prevede una superstrada, larga da 19 a 21 metri, che utilizzerà, dove

possibile, il tracciato dell'attuale strada statale per fare economia e per non guastare di più l'ambiente. Non è stato sciolto però il nodo più importante della questione, quello finanziario. In sostanza — stabilito che la realizzazione toccherà all'Anas — non si sa ancora né come né quando l'opera sarà finanziata. Sapendo come vanno a finire in genere queste cose, appare almeno azzardato il termine di sei anni per portare a termine i lavori. Ricordiamo, tanto per fare un esempio, che da almeno dieci anni sono aperti i cantieri per il

raddoppio della ferrovia Torino-Bardonecchia (e i lavori sono ancora in alto mare) e che ci sono voluti sette anni per realizzare la ristrutturazione del tunnel del Lingotto, a Torino, un lavoro da niente in confronto a una superstrada.

La Regione ha comunque proposto una soluzione articolata — se ne parlerà in un convegno che si terrà il 17 febbraio — che prevede interventi prioritari come lo svincolo all'uscita del tunnel, il superamento dei tornanti di Serre La Voute, e circoscrizioni a Bussoleno, Borgone e Avigliana.

### DOPO LE ACCUSE DI CORPORATIVISMO

## I MEDICI POLEMIZZANO "DOVE VANNO I MATTI?"

I medici, accusati di corporativismo, in relazione al nuovo corso dell'assistenza psichiatrica che cercherebbero di ostacolare «per mantenere i propri privilegi», hanno risposto ieri all'Amministrazione degli OO.PP. (Ospedali Psichiatrici) ribaltando su quest'ultima gravissima responsabilità.

In un lungo comunicato, firmato dai sindacati medici

Amopl, Anaso e Cimo, si parla del «tentativo di responsabilità dell'assistenza psichiatrica della Provincia di Torino di nascondere il vuoto ed il fallimento della loro gestione, scegliendo come capro espiatorio il facile bersaglio di moda della categoria dei medici».

I sindacati medici aggiungono che «non è possibile approvare e propagandare la

chiusura del manicomio, se questa operazione vuol dire la creazione od il potenziamento di altri manicomi (anche se indicati sotto altri nomi) esistenti attualmente sul territorio (magari posti sotto la tutela della proprietà privata)».

Ed ecco emergere, nel contrattacco dei medici alcuni dati estremamente interessanti su quella che viene de-

finita «aemancipazione mistificata».

«Dei 1217 infermi di mente non più presenti negli OO.PP. della Provincia di Torino (n.d.r. attualmente i ricoverati sono 2109) 562 sono stati definitivamente collocati nei 93 istituti privati di ricovero convenzionati con la Provincia. Per quanto riguarda gli altri 655 ricoverati non più presenti negli OO.PP. di Torino, la scomparsa di una stragrande maggioranza di essi è apparsa oggi il risultato dell'aumento del tasso di mortalità ed infortuni...».

E ancora: «Mentre la popolazione degli infermi di mente assistita dalla Provincia in strutture pubbliche è scesa progressivamente dall'83,66 per cento al 64,15, la parte assistita in istituti privati di ricovero è salita contemporaneamente dal 16,34 al 35,85 per cento». Tocca ora alla Provincia ed all'amministrazione degli OO.PP. dare una concreta risposta.

### PINEROLO

## Finita la protesta degli avvocati

È stato risolto, sia pure con un provvedimento lampone il problema della giustizia a Pinerolo e per il momento è cessata la manifestazione di protesta che gli avvocati dell'Ordine avevano messo in atto dall'1 gennaio, astenendosi dalle udienze penali di tribunale e di pretura.

A seguito di un incontro avvenuto ieri a Torino, in cui è stata assicurata l'assegnazione di un magistrato per formare il collegio giudicante, da questa mattina riprenderanno le udienze nei due ordini di giudizio.

### LA CONSULTAZIONE DI BASE SULLA POLITICA ECONOMICA

## FINITE LE ASSEMBLEE ENTRO SABATO LE CONCLUSIONI

GIORGIO DESTEFANIS

La consultazione di base sul documento di politica economica varato nell'ultimo direttivo nazionale Cgil, Cisl, Uil è giunta alla fase conclusiva. Ieri si sono svolte assemblee in numerosi stabilimenti (Michelin Dora, Lancia, Morando, Filzider, Aeritalia, varie sezioni Fiat) oggi si conclude con altri reparti della Fiat e tutte le aziende di Borgo San Paolo. Domani e sabato si tireranno le somme nell'assemblea provinciale dei quadri e dei delegati in programma al teatro dei Salesiani di piazza Sassari.

I «quindici punti» del documento sindacale non sono stati certamente accolti in tutta serenità. Ci sono state aspre contestazioni (in particolare sullo scaglionamento degli aumenti salariali e sulla mobilità), profonde perplessità e cauti consensi. In particolare nuova benzina è stata gettata sul fuoco dall'intervista di Lama che ha predicato sostanzialmente una ulteriore linea di sacrifici. Addirittura rinunciando ad alcune posizioni che erano state proclamate fino a ieri come pietre miliari della politica sindacale.

Domani, nei locali di via Sassari, la segreteria provinciale Cgil, Cisl, Uil esporrà la sua relazione a cui seguirà il dibattito. La mattinata di sabato sarà dedicata ad un confronto con le forze politiche che esprimeranno la loro posizione. Scopo di queste due giornate di confronto, oltre che di tirare le somme di quanto è emerso nelle assemblee, è di raccogliere indicazioni per il convegno nazionale al fine di migliorare il programma. Sulla scorta di tutto questo, la delegazione torinese si recerà all'assemblea nazionale di Roma in programma per il 13 e 14 febbraio.

• VENCHI UNICA — Nuovo appuntamento per la mattinata di mercoledì prossimo a Roma fra sottosegretario al Bilancio Scotti, sindacati e amministratori locali torinesi e piemontesi per

cercare di risolvere la vicenda Venchi Unica.

L'incontro di ieri si è concluso solo a tarda sera e su quanto si è detto — e soprattutto sui nomi che si sono fatti — c'è il più stretto riserbo. Si è comunque saputo che sono emerse ipotesi di soluzione e sembra che finalmente qualcuno si sia fatto avanti per rilanciare l'azienda ed impedire il fallimento. Si tratterebbe, però, nelle parole degli stessi sindacalisti, di possibilità ancora tutte da verificare sia nelle intenzioni che nella loro concreta realizzabilità.

Un fatto relativamente positivo, comunque, c'è: il fallimento, che avrebbe tolto spazio a qualsiasi ulteriore tentativo di salvataggio, sembra di fatto «congelato». Il prolungamento dell'amministrazione controllata chiesto dai sindacati non è stato ancora ottenuto, ma la procedura di fallimento non è neppure stata avviata.

La situazione è stata esposta alle maestranze stamane durante due assemblee che si sono svolte nello stabilimento Talmone di piazza Massima e in quello Maggiore di Collegno.

### CARNEVALE IN MASCHERA

Anche in val di Lanzo ci si prepara al carnevale, e sono state scelte in diverse località le persone che faranno rivivere le maschere tradizionali: a Lanzo «Martin e Mariana» (Piero Sieve e Silvana Regalado), il conte e la contessa Biancamano (Sergio Minusso e Paola Goffo), a San Carlo Canavese i «brusati» (Giuseppe Ferroglio e Carla Buratto), e domenica prossima si terranno sfilate di carri allegorici in molti comuni: Lanzo, Flano, San Carlo, San Francesco al Campo.

### RINVIATO AL 14 APRILE IL PROCESSO PER INGIURIE A BERTO COMINCIATO IERI

## Dacia «rimandata»



Il processo a Dacia Maraini, Lietta Tornabuoni e Oreste Del Buono è stato rinviato al 14 aprile dopo che erano stati sentiti i tre imputati e la parte lesa, Giuseppe Berto. La vicenda è nota: in un'intervista rilasciata a Lietta Tornabuoni per la prefazione alla ristampa del suo libro «La vocanea», Dacia Maraini, rievocando la sua vincita del premio Formentor avvenuta nel '62, definisce Giuseppe Berto «uno stronzo».

La vicenda non piace a Berto che decide di querelare la Maraini, la Tornabuoni che

Tha intervistata, Oreste Del Buono che è direttore della collana «I tascabili Bompiani» in cui il volume esce. Così la vicenda finisce in un'aula di tribunale, tra la stupefazione di chi, anche fra le cause per diffamazione, individua generalmente ragioni più serie.

Le ragioni del rinvio di questo processo? La necessità di ascoltare alcuni testimoni: l'editore Giulio Einaudi, la giornalista Camilla Cerna, il critico Giancarlo Vigorelli e il prof. Cases.



## IL PARERE DELLA SOPRAINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI

## Avvilito il centro della città



**L'architetto Ormezzano: «Interventi brutali in un labirinto cui sarà difficile abituarsi»**

LUISELLA RE

Che ne pensa la Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici della nuova rivoluzione del traffico? La curiosità si ricollega ad una notizia di ieri. L'assessore Marzano ha riproposto per giugno, in piazza Vittorio, la «mostra dei fiori», i liberali hanno risposto seccamente che non gli sembra proprio il caso. Nell'aria, mentre minacciano di tornare a galla le diatribe della volta scorsa, quando il test «verde sì - verde no» sembrò una questione capitale non solo per la piazza ma per mezza città, c'è odor di battaglia.

Ma allora, perché nessuno si preoccupa di approfondire se la nuova viabilità — e questa è una questione che

investe direttamente centinaia di migliaia di persone ed il cuore del tessuto urbano — rende più o meno giustizia alla personalità di Torino? E come si spiega in proposito il silenzio della Soprintendenza?

«La spiegazione è semplice — risponde l'architetto Franco Ormezzano, che in Soprintendenza si occupa sia dei problemi relativi agli edifici monumentali che dell'arredo urbano del centro storico —. Secondo una prassi purtroppo abituale, a nessuno è venuto in mente di chiederci un parere. C'istimo trovati di fronte al progetto dopo che le decisioni erano state prese. Di conseguenza, senza nessuna possibilità di intervenire».

Se le cose fossero andate diversamente, è probabile che i torinesi si troverebbero

oggi di fronte a novità assai diverse da quelle inaugurate dall'assessore Rolando. Dice l'architetto Ormezzano: «Si è voluto difendere il centro storico — ed è la prima critica che mi viene in mente in quanto si tratta di un aspetto della questione che salta agli occhi di tutti — appesantendolo con una bardatura di segnali stradali che lo trovo decisamente fuori luogo. Tutti questi cartelli, queste catenelle, queste frecce non sono certo fatte per inserirsi con naturalezza nell'armonia dell'ambiente. Al contrario, danno fastidio, si staccano dallo sfondo con una vistosità ed una brutalità che a mio parere avrebbe dovuto essere dosata in tutt'altro modo».

«La risposta degli amministratori è che, appena i torinesi avranno imparato i nuovi percorsi, verranno tolte di mezzo o per lo meno ridimensionate. Ma è una promessa che credo si possa accogliere con una buona dose di scetticismo. Ogni giorno arrivano qui, soltanto da altri paesi del Piemonte, migliaia di persone. Come si pensa possano orientarsi in questo meandro di sensi unici e vietati che in molti casi sono stati tracciati in aperta forzatura con le direttrici naturali del traffico?».

In secondo luogo, la Soprintendenza denuncia oggi la deturpazione ambientale legata ai parcheggi inaugurati nei viali più ampi e luminosi della città. «Mi è stato consegnato (e credo sarà una proposta che verrà portata avanti nelle riunioni in cui si tireranno le somme di questi primi giorni con la nuova segnaletica) un progetto di parcheggio sotterraneo ottenibile con poca spesa e in poco tempo proprio al di sotto delle zone alberate — spiega l'arch. Ormezzano —. Si tratta di una soluzione assai semplice, ottenibile scavando nella zona centrale dei viali e poi spingendo su entrambi i lati di questo vuoto un elemento prefabbricato, una specie di lunga «scatola» aperta sul fianco a contatto dello scavo e sistemata ad un livello tale da non danneggiare le radici degli alberi, che com'è noto hanno bisogno di pochissimi metri di terreno in profondità».

«In contenitori del genere le auto potrebbero essere custodite (e per l'entrata e l'u-

scita basterebbero delle semplici rampe elicoidali) con vantaggio loro e dell'estetica ambientale. Non è che una proposta, tra tante che si possono fare, ovviamente. L'importante è però che possibilità del genere non vengano accantonate senza neppure essere prese in considerazione».

Infine, la critica di fondo: «Far appello alla dignità, all'austero rigore che sono caratteristici di Torino significa rischiare un luogo comune. Ma è un luogo comune di

cui chi afferma di lavorare per rendere questa città più umana deve tener conto. A me queste novità del traffico sembrano una stonatura, una forma di indifferenza per i valori ambientali da cui deriverà una loro inevitabile ulteriore degradazione. Come se si fosse deciso d'improvviso di dipingere di rosso un palazzo di piazza Castello, oppure di sistemare un club di vacanze "tutto compreso" sulle vecchie rive del lago d'Orta».

Di positivo, in conclusione,

sembra rimanere proprio poco. Riassume conciso l'architetto Ormezzano: «Se la gente fosse disposta ad andare a piedi, e ne dubito, ci si potrebbe illudere che imparerebbe di nuovo a guardare in alto. Per il resto, l'unica ad averci guadagnato mi sembra via Garibaldi. Così vuota e pulita, è un piacere passeggiare. Personalmente, mi auguro che nella sua futura valorizzazione rientri, almeno in certe zone, il recupero dei tratti originali dei suoi palazzi».

## LEZIONI DI BOCCIE A SCUOLA PER I RAGAZZI DAI 9 AI 12 ANNI

### MOLTE «BOCCiate» SENZA PROTESTE

GUIDO TOLAZZI

Nel vasto programma «la città ai ragazzi», s'inserisce ora un'altra interessante iniziativa — promossa dagli Assessorati allo Sport (retto dal prof. Fiorenzo Alfieri), all'Istruzione (prof. Gianni Dolino) e alla Cultura (Giorgio Balmes) d'intesa con i rappresentanti delle forze boccistiche cittadine (l'Unione Bocciofila Italiana, l'Enal-Figb e l'Uisp) — con l'obiettivo d'introdurre nelle scuole corsi di bocce riservati ai ragazzi e alle ragazze di età compresa tra i 9 e i 12 anni.

E' un altro positivo sforzo dell'amministrazione comunale per favorire il rapporto tra la scuola e il mondo dello sport e ne ribadisce l'intenzione di incrementare quelle varie attività sportive che sino ad oggi sono state a torto considerate estranee al mondo della scuola. Nell'ambito di questo programma, tutte le varie forze sportive della città sono state pertanto invitate ad offrire la loro collaborazione per la diffusione degli sport più qualificati sul piano educativo, e non ancora sufficientemente conosciuti come praticati.

Torino, da sempre capitale del popolare gioco delle bocce, «fucina» dei più famosi campioni e sede di un gran numero di società bocciofile (con oltre 300 mila praticanti), ha accolto con entusiasmo la proposta ed ha predisposto un piano per l'effettuazione di questi corsi.

A disposizione delle scuole cittadine, per il periodo 28 febbraio-12 maggio 1978, sono stati messi gli impianti dei bocciodromi coperti e riscaldati del G.S. Bertolla (strada Bertolla 54/47), del Reba Fonditori (corso Vercelli 206), del Dopolavoro

Ferroviario (corso Rosselli 155) e del Fiat (via Guala). Limitatamente al periodo 28 febbraio-31 marzo i suddetti corsi si svolgeranno negli impianti coperti; dal 1° aprile proseguiranno all'aperto. Gli orari: tutti i martedì, mercoledì, giovedì e venerdì — non festivi — dalle 10 alle 12 sino al 31 marzo; anche dalle 14 alle 16 dal 1° aprile in avanti.

I corsi consistono in un'ora settimanale di lezione, per un totale di dieci lezioni, per chi sceglierà il turno del mattino (dalle 10 alle 11 o dalle 11 alle 12); in due ore settimanali, per un totale di 12 ore, per chi sceglierà il pomeriggio. A tutti i partecipanti verranno date, in prestito d'uso, le bocce fornite dalla Ditta F.lli Caudera di Torino.

Gli istruttori (esperti giocatori che gratuitamente offrono la loro collaborazione) avranno il compito di curare l'impostazione dei giovani allievi e saranno in grado di illustrare, anche con film didattici (forniti dall'UBI), in cosa consista l'attività.

Le scuole interessate all'iniziativa possono prenotarsi entro il 22 febbraio presso l'Ufficio scuola integrata, via San Francesco da Paola 3, che è comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Un'analoga iniziativa era già stata sollecitata alcuni anni fa per interessamento del Comitato provinciale dell'Enal-Figb di Torino, ma il tutto era stato lasciato cadere, anche per il «cambio» avvenuto al vertice dell'Assessorato; auguriamoci che questa lodevole iniziativa trovi ora un'adeguata risposta negli ambienti scolastici e permetta di far conoscere anche ai più giovani la bellezza e l'utilità, sul piano fisico e sociale, del gioco delle bocce.

## TACCUINO DEL LETTORE

### Oggi festeggiamo

La Candelora. S. Dago. S. Teodoro. Giovedì grasso (berlingaccio). Oggi giovedì 2 febbraio: il Sole è sorto alle 7,48 e tramonta alle 17,37. Primo giorno dopo l'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Biagio, Oscar, Leonio, Lorenzino.

**Corso di apicoltura** — Presso la sede della Comunità montana di Bussoleno è stato indetto un corso teorico-pratico di apicoltura. L'iniziativa si prefigge lo scopo di un'azione promozionale per il rilancio dell'apicoltura. Il corso è gratuito a tutti ed inizierà sabato 4 febbraio e terminerà il 7 marzo.

**Repressione in Sud Africa** — Questa sera alle ore 21, in via Carena 3, il gruppo torinese di Amnesty International terrà una riunione: aperta per organizzare le iniziative per la partecipazione alla campagna mondiale «contro la violenza dei diritti umani in Sud Africa».

In un comunicato Amnesty International afferma: «Sono in nostro possesso testimonianze su vittime torturate e decedute mentre erano nelle carceri di Pretoria». Si organizzeranno inoltre anche incontri con sindacati, docenti, medici, studenti ed altre categorie per ottenere il loro intervento in difesa dei colleghi sudafricani vittime della repressione.

### Autosoccorsi

Acì (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

## LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOLI

### Costolette di agnello all'italiana

4-6 costolettine di agnello, sale e pepe nero, farina; un uovo sbattuto, pangrattato, 4-6 cucchiaini d'olio d'oliva. Spennellare le costolettine con poco olio d'oliva, salare e pepare. Infarinare e passarle nell'uovo sbattuto, quindi nel pangrattato. Farle saltare al burro e all'olio. Servire calde.

Trattoria «Da Giuseppe» - Torino



Paolo e Francesca, forse, ci hanno dato  
le prime emozioni della poesia.

Le illustrazioni del Doré  
danno prestigio ad un'opera immortale.



## LA DIVINA COMMEDIA

Illustrata dal DORÉ

La "vecchia" Divina Commedia dei tempi di scuola è stata una cosa importante, forse un momento irripetibile della nostra vita. La Divina Commedia che proponiamo è in un certo senso diversa e più adulta, adatta a soddisfare esigenze estetiche e di approfondimento ma anche esigenze pratiche. Perché questa "Commedia" è destinata a durare nel tempo, come un'opera d'arte. ● Le illustrazioni sono di Gustave Doré. 136 tavole nitidissime che riproducono con la fedeltà

dell'originale le opere del grande incisore francese.

● L'opera è stampata su "Giottesca", una speciale carta a mano che dà particolare risalto e precisione alle illustrazioni. ● Il commento è di Tommaso Casini e Siro Adrasto Barbi. ● L'Antologia Critica, da rilegare in un volume, è a cura di Sergio Romagnoli e comprende testi di De Sanctis, Sapegno, Maggini, Russo, Momigliano, Romagnoli, Ungaretti, Meersseman e altri.

70 fascicoli da rilegare in 3 volumi più un volume di "Antologia Critica"

IN REGALO col 1° fascicolo UNA STAMPA DEL DORÉ  
su speciale carta a mano

In ogni fascicolo un inserto dell'Antologia Critica

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA 600 LIRE

FABBRI EDITORI

### ECONOMICI

#### 1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento-acciaio autotrasportati, impresa Ingesser Benazzo preventivi gratuiti. Telefono 511.399-540.063.

#### 2 Affari e capitali

A.A.A. AFIA S.p.A. prestiti rapidissimi a dipendenti, ipoteche auto e immobili, cessione del quinto, sconto portafoglio commerciale. Corso Vinzaglio 14, tel. 540.632-537.356.  
A.A.A. FINANZIARIA Imm. Piemonte concede senza cambiali mutui ipotecari decennali. Finanziamento stato avanzamento lavori ai costruttori. Anticipazioni ai venditori di immobili. Prestiti fiduciari rapidi. Informazioni telefonando al 547.574-537.814.  
A.A. AVETE problemi economici? Sull'isola di Isola d'Isola, via Odello Morgari 32, telefoni 557.012-557.063.

### GAIDANO PEUGEOT

Via XX Settembre 100 tel. 699.058  
C.so Venezia 204 tel. 510.000  
Monte V. (sede dir.) tel. 510.000  
Invece questa settimana vi proponiamo le seguenti occasioni: Renault 147L 77

Peugeot 504 LD 75  
Mercedes 200 D 74  
Mercedes 200 D 75  
A112 E 75  
Renault 5TL 76  
Renault 147L 77

A. ABBIAMO denaro in contante subito per cambiali operai impiegati. Tel. 594.990-594.991.

A. FINANZIARIO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Gioio Cassa 150, tel. 253.861-258.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti senza indagine via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.024-538.777.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.878.

FAIT finanziamenti su automobili e immobili. Colerita, riservatezza. Tassi modici. Torino via Avogadro 19, telefoni 510.136-530.297.

HAIT problemi di denaro? La Sociale via Morgari 32 ti concede un prestito sulla fiducia in sole sei ore senza tante storie, massima riservatezza e cortesia. Telefonare 557.012-557.063.

LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza, via Massena 77 bis, tel. 501.401 (ampio parcheggio).

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessioni del quinto. Volendo visto a domicilio. Tel. 594.718.

PRESTITI in giornata a casalinghe correntisti bancari impiegati operai. Ipotecari e su auto. Via Sacchi 38, tel. 597.208.

Z. SOLAMENTE 1 ora per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Odello Morgari 32, telefoni 557.012-557.063.

#### 3 Aziende, negozi

A. ACQUISTERE! rilevare piccole grandi aziende commerciali industriali negozi anche vicinanza Torino. Tel. 594.727.

BAR supercolico incasso 350 mila giornaliero chiusura serale domenica cede 55 milioni dilazionando. Tel. 537.213-517.280.

BAR tarrefazione supercolico zona S. Rita incasso 200 mila giornaliero chiusura serale e domenica cede 55 milioni dilazionando. Tel. 537.213-517.280.

GMP cerca acquirenti interessati al rilievo di attività e negozi. Offre vasto possibilità di scelta e serie occasioni. Tel. Gmp 538.521, corso Vinzaglio 15.

TABACCHI ministero prezzi centralizzati posizioni moderna utile netto annuo 30 milioni cede Frena, telefoni 511.090-545.129.

#### 4 Terreni

A. L. 950.000  
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende appartamento di terreno di mq 1300 in collina a 35 minuti da Torino. Tel. 658.235.

BRUNO venditori terreno progetto approvato. Telefonare 908.637 ore pari.

COMO Canovese terreno edificabile mq. 898. Progetto approvato villetta a mq. 302 l. 4 milioni 500 mila. Sabatelli Immobili (011) 653.359.

FASANO 694.670. Cavignole: terreno mq. 1200, costruzione 8 alloggi, inizio lavori ed urbanizzazione. Vende: 37 milioni.

FASANO 694.670 capannone industriale Robbionero mq. 1050, uffici su 2 piani seminterrato, cabina, terreno mq. 4000. Lavori da ultimare. Vende: 430 milioni.

FIANO 1000 più 1000 mq. licenza villa unifamiliare 11 stanze urbanizzazione pagata, servizi, 17 milioni. Tel. 581.735.

PRIVATO vende in Pianezza terreno agricolo di 5 giornate circa. Telefono 530.029.

TERRENI industriali in tutti i quartieri pezzatura urbanizzati convenzionati con licenze edilizie su raccordo angolare Est Torino vendesi. Telefonare 530.348.

#### 5 Locali e negozi

offerte  
CAPANNONE industriale mq 1500 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel. 264.591.

COM. F.A.I. vende libero via Madonna Cristina corso Marconi piccolo negozio collegato con seminterrato mq 180 circa, zona Est Torino vendesi. Telefonare 548.123.

LOCALE 200 mq adatto magazzino laboratorio oltre 8 stanze abitazione ufficio centro Barriera Milano vendo. Telefono 535.601.

#### 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttora fissa 30-50 anni slio stipendio. Tel. 759.913.

#### 8 impiegati

A.A.A. ASSUMONS! in Chivasso impiego contabile primo impiego o con esperienza già acquisita si esamina interamente proposte, requisiti indispensabili: massima serietà, scelti, senso di responsabilità, precisione, militante. Per informazioni telefonare al 910.2182 delle 14.30 alle 18.30 esclusivamente al sabato pomeriggio.

NEOLAUREATA matematica piani vuoi il cerca. Telefonare 513.348-13-15 oppure scrivere: «Pubblikompass 8563-10100 Torino».

CERCHIAMO funzionari con esperienza commerciale e spiccate attitudini ai rapporti umani per interessante lavoro sottile immobiliare. Presentarsi oggi ore 11-12 18-19 Canalegno e L. Corso Regina Margherita 7.

#### tecnic

PERITI elettronici o elettrotecnici 18-24anni, diplomati massimi vol per assistenza tecnica clienti assumiamo residenti Torino. Scrivere: «Pubblikompass 518-20123 Milano».

#### Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catenano Valenza Po, organizzazione vendita cerca venditori-venditori. Tel. 0131 92.708.

COMMISSIONARIA auto come giovane esperto per vendite interne presentarsi corso Potenza angolo corso Toscana Automoderno.

IMPORTANTE Concessionaria in Torino di casa italiana cerca produttori vendita, dettagliare referenza a: «Pubblikompass 481-10100 Torino».

### 15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICABONE corso Svizzera 63, telefono 745.213. Spit-Fire Triumph GS GS Dyane 6, 128 124 R4 R6 835 familiar 236. Nuovo: A112 Citroen, assistenza. Telefonare 761.543. Aperto festivi.

A.A.A.A. AFFARONI: autoveicoli completamente revisionati: 500 126 127 128 Dyane R4 A112 132 124 spider Beta coupé Beta HPE Bmw 30 CSI coupé, con tagliando garanzia 6 mesi, lunghissime rassicurazioni. Viali: prezzi eccezionali. Nuovi modelli Fiat consegna immediata. Setaio, corso (Trapani) 116 (aperto festivi), telefono 539.018.

A.A.A. FIAT senza anticipo 300, 126, 127, 128 occorrenza A 112, Dyane, Mehan, Beta, Giulie, Mini. Piazza Carducci 169.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132. Alfabetto, Bmw, Beta. Corso Reffo 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO compreremo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Lincarauto, corso Principe Oddone 88.

AUTO grossa cilindrata prestigiosa privato acquisterebbe per contanti cedendo in parziale permuta lotto di terreno edificabile sul mare in Sardegna. Tel. 530.860.

ATTENZIONE venditori minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbasano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOBANCHI A112 Eleganti a Fulvie coupé recenti perfette ottime occasioni. Lancar, corso Regina Margherita 270.

BETA berlina 2000 metallizzata grigia condizionatore ruote lega recente vendo Lancar corso Regina Margherita 270.

BETA Montecarlo recente perfetta vendesi Lancar corso Regina Margherita 270.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Gas via Pineda 14. Tel. 489.244-489.277.

COMPENIAMO auto super valutazioni. Autodestefani, corso Grosseto 55.

COMPENIAMO vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese. Autocommercio, corso Orbasano 72.

CONCESSIONARIA FIAT Automotor via Rossini 26 tra corso Regina e corso San Maurizio Torino tel. 571.127 tutte le auto Fiat 1978 la prima consegna. Rileviamo ogni vostra usura. Rilevazioni senza cambiali fino a 36 mesi con minimo anticipo. Venite a trovarci senza impegno. Un simpatico omaggio a tutti i visitatori.

CONCESSIONARIA LINCARUTO Simca 1000 quota contanti L. 492.000, Simca 1300 quota contanti L. 610.000, Simca 1307 quota contanti L. 525.000. Il rimanente in rate mensili senza cambiali. Corso P. Oddone 68, corso Orbasano 72.

CONCESSIONARIA Renault gruppo Marelli corso Dante 88 telefono 694.713/14 oltre alla nuova gamma Renault abbiamo vasto assortimento usato con garanzia.

CONTANTI subito compreremo autovetture tutte marche non svincolate. Solma, corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

D'ABRAMO compra auto piccole e grosse cilindrata corso Novara 29. Telefono 273.176.

ESPOSIZIONE auto tutte le marche. Autodestefani, corso Grosseto 55.

FULVIE coupé recenti perfette a A112 Eleganti ottime occasioni Lancar corso Regina Margherita 270.

FURCONI CAMIONCINI putini compreremo anche buone condizioni disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale. Autostandard via Giulio Cesare 186/3/D, tel. 831.751-846.548.

LEASING AUTOVETTURE Automotor concessionaria Fiat via Rossini 26 tra corso Regina e corso San Maurizio Torino tel. 571.127, auto usate senza cambiali con minori costi e vantaggi fiscali. Esempi: Fiat 127 anti-cipo L. 701.000 canone L. 65.212 - Fiat 128 anticipo L. 754.500 canone L. 74.689 - Fiat 131 anticipo L. 523.000 canone L. 58.000. Per informazioni o preventivi chiedere all'ufficio leasing.

L'USATO SOLMA Il conviene. Prova Solma corso Giulio Cesare 186 tel. 205.1977-205.2005.

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 445.300 Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 2700 2400 Alfetta 1600 Giulia diesel Renault 5 Alpine Peugeot L. Citroen Maserati Volvo 2600 Cabriolet 1600.

OCCASIONI Automotor concessionaria Fiat via Rossini 26, vasta esposizione vetture d'occasione. Alcuni esempi: Fiat 127 3 porte confort 4 mesi; Fiat 128 anno 71; Fiat 128 coupé assetto sportivo; Mini Cooper 1000; Fiat 238 carro prezzo eccezionale; Fiat 500 L; Autobanchi A112 normale anno 70; auto per giovani. Aperto anche il sabato pomeriggio. Tel. 571.127.

PRIVATAMENTE vendo 128 accessoriata 1973 bellissima 1 milione 600 mila e Citroen Ami 8 1972 ben tenuta 880 mila. Tel. 694.548.

PRIVATAMENTE vendo 500 69 495 mila bella pochi km occasione. Tel. 335.8229.

RENAULT Concessionaria Gruppo Maserati corso Dante 44 tel. 694.713/14 Filiale corso Cesare 158 tel. 577.701 ratei fino a 36 mesi minimo anticipo occasioni con garanzia impianto gas e cambio ratto.

RENAULT Concessionaria Solma, corso G. Cesare 186 grande vendita nuovo. Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977-205.2005.

SCOFF AUTOVETTURE Fiat, Lancia e Autobanchi semestrati. Nuove di tutte le marche, pronta consegna. Vasto assortimento usato. Permuta, rateazioni. Corso Turati 15, tel. 599.878.

SIMCA 1000 recente in garanzia L. 890.000 unico proprietario vendo. Tel. 472.047.

(Continua)

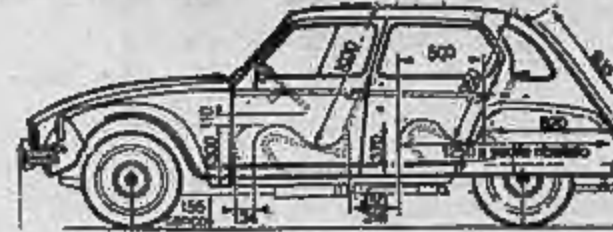


a TORINO

FRANSCAR CONCESSIONARIA CITROËN

Corso Vitt. Emanuele 208 - Tel. 758.282 • Corso Sebastopoli 272 - Tel. 323.893/4

«Le misure» di un successo!





## Indagini del pretore di Rivarolo su presunte irregolarità

## MACELLAI SOTTO INCHIESTA

NICOLA CARRUOZZO

Il commerciante Mario Fiorenza di 32 anni, di San Carlo Canavese presso Cirié è stato condannato ieri dal pretore di Rivarolo Pietro Fornace a 15 mila lire di ammenda, al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza per aver posto in vendita abusivamente in forma ambulante al mercato di Rivarolo, carni fresche suine ed ovine senza la prescritta autoriz-

zazione dell'autorità comunale e per aver introdotto tali carni senza il regolare certificato sanitario, e senza averle sottoposte a nuova visita sanitaria da parte del veterinario comunale di Rivarolo.

L'ambulante, possessore di una licenza per la vendita di polli, conigli e uova, durante una visita di controllo effettuata da parte dell'ispettore Luigi Ferraris dell'Ufficio Veterinario provinciale di Torino, fu denunciato per una serie di

reati sulla disciplina sanitaria della produzione e del commercio delle carni fresche. Al momento della verifica (ottobre 1977), il Fiorenza che nel frattempo aveva trasferito la sua residenza da Avigliana a Cirié e poi a San Carlo Canavese, non era in possesso della licenza del Comune di residenza ma di una copia soltanto dell'iscrizione alla Camera di Commercio.

La disposizione per gli spacci di carne fresca e per i locali di deposito prevede

che chiunque intenda aprire uno spaccio per la vendita di carne fresca, congelata o comunque preparata, deve far domanda all'autorità comunale, la quale concede l'autorizzazione quando in seguito ad accertamenti del veterinario comunale, risultati che i locali a ciò destinati soddisfino alle esigenze dell'igiene; in ogni caso le botteghe devono avere il pavimento e le pareti fino ad un'altezza di due metri impermeabili e facilmente lavabili, i banchi per

la vendita di marmo o di altro materiale ritenuto idoneo.

Gli spacci di carne fresca ove è possibile devono essere dotati di cella o di armadio refrigerante. L'osservanza di questa norma è inderogabile per gli spacci dove ha luogo la vendita di carne; per gli ambulanti queste norme sono inattuabili e il loro esercizio ritenuto abusivo. Il problema, è quanto mai sentito, sia dai consumatori che dai commercianti stessi; dopo la

denuncia del macellaio Bonino di Rivarolo Canavese, che trasportava della carne su un'autovettura destinata al trasporto di persone, e la condanna di ieri, il pretore di Rivarolo ha dato l'avvio ad un'inchiesta per accertare le irregolarità che avvengono nel commercio delle carni, sia in forma ambulante sia in locali adeguati.

Pare certo l'avvio di un'inchiesta anche a carico del Comune di Rivarolo, sulla idoneità del mattatoio

## Tagliato il bilancio: no all'assistenza agli handicappati

Per assicurarsi l'esercizio provvisorio del bilancio '78, il comune di Rivoli ha dovuto rideterminare il bilancio '77 effettuando un taglio di 1044 milioni. A fare le spese di questa nuova austerità imposta dall'ultimo decreto governativo sulla finanza locale, sono stati i servizi sociali che dalla legge sono considerati facoltativi. Uno dei tagli forzati (45 milioni) è stato quello della medicina scolastica, che si avvale di due équipe

psico-medico-pedagogica, che da oltre un anno curano in particolare una quarantina di handicappati inseriti nelle classi normali con notevole successo.

Per protestare contro la quasi certa abolizione del servizio, si sono riuniti ieri a Cascine Vica, nella scuola Allende, genitori, insegnanti, medici e rappresentanti del secondo e terzo circolo. «L'amministrazione comunale e la regione Piemonte devono tro-

care il modo — ha detto il presidente del secondo circolo Pietro Ferrero — di non privare la scuola e in particolare gli handicappati, che a Cascine Vica sono 19, di questa indispensabile necessità sociale. Questo per non riportare il problema nelle mani dei privati, mentre si chiudono gli istituti della provincia e le classi speciali».

In attesa e nella speranza che quando il decreto sarà trasfor-

mato in legge qualcosa migliori, medici e tecnici delle équipe continuano il loro lavoro pur non sapendo se saranno pagati. «I genitori e gli insegnanti — hanno affermato i dottori Daniela Ceili e Roberto Perucca — non sono disposti, dopo i buoni risultati ottenuti in un solo anno, a ritornare a soluzioni individuali o a godere di un servizio di altro tipo da parte del comune. Il bambino handicappato deve essere gestito a li-

vello di territorio e seguito per tutto l'anno. Quello che impara è strettamente legato a quello che gli si insegna».

In sostanza tutti si sono trovati d'accordo sul fatto che il bambino handicappato va protetto e aiutato. Se si devono fare dei tagli sui bilanci, a rimetterci non devono essere coloro che, per condizioni sociali e ambientali o per malattia, sono più esposti degli altri a bisogni quotidiani.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote-Andrè

Per espressa volontà dell'Espresso, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: i figli Ermanno, Mario, il fratello Jean, la sorella Lucia, zio, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della U.T.S. S.p.A. si associano al dolore del Vice Presidente e Amministratore Delegato Ermanno Nepote-Andrè e del fratello Mario per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Dirigenti e impiegati della U.T.S. S.p.A. prendono viva parte al dolore del Vice Presidente e Amministratore Delegato Ermanno Nepote-Andrè e del fratello Mario per la perdita del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Gino, Diana e Roberto Sasso partecipano commossi al dolore di Ermanno e Mario, per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

La U.V.M. S.p.A. si associa al dolore dell'Amministratore Ermanno Nepote-Andrè e del fratello Mario per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

La U.V.M. S.p.A. si associa al dolore dell'Amministratore Ermanno Nepote-Andrè e del fratello Mario per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Alfredo e Laura Fivoli partecipano con profondo cordoglio al dolore di Ermanno e Mario per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Luciano Bonansa e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa di Luigi Nepote-Andrè.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Giuseppe Corbelli e famiglia partecipano commossi al dolore di Ermanno Nepote-Andrè e famiglia per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Emilia e Sandro Saraceni partecipano commossi al dolore di Ermanno Nepote-Andrè e famiglia per la scomparsa del loro padre.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote-Andrè

Danno triste annuncio il marito Carlo, la figlia Rosanna, il genero Giuseppe, i nipotini Carlo e Caterina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15 in San Benigno Canavese.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Presidenza, direzione e personale tutto della Giustina e C. Spa. prendono viva parte al dolore del proprio direttore di stabilimento sig. Giuseppe Ferrero per la scomparsa della suocera.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Presidenza, direzione e personale tutto della Giustina e C. Spa. prendono viva parte al dolore del proprio direttore di stabilimento sig. Giuseppe Ferrero per la scomparsa della suocera.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote-Andrè

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote-Andrè

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote-Andrè

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote-Andrè

Luigi Merando partecipa al profondo dolore dell'amico Ermanno per la scomparsa del papà signor

Luigi Nepote-Andrè

— Torino, 1 febbraio 1978.

E' mancata nella pace del Signore

Rosa Coliac

ved. Napolitano

Affronto l'annuncio, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Espresso, i figli Mario con la moglie Agneta Coliac, Bianca col marito Giuseppe Coliac, Terzi, Carlo con la moglie Elena Recanat, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Emilio Macchi che ha curato l'Espresso con affetto filiale.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Bruso e Mildred Fos. Edo e Carmela Forgnone.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Nelli, Franca, Ferruccio Nizza, Lilliana, Augusto Levi, Olga Antonia Coliac.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Mario Maria Dotoli e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Napolitano.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Mario e Felicitia Giannotti sono affettuosamente vicini a Carlo, Terzi e famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Lilliana e Mario Prezzi Giannotti con Massimo, Paola e Giancarlo sono vicini a Carlo e alla sua famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Silvana e Renato, Sandra e Luciano partecipano con affetto al dolore della famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Angela e Salvatore Lampertini con figli si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Coria, Maria, Mimma, Nanda partecipano affettuosamente al dolore di Bianca.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Lily partecipa al dolore della cara amica Terzi e famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Alberto Camella Giorgio Mariola Anna Montano Mario di Capriglio sono affettuosamente vicini ai cari amici Napolitano.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Il Consiglio e le Socie (tutte della delegazione Piemonte A.I.D.D.A.) prendono parte al dolore del loro presidente dott. Carlo Napolitano, per la scomparsa della suocera signora.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Presidenza, direttivo e Consiglio nazionale A.I.D.D.A. prendono viva parte al dolore di Elena Napolitano, presidente della Delegazione Piemonte.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Fabio Lidia Vitali e figli Giulia Lera partecipano affettuosamente.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Franccone

nata Bobbio

Danno triste annuncio il marito Carlo, la figlia Rosanna, il genero Giuseppe, i nipotini Carlo e Caterina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15 in San Benigno Canavese.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Presidenza, direzione e personale tutto della Giustina e C. Spa. prendono viva parte al dolore del proprio direttore di stabilimento sig. Giuseppe Ferrero per la scomparsa della suocera.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Tempo

in Oneglio

Addolorati lo annunciano: il marito Pietro, figli, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 8,30 da via Valaglio 50.

— Torino, 1 febbraio 1978.

Munio dei confort religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Ettore Cazzulo

per 43 anni medico condotto di San Salvatore Monferrato. Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Merello, i figli Giuliana con il marito Enrico Levagnino e Pietro con la moglie Paola Montanelli; la sorella Anna, i cognati, i nipoti e l'affettuosa Margherita Traverso. Il funerale si svolgerà in Ovada giovedì 2 febbraio partendo dall'abitazione dell'estinto in via Carducci 60/4 alle ore 15,30. Dopo le esequie il feretro verrà trasportato nel cimitero di Castelletto d'Orba.

— Ovada, 1 febbraio 1978.

Anita, Mirella Cazzulo con Edo, Livia, Cristina, Eda annunciano con infinito dolore la perdita del fratello.

— Ovada, 1 febbraio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Bruso e Mildred Fos. Edo e Carmela Forgnone.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Nelli, Franca, Ferruccio Nizza, Lilliana, Augusto Levi, Olga Antonia Coliac.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Mario Maria Dotoli e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Napolitano.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Mario e Felicitia Giannotti sono affettuosamente vicini a Carlo, Terzi e famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Lilliana e Mario Prezzi Giannotti con Massimo, Paola e Giancarlo sono vicini a Carlo e alla sua famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Silvana e Renato, Sandra e Luciano partecipano con affetto al dolore della famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Angela e Salvatore Lampertini con figli si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Coria, Maria, Mimma, Nanda partecipano affettuosamente al dolore di Bianca.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Lily partecipa al dolore della cara amica Terzi e famiglia.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Alberto Camella Giorgio Mariola Anna Montano Mario di Capriglio sono affettuosamente vicini ai cari amici Napolitano.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Il Consiglio e le Socie (tutte della delegazione Piemonte A.I.D.D.A.) prendono parte al dolore del loro presidente dott. Carlo Napolitano, per la scomparsa della suocera signora.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Presidenza, direttivo e Consiglio nazionale A.I.D.D.A. prendono viva parte al dolore di Elena Napolitano, presidente della Delegazione Piemonte.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Fabio Lidia Vitali e figli Giulia Lera partecipano affettuosamente.

— Torino, 31 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Adolfo Lolli

piange l'anziano papà, le cugine, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 2 febbraio 1978 ore 14 nella parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 30 gennaio 1978.

Spesso lunghe sofferenze ha raggiunto la sua Tina nella casa del Padre.

— Torino, 28 gennaio 1978.

Lo piangono la figlia Mariulisa e parenti tutti. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1978.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e la Massoneria della Technon S.p.A. partecipano al lutto per la perdita del padre.

— Torino, 28 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vercelli

— Torino, 1 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Bertone

L'annuncio a lutto è avvenuto il figlio, la nuora, i nipoti Giovanni Eva. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1978.

La Direzione Generale e i dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Pierino Calligaris per la morte della mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore della signora Pierina per la perdita della MAMMA.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Dirigenti, impiegati e Massoneria della Abet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Fabio Minini amministratore delegato e direttore generale della società per la morte della mamma signora.

— Bra, 1 febbraio 1978.

Colto da male incurabile la notte del primo febbraio ha cessato di battere il generoso cuore di

Pietro Mattio

Ne siamo angosciati il triste annuncio la moglie Angelina con il figlio Desiderio, la sorella Gina, la suocera Emma, i cognati Felice e Mariuccia, i nipoti, i parenti tutti. I funerali in San Francesco al Campo sabato 4 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione, Borgata Centro. La presente è partecipazione e ringraziamento al dott. Luigi Bono per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio 1978.

Colleghi del reparto Spedizione partecipano al dolore di Domenico e mamma.

— Torino, 2 febbraio



## \* speciale \* speciale \*

### Barriera Nizza problemi collegati con il Lingotto e Millefonti

RENATO SCAGLIOLA

Nizza, Lingotto, Millefonti, tre «barriere» riunite in un solo comitato di quartiere con confini ben delimitati: la ferrovia, il Po, piazza Carducci e piazza Bengasi. Abitanti 43 mila circa. Cinque cinema di cui due parrocchiali. Una «bocciafiata» dell'Enal in via Genova, il circolo Combattenti e reduci di via Richey, il circolo aziendale del gas in via Trofarello; quasi tutti frequentati da pensionati.

I giovani per riunirsi devono andare altrove. Solo nelle ultime settimane il Comune ha messo a disposizione un locale (in via Cherusco 10, sotto i bagni pubblici chiusi per manutenzione) chiamato subito «Punto d'incontro» che dovrebbe avviare alla mancanza di luoghi di riunione.

«Per adesso uno dei due locali usiamo anche noi come sede del comitato di quartiere — dice Luigi Tartara, dipendente Aem, rappresentante del comitato — ma è una coabitazione che non ci piace tanto».

Funziona il comitato di quartiere a sette, otto anni dalla sua costituzione? Molti cittadini rimproverano ai comitati di fare «discorsi stratosferici», invece di occuparsi più da vicino dei problemi concreti. E' vero?

«Negli anni passati la partecipazione era maggiore, alle riunioni c'erano sempre 30-40 persone. Adesso siamo



Si sta provvedendo a sistemare la doppia carreggiata del grande sottopassaggio

scesi a 12-15 al massimo. Sono d'accordo sul fatto che spesso si parla troppo di tutto. Anche per questo abbiamo cercato di arrivare sempre alle riunioni del mercoledì sera con un ordine del giorno».

«Ovviamente i problemi sono tanti — dice Paolo Ielasi, responsabile di zona del pol —. Tra gli altri darei la priorità alla questione Cassa di Risparmio. Il complesso della ex Riv ristrutturato è diventato centro contabile. Ora lavorano circa 400 impiegati, ma tra un paio d'anni diventeranno duemila. Già ora i prezzi stanno lievitando. Dai generi alimentari ai bar, agli alloggi. In questo modo, come al solito, saranno le famiglie operai a pagare».

Tra le cose concrete andate in porto la trasformazione dell'ex magazzino prodotti finiti e scuola professionale Riv, in un edificio che ospiterà le sezioni elementari, sei sezioni di scuola materna e l'Istituto professionale Giulio, che adesso è ancora nella vecchia sede umbertina di via Nizza angolo corso Spezia. La Cassa di Risparmio ha offerto 750 milioni a fondo perduto; 800 milioni sono del Comune (mutuo) e i lavori dovrebbero iniziare quanto prima.

«Per la vecchia sede della "Giulia" — aggiunge Ielasi — avevamo fatto delle proposte. Dopo una ristrutturazione totale, dato che la costruzione è piena di acciacchi, si potrebbe fare un centro sociale, o un centro anziani. Oppure una sede per tutti i partiti del quartiere».

«Io avevo proposto — dice ancora Tartara — di spostare la sede del commissariato — oltre tutto sarebbe in una posizione più centrale — in modo da ottenere il vecchio Circolo Carlo Marx e farne la sede del quartiere. Sarebbe l'ideale con tutto il giardino intorno».

Tra le cose richieste ci sarebbe una sistemazione della carreggiata di via Nizza, tutta buchi spaccata dal maltempo: «Le macchine quando piove ci schizzano acqua e fango fin sulle vetrine, per non parlare dei pedoni», dicono i commercianti. Tra le incognite di ardua

definizione l'utilizzo e sistemazione di Italia 61. Se ne parla da un decennio, ma fin d'ora la soluzione definitiva non è ancora venuta. Tra l'altro è un problema che esce dai confini del quartiere per interessare tutta la città.

Non tutti sono d'accordo sull'utilizzo del comprensorio solo per fiere e manifestazioni. C'è l'ingombro della monorotaia, monumento all'ospreo e alla megalomania. Le palazzine che vanno in rovina, il palazzo a Vela che probabilmente nessuno mai nel secolo dei secoli riuscirà a utilizzare in modo ottimale, data la sua struttura.

Per quanto riguarda la presenza dello stabilimento Fiat, che meriterebbe un discorso a parte, data la notevole incidenza economica e sociale che ha sull'intera zona, ricordiamo che è in corso un'indagine campione a cura di un gruppo di studenti, per valutare il grado di inquinamento provocato specialmente dai reparti verniciatura che — a detta degli abitanti — nei giorni in cui spirano i venti dalla montagna alla collina, riversano sulle case odori e fumi insopportabili.

Tra le iniziative già quasi portate a termine dal Comune, il risanamento delle case popolari dette «bulgare» di via Genova, interamente ristrutturate e bonificate dentro e fuori. «Noi eravamo contrari — dice Tartara — perché quasi quasi si spendeva la stessa cifra a buttarle giù tutto e ricostruire».

## SVENDITA CHIESASPORT TUTTO A PREZZI CORTI

PELLICCE	ARTICOLI SPORTIVI
VISONE 950.000	SKY ROSSIGNOL 39.000
CASTORO 430.000	SKY FISCHER 49.000
OPOSSUM 390.000	SKY ALTRE MARCHE 20.000
MARMOTTA 350.000	SCARFONI 15.000
LAPIN 70.000	GIACCHE A VENTO 7.000
	PANTALONI SKY 10.000
SOPRABITO 85.000	MAGLIONI 7.000
GIACCONE 88.000	MAGLIE 5.000
GIACCA 85.000	SCARPE DOPO SKY 10.000
GIUBBOTTO 85.000	QUANTI 6.000
MONTONE 39.000	



V. NIZZA 149 (50 mt. da P.za Carducci) - Tel. 696.3525 - 696.3977



### Elettrodomestici DARIO DASSANO

TORINO - Via Vinovo, 8  
Telefono 696.35.48

## TV A COLORI TELEFAR TELEVISORI IN VIA NIZZA 97

Valutiamo L. 100.000  
il vostro vecchio TV bianco-nero in cambio di un  
**TELEFAR COLOR**

CON GARANZIA TOTALE DI 2 ANNI

Rateazioni anche a L. 20.000 mensili

100 MODELLI DI TV COLOR

OLTRE 40 MODELLI TELEFAR

GRUNDIG-PHILIPS-TELEFUNKEN-PHILCO-GRAETZ-DUMONT-KORTING-SCHAUB LORENZ-METZ-EMERSON-WESTINGHOUSE-INDESIT-MAGNADINE-SINUDYNE-MARELLI-CENTURY-AUTOVOX-BRION VEGA-ZANUSSI

TV IN BIANCO E NERO

12"-14"-15"-17"-20"-24" DA L. 98.500

VALUTIAMO L. 50.000 il vostro vecchio TV in cambio di un nuovo bianconero TELEFAR 24" produzione '78 e potete pagarla anche a L. 10.000 mensili.

TELEFAR - V. NIZZA 97 (dal centro 100 mt. prima di S. Dario)

### La «Vergine del Giairino» una immagine ed una data

Sul fianco della canonica della parrocchia dell'Assunta in via Nizza 355, c'è una pietra con la data «1722» e un'immagine della Madonna detta «Vergine del Giairino», quanto rimane dell'antica chiesa intitolata ai Ss. Cosma e Damiano che sorgeva sull'area attualmente occupata dallo stabilimento Fiat. Parroco è don Vincenzo Serra, classe 1908, che dal 1942 è prete nel quartiere.

«Durante la guerra eravamo nella chiesa di via Passo Buole (un monumento del 1886), distrutto dai bombardamenti. Questa è stata costruita nel '55. Da allora sono nate otto parrocchie nuove.

Fino a quattro anni fa diceva ancora mes-

sa, una volta all'anno (come capellano del lavoro) nell'atrio degli uffici a Mirafiori. Ora non più perché pare che la Curia preferisca altri modi di essere presente in fabbrica. Un esempio è don Pomatto, prete operaio, che lavora in una piccola industria del quartiere pur dipendendo dall'Assunta.

Il complesso religioso comprende oratorio maschile e femminile (divisi) un asilo nido, una scuola per segretarie d'azienda e il cinema parrocchiale che tre giorni alla settimana ospita il Cineforum. «Cineocchio», gestito da Sergio Toffetti e che, nato due anni fa con 500 soci, offre una serie scelta di film di ottimo livello.

SIMCA  
CHRYSLER

MOTORCAR

- Via Canelli 112 ang. c.so Maroncelli - tel. 696.3067, 636.824
- Corso Siracusa 45 ang. via Barletta - tel. 321.758 - TORINO

**monique**  
alta moda pronta

La nuova collezione  
primavera '78

● Via Nizza 135

● Via XX Settembre 54

● MONIQUE TRICOT via S. Teresa 18







## I NOSTRI GIORNI

12

**Imputati in gabbia  
A Firenze Concutelli  
è rimasto fuori**



# PROCESSO SENZA SBARRE?

SAURO MANCA

L'ordinanza con la quale, lunedì scorso, la corte d'assise di Firenze ha permesso ai detenuti appartenenti ad «Ordine Nuovo» di assistere al loro processo fuori dalla «gabbia» preparata appositamente per ospitarli, crea un precedente nell'amministrazione della giustizia. A marzo si dovrà svolgere davanti alla corte d'assise di Torino il dibattimento contro i «brigatisti rossi». Come si comporteranno in questo — il presidente ed i giurati — gli avvocati presenteranno le stesse istanze? Lasceranno gli imputati fuori dalle sbarre?

Possiamo immaginare le proteste dei difensori se le richieste saranno respinte. «Perché ai fascisti si ed ai rossi no?». D'altro canto è già così difficile formare le giurie popolari: i componenti non si sentono abbastanza protetti ed hanno paura. Cosa potrebbe succedere — si domandano taluni — se verrà a mancare anche il riparo delle sbarre? Spesso, per la molteplicità dei servizi — la carenza di uomini, mancano in aula perfino i carabinieri che dovrebbero costituire la «scorta d'onore».

Ma è poi legale il provvedimento preso a Firenze? Il presidente è disposto, con un'ordinanza tanto accomodante quanto discutibile, che gli imputati comparissero davanti alla corte, fuori della «gabbia», ma con le manette ai polsi. L'articolo 427 del Codice di Procedura Penale, che ha come titolo «Assistenza all'udienza dell'imputato detenuto» stabilisce che «l'imputato in stato di arresto assiste all'udienza libero nella persona» ma aggiunge subito dopo «se non necessarie cautele per prevenire il pericolo di fuga o di violenza».

Ed allora è conseguente la domanda: l'imputato è più libero fuori dalla «gabbia», ma con quei pesanti «ferri» che stringono maledettamente i polsi, o viceversa?

Contrariamente a quello che ha detto in udienza il difensore di Pierluigi Concutelli, avvocato Mario Niglio, durante il nefasto ventennio fascista nelle aule delle corti d'assise vi sono sempre state le «gabbie», che del resto c'erano già ai tempi di Giolitti. E' stato soltanto dopo la Liberazione che si è posto il problema se dovessero continuare ad esistere. Proprio nel '48, dopo la promulgazione della Costituzione, è stato deciso di abbattere le sbarre nelle aule di giustizia.

Dopo vent'anni di repressione, si parlava molto di libertà. Inoltre l'articolo 13 della Costituzione afferma che «non può essere esercitata violenza, anche morale, sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà». L'articolo 27 precisa che «l'imputato è considerato colpevole fino alla condanna definitiva». Tutto ciò può essere interpretato nel senso che manette e sbarre costituiscono una violenza morale ai cittadini ancora giudicati rei.

Dal lato opposto ci troviamo di fronte ad una delinquenza sempre più spavalda e violenta, alla quale è necessario opporre un argine. Abbiamo assistito, proprio a Torino, a processi in cui l'imputato, non avendo altra arma a portata di mano, si è tolto le scarpe per gettarle addosso ai giudici. E' da due anni che i presidenti della corte d'assise, dottor Guido Barbaro, e della corte d'assise di appello, dottor Emilio Germano, hanno preso delle precauzioni per «isolare» gli imputati detenuti. Il dottor Barbaro ha fatto ripristinare la «gabbia» (come altri presidenti in Italia); il dottor Germano ha fatto mettere un vetro corazzato, spesso due centimetri e mezzo, sul lato del «cassa» rivolto verso lo spazio riservato al pubblico.

Sull'ordinanza di Firenze abbiamo raccolto alcune dichiarazioni a Palazzo di Giustizia. L'avvocato generale dottor Severino Rosso (nell'ufficio del Pubblico Ministero è il vice del Procuratore Generale) ha detto: «La questione riguarda più la magistratura giudicante che il nostro ufficio. L'articolo 433 del Codice di Procedura Penale stabilisce che il potere di polizia e di disciplina delle udienze appartiene al presidente o al pretore, e tutto ciò che egli prescrive dev'essere immediatamente eseguito. Soltanto quando il giudice non si trova in aula, tale potere passa automaticamente al pubblico ministero. Ciò premesso, ritengo che la gabbia nelle aule d'assise — contrasti assolutamente con le norme di legge, — sono propenso, ora che c'è, — lasciarla. Se durante un'udienza un difensore proponesse un'istanza per abolirla, io, Pubblico Ministero, mi batterei a fondo perché fosse respinta».

Il procuratore generale dottor Pietro Riccardi è stato dello stesso parere. «Non trovo nulla d'illegale nelle sbarre di protezione. Il Codice non ne parla, ed il presidente è autorizzato a prendere tutte le misure necessarie per il normale svolgimento del dibattimento. Piuttosto pare meno lecito che l'imputato rimanga con le manette ai polsi per tutta la durata del processo, a meno che — dia in escandescenze».



Nella foto sopra il titolo: Curcio e gli altri imputati delle Brigate rosse. Maggio '76, non c'era la gabbia. Sotto il titolo: un imputato del processo Ceretto in corso di svolgimento a Torino

Il presidente Barbaro (toccato più da vicino) non ha voluto rispondere alla nostra domanda. Ed è comprensibile, perché può darsi che debba pronunciarsi presto in merito e non può anticipare la sua decisione. Se l'è cavata con una battuta: «Se gli avvocati mi chiederanno di tirare fuori gli imputati, nella «gabbia» andremo noi giudici».

L'avvocato Gianvittorio Gabri, presidente dell'Ordine Forense Subalpino, ritiene di dover risalire all'origine. «Secondo me — ci ha detto — dopo la prova che hanno dato i giudici popolari, bisognerebbe annullare questa istituzione ed affidare l'amministrazione della giu-

stizia soltanto ai giudici togati. La legge riprenderebbe maggior vigore e gli imputati starebbero più calmi».

L'avvocato Saverio Paroncelli, uno dei difensori al processo per il rapimento e l'uccisione di Mario Ceretto, è più pratico. «Non credo — ha detto — che se noi presentassimo un'istanza di tal genere all'attuale dibattimento il presidente — l'accoglierebbe».

Anche la magistratura torinese non è disposta a fare concessioni, come si comporteranno i giudici in altre città d'Italia? Firenze ha dato il primo esempio, ma l'ordinanza — costituisce ancora giurisprudenza.

## GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO





# MI HANNO CHIAMATO PER NOME

Inchiesta  
su  
l'Aldilà

3



NEVIO BONI

Ancora una volta restiamo affascinati dalla voce che risponde in modo pertinente e che è presentata in maniera tanto all'appuntamento radiofonico. La signora che l'entità dimostra di riconoscere chiamandola per nome, attimo smarrimento, poi dice: «Non possono fare altre domande allo spirito?». Giovanna Romagnoli risponde che è possibile, ma aggiunge che la voce che ha risposto non è tra quelle. Domandiamo comunque di alcuni nostri defunti. La signora chiamata in causa dalla entità chiede: «Sapete nulla di Mario?». Poi ci spiega che Mario è un parente recentemente mancato. Dalla radio sintonizzata sulle corte, in mezzo ai soliti fruscii e scariche, emerge un sussurro chiarissimo: «Sono Mario». Non si riesce a sentire altro, anche se ci sembra che la stessa voce continui a parlare. non si capisce cosa dice, le parole sono interrotte, smozzicate, disturbate altre trasmissioni.

La signora Romagnoli afferma che sono proprio le anime dei trapassati a comunicare via radio. Perché non dovrebbero essere altre persone a rispondere posto dei defunti? noi abbiamo chiamato? E come potrebbero mettere in atto un trucco così complicato?.

Continuiamo l'ascolto. Improvvisamente una femminile, dice chiaramente: «Neve, neve, in strada Villa d'Agliè. Ohledere steppa». La serata gelida non nevicava. Giovanni Romagnoli spiega: «Questa può essere una

previsione. Vedrete che succederà qualcosa che si può mettere in relazione con quanto è stato detto dall'entità». Capiremo il giorno dopo: la nostra auto resterà in panne, in strada Villa d'Agliè, per trovare la conscente, sotto una violenta tempesta.

Siamo sempre in ascolto. Chiediamo alle entità che diano altre prove, più certe, presenza accanto a noi. Dal nastro che risentiamo esce chiacchierata fra donne che dice: «Parlano di noi, hai sentito?». «E' Nevio, Nevio, Nevio». Anche questa voce si perde in mille gracii (Nevio) chi scrive.

L'indomani telefoniamo alla signora Gabriella Alvisi, la persona più autorevole campo. presentato le sconcertanti registrazioni alla trasmissione televisiva di Maurizio Costanzo, «Bontà Loro», facendo sentire i brividi a milioni telespettatori. Dice la signora Alvisi: «Non capisco come possa continuare a voler negare il fenomeno trahbandandolo una anomala ricezione di fra radioamatori. A parte il linguaggio usato dalle mie voci, che mi pare decisamente diverso da quello tecnico adoperato per le trasmissioni dei radioamatori, le frasi che mi giungono riguardano la mia vita attuale. Oppure disertano su temi letterari. Ad esempio — continua la Alvisi — recentemente mi hanno parlato di Shakespeare e hanno definito Amleto vice-pazzo. Nessuno lo mai chiamato così. Alle volte poi le frasi strane, suggestive. Una ha detto, usando terminologia poetica: «Abbiamo alificato (alificare: pensi a questo verbo,

dolce, musicale), che lo spettro definizione. Ma io — ha precisato la voce — più autentico di voi».

Abbiamo chiesto a persone competenti se il registratore può diventare una stazione ricevente e trasmittente. Ha spiegato Alessandro Bussi, anni, presidente dell'associazione radioamatori di Aipignano, abitante a Pianezza, via Mascagni 5: «Escludo che i radioamatori si inseriscano frequenze diverse quelle assegnate dalla IARU (l'organizzazione internazionale radioamatori) non ritengo tecnicamente possibile che il magnetofono diventi stazione trasmittente. proprio intendiamo il fenomeno paranormale, dobbiamo che coloro i quali affermano di sentire voci non sono altro che mistificatori. Per attuare tale trucco, tuttavia, occorre apparato elettronico altamente sofisticato».

E' dunque possibile che le voci dei trapassati siano trucchi, anche se complicati e di difficile attuazione? Un noto commercialista torinese, che da tempo segue il fenomeno delle voci, e non vuole che venga fatto il suo nome, ci ha detto: «Sono cinque anni che ascolto le entità». parlano e dicono cose talmente precise sulla vita su quelle dei miei familiari, che escludo possa trattarsi di radioamatori. Sarebbe opportuno che la scienza ufficiale prendesse finalmente in esame registrazioni in modo dare, possibile, risposta definitiva alla questione».

I precedenti articoli sono apparsi su «Stampa Sera» di lunedì 30 (1ª edizione) e di martedì 31. Alessandro Bussi.

## IMPORTANTE!

A TUTTI  
I PROPRIETARI DI IMMOBILI  
CHE INTENDANO REALIZZARE  
SUBITO E PER CONTANTI

## COMUNICHIAMO

CHE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE  
SODDISFARE IMPELLENTI  
RICHIESTE DI APPARTAMENTI  
IN TORINO E PROVINCIA

INTERPELLATECI  
SENZA ALCUN IMPEGNO  
TELEFONANDO AL  
(011) 50.12.19 / 59.06.93

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE  
GARANTISCE UN'ASSISTENZA  
ACCURATA E COMPETENTE

immobiliare TORO

10129 TORINO C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 62

La Lobbia

Abbigliamento femminile



Gli Specchi

Abbigliamento maschile

SCONTI FINE SERIE

Via P. Micca, 14 - Tel. 511.322 - 512.790

MARIE CLAIRE  
PELLICCERIE

C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

SALDI

FACILITIAMO IL PAGAMENTO

TUTTOLIBRI

per riconoscere i tuoi libri.

Rossella Boutique

SCONTI  
30-50%  
fine serie

via sacchi 26 TO. 555.085-511.426

sconti 30-50% anche su capi estivi

## Non sono defunti

Egregio Direttore, «Ho letto la inchiesta di cui «Stampa Sera» del corrente, alla quale si ripropone, solo variante mezzi tecnici, spiritismo del secolo scorso e di opere di Allan Kardec. Il che dovrebbe prescindere una puntualizzazione spiega proposte, ossia: 1) ipotesi del trucco, largamente sostenuta dal padre Heredia s.j.; 2) ipotesi natural-positivista, sostenuta oggi soprattutto dr. Inardi; 3) la subordinata, le precedenti potessero trovare l'obiettivo o spiegazione scientifica plausibile (attuale e futura), l'ipotesi demonologica. può infatti trovare collocazione l'ipotesi — sottintesa articoli — che si tratti di trapassati.

effetti, Dio, ossia il principio primo di quanto esiste, fosse, pure alternativamente, spirito assoluto e materia assoluta, l'individuazione od oggettivizzazione (anima compresa) cesserebbe al momento della morte, l'uno nel o il tutto nell'uno: il in contraddizione lo stesso monismo di cui corollario, ossia con ciò che Spinoza e Hegel definiscono come dottrina dell'unità. Se Dio è trascendente e perso (Il Bene in Sé, l'Esse in Sé - V. Dionigi), non è che questo permetta che l'animo dei trapassati possano, per gioco e curiosità, incidere sui tavolini. miei più saluti.

Conte Pier Vittorio Barbiellini Amidei  
Via Savoia 54, Carignano

## GLI ALTRI DICONO

### IL GIORNO

#### Il «commenda» evasore

Dalle gondole ai grattacieli: trecento chilometri di autostrada dividono l'acrobata fiscale veneto da quello lombardo. Ma entrambi nell'occhio del ciclone, perché tanto a piazza San Marco che a piazza del Duomo sta avvenendo la prima rivoluzione burocratica del dopoguerra. La pratica succede questo: i Comuni hanno strappato una fetta d'autonomia allo Stato, e più efficienti la per attuare almeno un barlume di giustizia tributaria.

Eccoci dunque nella giungla dei saltimbanchi fiscali milanesi. Non più le modeste operazioni acrobatiche a pelo d'acqua, come a Venezia, ma gran volte ad alta quota. Siamo nel territorio delle multinazionali; risuonano i nomi delle aziende che hanno diritto d'asilo a Wall Street e nella City londinese. C'è lady Aperitivo, lo yachi-man dell'acciaio, il chirurgo distratto che davanti alla cartella delle tasse perde la memoria. Campari, Falck, Staudacher, Invernizzi: c'è solo l'imbarazzo della scelta. E' tutta gente che ha da novanta in Paradiso.

## l'Unità

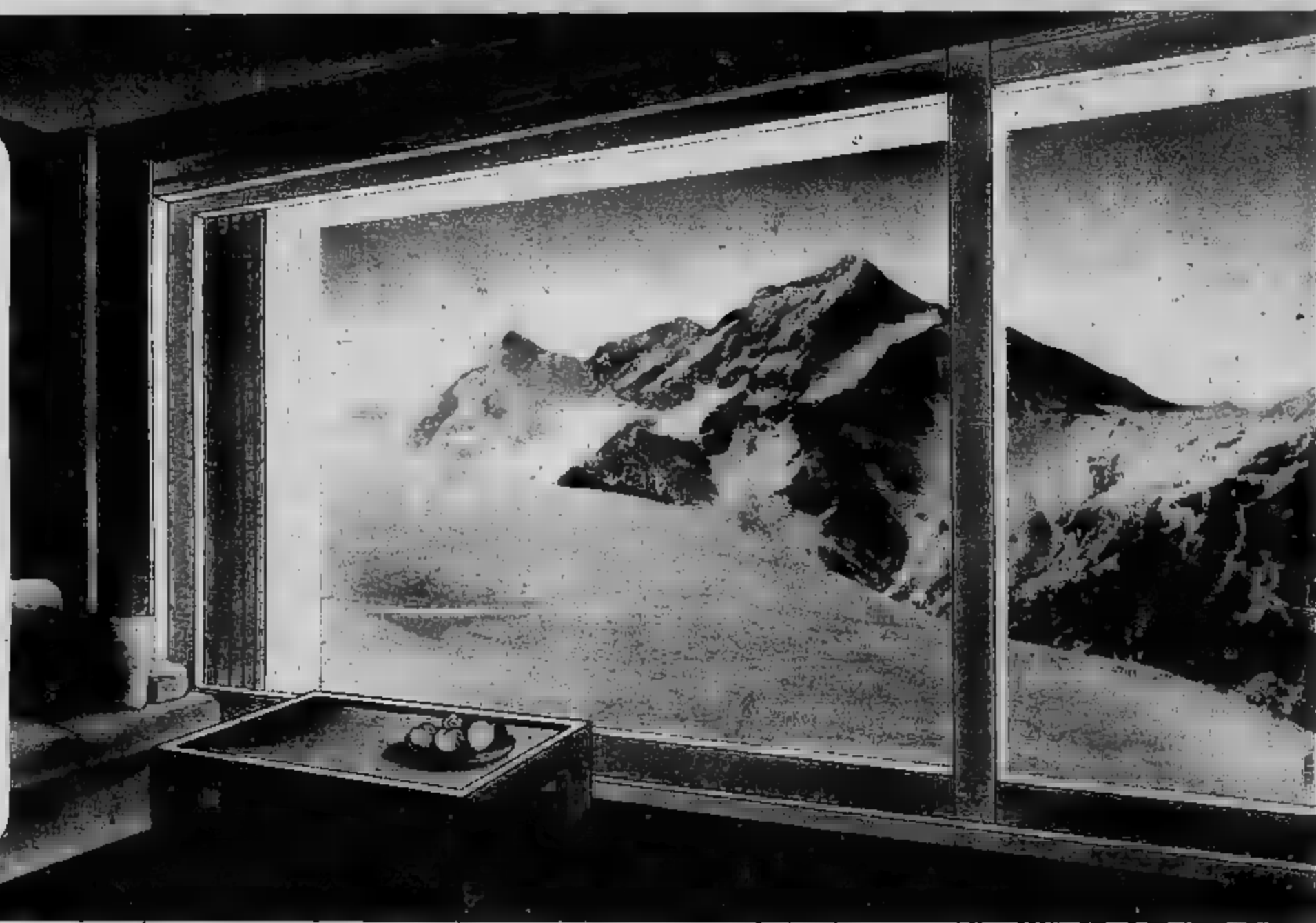
#### Redditi familiari

Si è modificata la composizione delle famiglie: il numero medio dei componenti del nucleo familiare è sceso da 3,6 del '64 a 3,4 del '76. La riduzione più forte è avuta nelle famiglie agricole, dove l'esodo dei giovani dalle campagne si è fatto sentire portando i componenti il nucleo familiare da 4,4 nel '68 a 3,8 nel '76.



**Presto diverrà uno dei più importanti centri scäistici. Ma anche il piö tranquillo.**

**PRATUR** - Torino, tel. 011/302023

19 **alloggi**

**INCALIERI  
D ROMA 11  
(USTANDA)**

### 3 PORTE



**Costa L. 2.888.000**

FRANCO CONCESSIONARIO  
AL NETTO D'IVA













# STAMPA SERA

## Bambini di Torino!

Siete invitati  
in piazza San Carlo,  
il giorno 4 febbraio, al pomeriggio.

Troverete molti divertimenti,  
tutti gratis.

I bimbi in costume  
riceveranno doni, dolci,  
bevande calde, gelati.

Il teatro di Radio Montecarlo  
 presenterà molte attrazioni;  
il famoso bande,  
majorettes, cantanti.  
E naturalmente Gianduja  
con Giacometta e tutta la corte.

Bambini di Torino:  
è la vostra festa,  
venite a divertirvi!



## (ငွေကုန်ကျစာ)



Nei "corsi di 150 ore", per lavoratori

## Le donne di Alessandria impongono di studiare i loro problemi in fabbrica

EMMA CAMAGNA

Alessandria — Va sempre più consolidandosi il successo, nella nostra provincia, dei corsi di studio delle 150 ore per i lavoratori, diritto faticosamente conquistato dai sindacati. Il numero dei lavoratori desiderosi di migliorare la propria posizione sociale va gradatamente aumentando ed il programma si arricchisce di temi nuovi di interesse attuale. Attualmente i corsi sono frequentati da 900 lavoratori, si tengono più solo nei centri-zona, come Alessandria, Acqui, Novi e via dicendo, ma anche in molti piccoli Comuni (come Muggiolo, Borgomaro, Predosa, Voltaggio), e le frequentano da qualche tempo anche le donne.

In questi giorni il "Coordinamento" ha indetto tre seminari di studio, in collaborazione con la Università di Torino e Genova; di essi uno è dedicato alla salute della donna nella fabbrica. Si tratta di un esperimento interessante, conseguente all'esigenza di difendere la salute della donna minacciata che subisce in fabbrica e nelle strutture sociali.

A "donne" si afferma una delegata — timori ed inibizioni impediscono di prendere coscienza della propria condizione fisiologica e di parlare, quando addirittura di rendersi conto, dei disturbi fisici e psichici che ci colpiscono. Vogliamo incominciare a superare queste paure per salvaguardare la nostra salute, specie nelle aziende ove si verificano casi di sterilità, aborti bianchi, parti prematuri, malattie del neonato.

In questo corso, che si concluderà il 26 aprile, si affrontano argomenti quali la condizione della donna nella società, il movimento di lotta della donna dal 1968, oggi, la donna e la salute, il consultorio, la legislazione sulla maternità, la legge sull'aborto e via dicendo.

Il secondo seminario, che si protrarrà sino al 13 aprile, rientra più nella normalità. In prevalenza è per i maschi. Riguarda l'ambiente di lavoro e la salute; in esso si discutono le analisi dei tratti degli accordi aziendali, si approfondiscono alcuni dei maggiori rischi esistenti nelle fabbriche e si fa un'analisi modello sindacale di contrattazione sull'ambiente. Coordinatore è il prof. Emanuele Capodaglio.

Il terzo corso seminario è dedicato alla nascita e al primo sviluppo dei movimenti politici in Italia fra l'Ottocento e l'Novecento. E' tentativo di analizzare un momento storico locale alla luce di quella nazionale. Si articola in due fasi: una premessa di carattere generale e lo studio della storia locale sulla base di giornali e di testimonianze scritte e orali. Si coordinano queste cose, e la conclusione è fissata al 30 maggio, è il prof. Maurizio Guasco, un alessandrino docente alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino.

I fatti che hanno portato il primo cittadino canalese sul banco degli imputati avverranno tra il dicembre 1970 e il luglio del '73. Secondo il capo d'accusa, nella sua qualità di sindaco, avrebbe avuto interessi privati in atto d'ufficio rilasciando al fratelli Erne-

In seguito ■ irregolarità edilizie

## Processo per tre reati al sindaco di Canale

ALBA — (g. f.) L'assicuratore Pierino Bracco, di 54 anni, sindaco di Canale d'Alba, viene processato oggi dal tribunale di Alba; è accusato d'interesse privato in atti d'ufficio, omissione di d'ufficio e omissione di pubblica ufficiale.

I fatti che hanno portato il primo cittadino canalese sul banco degli imputati avverranno tra il dicembre 1970 e il luglio del '73. Secondo il capo d'accusa, nella sua qualità di sindaco, avrebbe avuto interessi privati in atto d'ufficio rilasciando al fratelli Erne-

sto, Mario, Aldo e Caterina, licenza di costruzione edilizia irregolare, in quanto l'area proposta sarebbe stata notevolmente inferiore a quella dichiarata.

Si tratta di un grosso fabbricato sito in Canale Rodighino, comprendente un'officina con annesso magazzino ed alcuni appartamenti. Il Bracco è inoltre imputato di aver preso provvedimenti amministrativi contro tale costruzione e di avere ommesso di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

A mettere nei guai il sindaco, che in tribunale è difeso dall'avv. Cucco, era stato un esposto alla magistratura presentato dal proprietario di un edificio confinante con l'officina. Il Bracco da un decennio è primo cittadino dell'importante centro. E' sempre stato eletto in lista indipendente, anche se in realtà appartiene al psdi.

ORE DECISIVE PER IL COTONIFICIO DI PIASCO

## "La Wild non deve morire,"

ALBERTO GEDDA

PIASCO — Alla fine di febbraio avrà termine l'esercizio provvisorio della "Wild Spa" (1017 dipendenti, stabilimento Piasco e Ivrea, uffici a Torino), il cotonificio presidiato dallo scorso 13 ottobre da dipendenti che hanno dichiarato fallito con sentenza del novembre successivo. In questo periodo di gestione diretta dei lavoratori (tutti in Cassa integrazione stipendio all'ottanta per cento) sotto il controllo del curatore dott. Di Gennaro, l'azienda ha avuto un notevole impulso produttivo, raddoppiando in pratica le consegne, che non riescono tuttavia a soddisfare la grande domanda di mercato riguardante i manufatti Wild.

«Questo dimostra ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, che alla base del fallimento dell'azienda sta l'annosa incapacità amministrativa proprietaria», dichiara Mario Bianco, del comitato fabbrica. «Infatti i nostri tessuti non conoscono la pratica concorrenza, essendo di qualità esclusiva e quindi facilmente collocabili: basta guardare gli or-

dini a valanga che stiamo ricevendo in questo periodo. Da anni battiamo per la ristrutturazione gestionale dell'impresa, che abbiamo visto scivolare sempre più verso la bancarotta, senza alcuna valida ragione, parte propria per invertire quella che era pericolosa tendenza ed oggi una tragica realtà».

A riprova delle loro affermazioni, i lavoratori della Wild citano alcuni fatti: dalla chiusura al mercato estero (qui era destinato oltre il 50 per cento del prodotto), al mancato rinnovamento tecnologico degli impianti produttivi. A questo riguardo, anzi, c'è da segnalare la relazione fatta dai tecnici della Federtessili al ministro dell'Industria riguardo gli oltre 700 milioni spesi dalla proprietà per l'acquisto di macchinari per lo stabilimento. «Noi nel '71, macchinari definiti inutili dai tecnici, oltre tutto piazzati in locali non adeguati, cioè privi della necessaria climatizzazione. Inoltre, e questo pare assurdo per un'azienda disastata con dodici miliardi di deficit, è mai stato ritirato il finanziamento a tasso agevolato concesso per la

strutturazione produttiva di un miliardo e 275 milioni che ancora «rispondo» nelle casse del ministero.

Le prospettive che abbiamo davanti ora sono essenzialmente due — prosegue Bianco —, «qualche tempo sono in corso accordi tra la Regione, l'Unione Industriale Cuneo e le Federazioni sindacali per la creazione d'una finanziaria che dovrebbe rilevare lo stabilimento acquistando quindi gli immobili al momento dell'incanto. Di questo parleremo la prossima settimana a Roma in un colloquio al ministero con il sottosegretario on. Carta. Resta poi l'ipotesi di prorogare l'esercizio provvisorio fino all'esaurimento delle materie prime. Se nulla di positivo emergerà per il dopo 28 febbraio, non ci resterà che occupare lo stabilimento a oltranza, perché la Wild non può e non deve morire: con morirebbe infatti un'intera valle già povera economicamente, dove questa fabbrica rappresenta molto. Noi non vogliamo assistenza, casse integrazione illimitate, al contrario vogliamo produrre e farlo seriamente, per dimostrare la vitalità dell'azienda».

## Guardia di finanza per le figlie ruba-gonne e camicette

GENOVA — (g. b.) Gli agenti di finanza, che da poche settimane alla pensione oltre trent'anni in servizio, lavorano per mantenere agli studi le due figlie, ed ora ha perso tutto a Genova, un paio di camicette che ha rubato nel deposito merci dell'aeroporto.

Angelo Ceruti, appuntato di finanza, è stato fermato al termine del servizio all'uscita del magazzino «estero» dell'aeroporto. Ha portato via la sua macchina e c'erano appunto le gonne e le camicette.

L'appuntato è stato sconvolto, ma perché l'ho fatto — ha mormorato — ho pensato alle mie figlie e non mi sono reso conto della gravità del commettere.

I suoi superiori, anziché sospenderlo dal servizio e poi allontanarlo dal corpo, gli hanno concesso un periodo di prova. Ora rischia di prendere anche la pensione, dopo oltre 30 anni di servizio.

## IN BREVE

### Portava droga in carcere

(g. d. m.) Un giovane immigrato, Antonio Attisani di 24 anni residente a Bra viene processato oggi al tribunale per l'introduzione nel carcere di Mondovì alcuni grammi di «hashish» destinati al Giancarlo Sala, 35 anni, da Racconigi, recluso in carcere per l'uso di droga. Anche il Sala compare nel dibattimento accusato di complicità nell'uso di spaccio di droga.

### Voghera - Più i trasporti pubblici

(g. g.) Nel 1977, per la gestione dei servizi di trasporto urbano, l'azienda municipalizzata spese duecento milioni, contro i trecento del 1976. La perdita, dunque, è stata di 123 milioni. Per riequilibrare la gestione nel 1978, l'azienda ha sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale l'aumento del prezzo dei biglietti ordinari da 100 a 150 lire e maggiori aumenti delle tessere settimanali per i lavoratori e mensili per gli studenti.

### Bra - Albergatore arrestato per truffa

(g. g.) Fermato da una pattuglia di Polizia di Bra il servizio sulla Torino - Savona, Lorenzo Ventriglia, 37 anni, albergatore, residente a Genova in via Giacomelli 13, è stato arrestato. Coinvolto in un traffico illecito di cambiali, era colpito da mandato di cattura del tribunale di Genova per truffa e falso.

### Genova - Premio grafica

Alla fine di febbraio nelle sale dello storico Palazzo Lamba Donà di Genova si svolgerà una grande esposizione di grafiche e incisioni che si concluderà con l'assegnazione del «S. Michele d'Oro 1978» all'artista che nel corso della manifestazione si è rivelato più meritevole. Il Gran Premio Internazionale della grafica, alla 8ª edizione, per rendere l'esposizione più completa, punto di vista informativo presenterà anche un settore dedicato esclusivamente agli stampatori.

## Parenti del prete suicida muovono accuse alla Curia

GENOVA — (g. b.) «Secondo noi era molto depresso. Era venuto da noi a Natale, e ci era parso minato, rate. Per che cosa, siamo riusciti a capirlo». I parenti di don Santino Benvenuto, il giovane sacerdote (aveva 33 anni) impiccatosi ieri pomeriggio nella abitazione, non ritengono che sia stato solo l'esaurimento, di cui soffriva da qualche tempo, la causa del suicidio.

Orfano di entrambi i genitori Santino Benvenuto era entrato giovanissimo in seminario, era stato ordinato sacerdote sei anni fa, e da parecchio tempo di vice vicario della cattedrale di San Lorenzo. Abitava in un piccolo alloggio in via Tomaso Reggio, messogli a disposizione dalla curia vescovile.

Da alcuni mesi era malato, in forma di esaurimento nervoso piuttosto grave, le cui cause, però, secondo i parenti di don Santino, non andrebbero ricercate in una improvvisa crisi religiosa, di vocazione, in qualche episodio giunto, improvvisamente, a turbare il suo equilibrio psichico.

Uno zio parla di lavori manuali umili e pesanti che gli facevano fare in cattedrale, da uomo di fatica più che da sacerdote; altri dicono che il giovane prete è stato lasciato troppo solo, proprio quando avrebbe avuto invece bisogno di maggior vicinanza e conforto da parte dei superiori. Forse è stata proprio la solitudine che lo ha portato ad una condizione di depressione psichica tale da fargli prendere la disperata decisione.

## Commemorato a S. Benigno l'eccidio di 13 partigiani

(g. d. m.) Questa mattina, presso il sindaco di Guineo Bonino con pontefice della città decorato di medaglia d'oro al valore militare è stato commemorato nella frazione di San Benigno l'eccidio ad opera dei fascisti di 13 giovani prelevati e chiesi il giorno della Candelora 33 anni fa trucidati sul piazzale davanti ai familiari inorriditi.

## Frabosa S.: polemiche sul "piano"

(g. t.) «Un'esercitazione verbale per gettare polvere negli occhi»: così la sezione di Frabosa Sopra definisce, in un volantino distribuito in questi giorni, il nuovo piano regolatore generale del paese, adottato recentemente dal consiglio comunale, dopo anni di discussioni e polemiche, che sembrano destinate a continuare. Il documento diffuso dalla dc è aspramente criticato nei confronti della maggioranza.

## Cinema Piemonte e Liguria

### ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il bel paese.  
AMBA: Lo spavaldo.  
COMBO: Madama Claude.  
CRISTALLO: I diavoli.  
ITALIA: Un altro un'altra donna.

ACQUI TALENTE

ARISTON: I miei mostri.  
CRISTALLO: Guerre stellari.  
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

NUOVO: La bestia in calore.  
MODERNO: I fratelli di Bruce Lee.  
VITTORIA: La bandiera (marcia o nuovi).

NOVI

ITALIA: Il fantasma del pirata Bar-

bancra.

ITALIA: I ragazzi del coro.

ITALIA: La grande avventura.

ITALIA: Black Sunday.

OVADA

LUX: L'ultimo mondo dei cannibali.

MODERNO: La mano.

TOURRIELLA: Sfide sul fondo.

### ASTI

LUX: In nome del papa re.

ITALIA: La grande avventura.

SALONE: Telefon.

ITALIA: Una bolognese a Parigi.

TEATRO: spettacolo dialettale, compa-

gnia Avia.

VITTORIA: L'orca assassina.

### CANALI

BALBO: riposo.

RAGNO D'ORO: Per amore di Poppea.

NIZZA MONFERRATO

ALBORA: La polizia tace.

LUX: Penitenza femminile per reati sessuali.

SOCIALE: Ispettore Callaghan: il caso

Scorpio è ora.

VERDE: spettacolo di strip-tease.

### CUNEO

CORSO: Doppio delitto.

ITALIA: Telefon.

ITALIA: Una spirale di nebbia.

LANTERNA: riposo.

NAZIONALE: Kienhoff Hotel.

CORINO: Ecco noi per esempio.

EDEN: Eva.

IMPERO: Il gatto.

POLITEAMA: Le avventure di Bianca e

Bernie.

VITTORIA: Macché.

### FUSSANO

ITALIA: Via col vento.

ITALIA: Delinquis.

POLITEAMA: chiuso.

### MONDOVI

CORSO: Segreto.

FERRINI: riposo.

ITALIA: Sanguina in famiglia.

### RACCONIGI

SOCIALE: riposo.

### SALUZZO

CIVICO: La cameriera nera.

ITALIA: Abissi.

ITALIA: Ecco, sei, per esempio.

### SAVIGLIANO

ITALIA: riposo.

NAZIONALE: riposo.

RITZ: seconda Odissea.

### NOVARA

ASTRA: Emanuelle e gli ultimi cannibali.

COCCA: Madama Claude.

ELDRADO: Champagne per due dopo

il funerale.

EXCELSIOR: Pubertà.

FARACCIANA: Gli ultimi giganti.

VITTORIA: Pane, burro e marmellata.

S. ORE: Antonio e Placido: attenti a

chi rompe paga.

### AOSTA

CORSO: Incensurato... corazzi.

GIACOSA: Telefon.

SPLENDOR: di ferro.

ITALIA: L'animale.

ITALIA: Doppio delitto.

### VERCELLI

ITALIA: porno nel mondo.

CIVICO: Un tocco di classe.

ITALIA: Una notte piena di pioggia.

PRINCIPE: L'occhio di Pechino.

VERDE: Telefon.

VITTORIA: La grande avventura.

### BIELLA

APOLLO: Le calde notti di Caligola.

ITALIA: La

ITALIA: Capitano Jack.

MAZZINI: Il gatto.

ODEON: Via col vento.

SOCIALE: Quell'oscuro oggetto del desi-

derio.

### SAVONA

ITALIA: Un attimo vita.

ITALIA: Via col vento.

ITALIA: riposo.

OLIMPIA: Confessioni proibite di una

monaca adolescente.

JOLLY: Fuga senza scampo.

LUX: L'orsetto Panda.

SALESIANE: Corvo Rosso non avrai il mio

scalpo.

FILMSTUDIO: Harold e Maude.

TEATRO CHIARRELLA: Il berretto a

cagli, il Pirandello; comp. Turi Ferro.

### ALASSIO

COLOMBO: La cuginetta inglese.

RITZ: Lager 5, infanzia delle donne.

### ASTOR

ASTOR: Appassionata.

AMBA: L'ultima odissea.

CRISTALLO: I piaceri.

### FINALE LIGURE

VITTORIA: Madame Claude.

ONDINA: SS il treno del piacere.

IDEAL: Quell'oscuro oggetto del desi-

derio.

ZENI: Quel motel sulla palude.

OLIMPIA: Ai miei impuri all'italiana.



## TORNATA IN PISTA, LA SCIATRICE AUSTRIACA VUOLE RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO

# PROELL, SETE DI RIVINCITA

### Qualcosa si muove ai vertici dello sci

GIORGIO VIGLINO

Atleta eccezionale ben oltre i risultati ottenuti, Anne Marie ha vinto sulla pista di stile pura, di sciatica tecnica, di atleta possente, ha vinto un piccolo aiuto della fortuna datole numero alto in pista innevata, in compenso proprio quella neve non è mai stata gradita soprattutto nei confronti dell'avversaria tradizionale, della bestia nera Nadig.

ultima ora

**Stenmark nella prima manche**

Ingemar Stenmark è ritornato in forma di inizio stagione e ha dominato la prima manche del gigante mondiale di Garmisch. Per gli italiani ancora una prova deludente. Noeckler, il migliore, soltanto settimo. Piero Gros, il più atteso, soltanto quattordicesimo. È preceduto da Bernardi, ottavo, e da Gustavo Thoeni, decimo; dietro di lui piazzati nell'ordine l'americano Phil Mahre, distanziato di 1'14/100 e Willy Frommelt (Liechtenstein) distanziato di 1'23/100.

Stenmark, qualcuno si era illuso, ha stracciato in questa prima manche tutti, concedendo ben poche speranze di recupero per la seconda frazione.

Andrea Wenzel, avversario di Gustavo Thoeni per la combinata, si è piazzato al 10° posto, precedendo Gustavo di 30/100.

Questa la classifica per le prime dieci posizioni:

- 1) Stenmark (Sve) 1'35"48; 2) Phil Mahre (Usa) 1'36"62; 3) Frommelt (Lie) 1'36"71; 4) H. Hemmi (Svi) 1'37"21; 5) Wenzel (Lie) 1'37"32; 6) Noeckler (Ita) 1'37"33; 7) Bernardi (Ita) 1'37"57; 8) Adgate (Usa) 1'37"61; 9) Thoeni (Ita) 1'37"62; 10) Gros (Ita) 1'38"19.

Il fatto che dietro ad Anne Marie ci siano due ragazze giovani, Irene Epple e Doris De Agostini, testimonia di un certo cauto rinnovamento ai vertici, soprattutto qualifica anche il livello delle velociste, più slittate come Nadig e Zurbriggen, sciatrici discrete su un piano tecnico pur se ben avviate ormai sulla strada della specializzazione.

Il caso di Doris De Agostini, arrivata in tre anni al livello di protagonista, dovrebbe far riflettere i tecnici federali italiani che hanno la tendenza costante di rinnovare i ranghi mai dare tempo a nessuna donna di maturare. Ieri Cristina Gravina, primo anno di al massimo livello, ottenuto il sedicesimo posto. Rimontando una posizione rispetto al numero di partenza. Ora molti sapranno che da quest'anno oltre il quindicesimo posto mantiene la partenza, corrispondente classifica Fis, migliorarsi gradualmente è il compito di una speranza com'è Gravina.

Ora con le discese abbiamo finito ed è tempo perché la neve che continua a cadere è un rischio costante per la disputa delle gare. Giganti e slalom si faranno i giorni previsti a ritmo intenso quattro gare per quattro giorni da oggi a domenica. Per gli azzurri dovrebbero portare risultati, cretù ma ecco che la non più pericolo assoluto rimane pericolo specifico per i nostri specialisti che non l'amano affatto. Il gigante è stata tolta parecchia, ma troppa ne è rimasta, per fortuna sullo slalom la pendenza è tale che la si porta via facilmente. Ma qual dover aspettare all'ultimo giorno.

### Una vittoria piacevole anche per noi

## De Agostini porta l'italiano sul podio

DALL'INVIATO CARLO COSCIA

GARMISCH — Doris De Agostini, ticinese di Airolo. Parla italiano di forte cadenza lombarda, ha vinto ieri la medaglia di bronzo ai campionati del mondo. Quando lei è arrivata giù, le lunghe gambe allargate sugli sci, il corpo schiacciato quasi a sfiorare la neve, un collega della Svizzera italiana ha gridato: «Giotto». Poi, quando Doris è salita sul podio, Annemarie Moser-Proell e Irene Epple mentre Marie-Thérèse Nadig bestemmiava di rabbia, lo stesso collega ticinese è scoppiato in lacrime. Diceva che impossibile, non voleva crederci.

Altrettanto emozionata, senza lacrime, Doris De Agostini ha vissuto il suo grande momento di gloria: «Dedico la medaglia ai miei genitori», ha detto con innocenza davanti alle telecamere, e poi, per esprimere meglio il di tutto, gara, felicità, emozione ha ripetuto quello che si era detta durante la corsa, dopo avere superato senza danni un passaggio per lei difficilissimo, il primo salto alla fine del ripido. Ha usato un termine non propriamente televisivo, per indicare quella parte del corpo che deve essere abbassata per filare più forte, il conduttore l'ha resa ancora più simpatica.

Del resto, è la simpatia che le manca. È alta, bella, quando parla tiene il capo leggermente piegato, si meraviglia di tutto. Due anni fa, a Badgastein, vinse la sua unica gara di Coppa mondo. C'era una nebbia terribile, la corsa doveva essere rinviata ma poi era deciso per il sì: le migliori di allora, Habersatter, Proell, Nadig, si piantarono nella pista, lei, che era scesa in una tregua, nebbia, arrivò prima. Sedette sulla neve, aspettò in-

DAL NOSTRO INVIATO  
CRISTIANO CHIAVEGATO

GARMISCH — Chi è il più grande? E' un difficile da fare, ma fra i primi in classifica c'è Marie Moser-Proell. Probabilmente il collezionato più successi di Toni Sailer, Jean Claude Killy e Thoeni. Il suo ci sono già cinque Coppe del Mondo forse finite. Anne Marie ha infilato un'altra perla nella collana, un titolo mondiale che



La Proell e la De Agostini insieme alla premiazione

Ventiquattro anni, nata a Kleinfurten in Austria dove possiede un magnifico «café» antico — nel quale mangino le più buone paste dolci della Carinzia —, la grande campionessa è stata protagonista due anni di vicende clamorose. Dopo il suo quinto Coppa Mondo in Val Gardena, di abbandonare l'attività. Lo fece per motivi: il primo perché era sazia di gare e voleva sposarsi, il secondo perché polemica i tifosi austriaci che non la perdonavano mai per aver rinunciato a partecipare ai Giochi di Sapporo in seguito alla squalifica del suo connazionale Karl Schranz. Olimpiadi

quali, fra l'altro, sconfitta da Thérèse Nadig, anche perché in crisi psicologica. Maigrado fortissime pressioni, Anne Marie ha tenuto fede alle parole: «partecipare ai Giochi di Innsbruck ma, dopo cinque mesi d'esilio volontario s'è ripresentata in campo, o meglio sulle piste. Alla base di questo clamoroso ritorno c'è stato di certo un motivo determinante, riguarda il soldo. Per riprendere con gli sci è stato offerto un contratto favoloso da parte dell'Atomic la casa che fornisce gli attrezzi, forse l'ingaggio più alto che mai è stato offerto per una ragazza — tutti gli

avversari è riuscita a toglierle. Dopo questa qualifica qualcuno che la Proell s'è sposata e cambiato il proprio cognome in Moser per evitare la monotonia a chi segue le gare. Una battuta di spirito, è evidente, ma con un fondo di verità.

sport. L'altro è un fatto esistenziale. Anne Marie poteva sopportare dietro ai fornelli, preparare caffè e servire vecchie signore che frequentano il locale, era stata presa da una noia terribile persino suo marito preferiva consigliarle di riprendere l'attività per non vedere il matrimonio fallire.

Più magra di parecchi chili, la signora Moser-Proell scorso anno si è ripresentata alle partenze dello slalom e degli slalom. Non in grosse ambizioni, in parecchi credeva che non sarebbe più riuscita a diventare l'asso pigliatutto di prima. Ma con rabbia, determinazione, stringendo i denti l'austriaca riprese il bastone del comando. Coppa 1977 è seconda dietro alla svizzera Lise Marie Morenod. Un risultato

migliore di quanto si attendesse.

«Maio — dice la discesista — ho fatto la Coppa soprattutto per preparare i campionati mondiali. Mi interessava vincere un titolo ci riuscita. Ora mi sto nuovamente divertendo e voglio vedere non capita che mi prenda anche la sesta Coppa del Mondo. E poi magari vado ai Giochi di Innsbruck. Quella dei Giochi è l'unica soddisfazione che mi manca».

La prima rivincita per la Proell è arrivata. Non detto che in questi campionati non riesca ad aumentare il bottino. In gigante l'austriaca si difende più che bene nello «speciale» non è certamente la peggiore, riesce a finire tutte e due le manche anche la combinata.

### SEGUITE

le offerte Stereoconsult  
il vostro impianto

OFFERTA N. 2



Amplificatore SCOTT A 416.20 + 20  
Giradischi SCOTT PS 17  
Testina Audio Technica  
Diffusori SCOTT S 177 40 W L. 416.000  
Cuffia stereofonica

**STEREOCONSULT**

TORINO - Via dei Mille 24a - Tel. 837.547  
CUNEO - Via XX Settembre 36 - Tel. 3030 - Sciolla

## AIUTIAMOLI!



La malattia muscolare  
progressiva  
è una tremenda

**REALTA'**

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

**U.I.L.D.M.**  
dir. reg. piemontese  
Via Ridotto 11  
10147 Torino

Telef. 2/7859  
c.c. post. n. 2/7859  
cc. San Paolo N. 1901  
Ente Giuridico DPR n. 391  
del 1-5-1970



## A TORINO E VERCELLI

Spada e fioretto  
i soliti tre...

Intensa attività in campo regionale con la conclusione dei campionati piemontesi della categoria «allievi» (14-15 anni), che hanno fatto registrare un buon livello di partecipazione numerica e tecnica sulle pedane del Club Scherma di Valentino.

Fatto curioso ed eccezionale la classifica dei primi tre posti nella spada — disputatasi a Vercelli — e nel fioretto, in cui figurano gli identici nominativi: il casalese Enrico Morando, seguito da Ippolito, figlio del maestro locale, e da Zenga della Pro Vercelli. In quinta posizione l'eporediese Acquaro nelle due specialità, preceduto dal vercellese Isola nella spada e da Crasto del Michelin nel fioretto.

Altro evento insolito la finale di giovani tiratori subalpini (soltanto il fiorettaista Ripamonti, fanalino di coda), mentre anche nel settore femminile Cristina Suhr è distanziata di una lunghezza dalla promettente coppia vercellese Sandra Cossa - Susi Corrarati, con vittoria della prima in spargio.

I padroni di casa subalpini hanno invece spadroneggiato nella sciabola: Roberto Obbermuto ha preceduto Girardi in spargio, seguito da Ruggi, A. Gallo, Molinari, Ostino.

c. f.

## NEL TORNEO DI RICHMOND

## AVANZA BARAZZUTTI

RICHMOND — Il sudafricano Bob Hewitt (6-3, 6-3) Corrado si è qualificato per il terzo turno del torneo di Richmond. Risultati: Fleming (Usa) b. Brian Gottfried (Usa) 6-2, 6-3; Vitas Gerulaitis (Usa) b. Tarascy (Ungh.) 8-1, 6-2; Ken Rosewall (Austr.) b. Arthur (Usa) 6-3, 6-3.

## CAMPIONATI REGIONALI

Karaté: un affare  
tra Torino e Asti

Nel giorni scorsi a Borgofranco si è svolto il campionato regionale piemontese di karaté a squadre. Le formazioni di Asti e di categoria juniores e seniores dal 3° kyu al 2° dan. Le kumite (combattimento) si è imposta di stretta misura la squadra Asti. Al 2° posto l'Arashi di Torino e al 3° il Centro Canavesano. La formazione dello Ippolito è composta da Calano, e Giorgi.

Nel karaté (figure) la squadra dell'Arashi Doyo di Torino si prendeva la rivincita con Vairoletti e Chiarione. Il punteggio vincente è stato di 35,6 punti. Al 2° e 3° posto, rispettivamente lo Ippolito Asti (34,2) e il DLF (33,3).

## PALLANUOTO - Difenderà la porta del Fiat

## ALBERANI L'ANTIDIVO

FABIO VERGNANO

Tra i vari trofei che la sua vita da pallanuotista gli ha regalato, l'ingegner Alberani potrà presto annoverare anche la coppa modesta e quella dell'umiltà. Dopo dieci campionati di serie (con sei scudetti tricolori), 150 presenze in nazionale, tre Olimpiadi (Messico, Monaco e Montreal, quest'ultima coronata da una medaglia d'argento), tre campionati europei e due mondiali (Belgrado e Gail, dove conquistò la medaglia d'argento) a quasi 31 anni decide di fare tutto nel passato e ricominciare da capo con l'entusiasmo di un ragazzino.

Lascia Recco e arriva a Torino: Lo è, sì, chiaro, un buon posto alla Fiat, dove può svolgere la sua attività ingegneristica presso il centro ricerche di Orbassano, ma lo attira la possibilità di mettere esperienza al servizio della pallanuoto, in un ambiente di giovani cui non sembra poter crescere all'ombra di un giocatore per cui, fino a poco tempo fa, avevano fatto il tifo quando difendeva la porta della nazionale. Inutile sottolineare inoltre come l'arrivo di Alberani abbia avuto un effetto galvanizzante, come tutti si sentano in grado di muovere le montagne sapendo che a guardia della rete c'è lui.

Ogni sera dalle 18, poi è in piscina. Pochi capelli sulle tempie, basta guardare qualche foto di una decina di anni per rendersi conto che già allora era un capellone. Spiega perché è a Torino: «Sono qui prima di tutto per poter continuare a giocare cambiando lavoro, poi per portare a questi giovani, più che le mie parate, un concreto apporto dall'acqua».

Il Fiat disputerà il campionato di Serie B (c'è una remota possibilità di repechage qualora Fiamme Oro decidessero di non iscriversi). A) e per Alberani è un ritorno al passato agli esordi, a 12 anni, difesa della porta dell'Andrea Doria di Genova: «Allora siamo lottati — ricorda — tre anni persi in Serie A. A distanza di dieci anni — nel '68 infatti mi trasferii alla Pro Recco — tornò a battermi per gli stessi obiettivi. La possibilità di riportare la squadra a Torino in Serie A,



contribuendo nello stesso tempo a un rilancio della pallanuoto».

Ha il ruolo del portiere nel sangue. Ecco come lo interpreta: «Temperamento costante, grande forza di volontà per allenarsi, meticolosità. Solo si resta a galla».

Una ricetta perfetta per diventare campione. Lei interpreta questo suo ruolo?

Alberani si è più piccolo, scherzosamente dice: «Sono campione sì, ma solo per gli allenatori. Fuori dal mondo pochi sanno chi è Alberani. Sono consapevole di avere

fatto qualcosa di valido, ma solo per il mio ambiente». Butta due episodi, tra i tanti, della sua vita nell'acqua. «Non mi sembra giusto però — precisa — parlare solo dei miei successi, perché i brutti sono mancati. Per esempio ricordo con rabbia la prima sconfitta in campionato con la calottina della Pro Recco: perdemmo in quell'occasione in un solo colpo partita e campionato. Dopo anni d'imbattibilità il momento più bello l'ho vissuto a Montreal».

Alberani, conta più vincere o giocare bene?

«Conta vincere e basta».

Lei, Pizzo, Ghibellini, De

Magistris e altri — imperversano per anni sulla scena pallanuotistica nazionale. Pensate di avere lavorato o bloccato la crescita di nuovi campioni?

La risposta arriva anche questa volta secca: «Sicuramente abbiamo contribuito. Alla generazione del Pizzo, Cevasco, Lonzi è subentrata quella del De Magistris, Ghibellini, Simeoni, Alberani ed ora è pronta quella di Pirone, Panerai, Fondelli, Marsili. Se non è ricambio questo?».

Resta il fatto che la lotta per il titolo è sempre ristretta a una squadra, è tutto svantaggio dell'incertezza e della spettacolarità del campionato.

«È vero — ammette Alberani — ma siamo sulla buona strada. Cinque, o sei anni fa c'era una sola squadra che dominava. Un miglioramento quindi c'è se continueremo così arriveremo a un campionato tipo quello di calcio».

Anche se la pallanuoto non avrà forse popolarità questo sport?

«Indubbiamente — prosegue Alberani — i impianti sono molto costosi e le regole di non facile comprensione. Io inviterei piuttosto le madri ad avviare i propri figli alla pallanuoto, quanto sport squadra, propone un modello di vita collettiva, che riproduce situazioni reali».

L'intervista sta lentamente trasformandosi all'interno della piscina di corso Moncalieri. Sul bordo vascia Aversa e Capobianco guidano l'allenamento con urla che sono frustate. Con l'arrivo di nuovi Ragosa e Bartolero, la pattuglia è completa: primo appuntamento, a fine settimana, di Trieste organizzato appositamente per le squadre che parteciperanno al campionato di Serie B. Alberani è pronto per tuffarsi, ha già messo gli speciali occhiali anti-urto. Un'ultima domanda però s'impone. Cosa succederà la prima volta che incontrerà la Pro Recco?

Neppure questa volta c'è incertezza nella voce: «Non proverò smarrimento contro i miei ex compagni — conclude — cui resto affettuosamente legato. Certo, mi piacerebbe che il futuro non riuscissero a ripetere il passato glorioso, ma appena il cronometro scatterà penserò solo a difendere la porta del Fiat e basta».

## Renault 5 è ancora più bella (e più sicura di sé)

Nel traffico cittadino, anche a bassa velocità, la linea di un'automobile corre non pochi rischi. Basta poco: una manovra d'emergenza, un attimo di distrazione, la fretta...

E poiché «cittadina del mondo» è bella, alla linea ci tiene. La nuova Renault 5 TL 950, infatti, è dotata di protezioni laterali «antitraffico»: veri e propri scudi di elegante

design e di collaudata robustezza, realizzati in poliestere rinforzato semirigido, come i caratteristici paraurti.

La nuova Renault 5 a protezione integrale è disponibile presso tutti i punti di vendita e assistenza che costituiscono la grande Rete Renault in Italia (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault).

La Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h), TL 950 (140 km/h), TS 1300 (160 km/h), Alpine 1400 (180 km/h, cinque marce). Pronta consegna. Garanzia totale un anno. Speciale credito DIAC Italia.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf

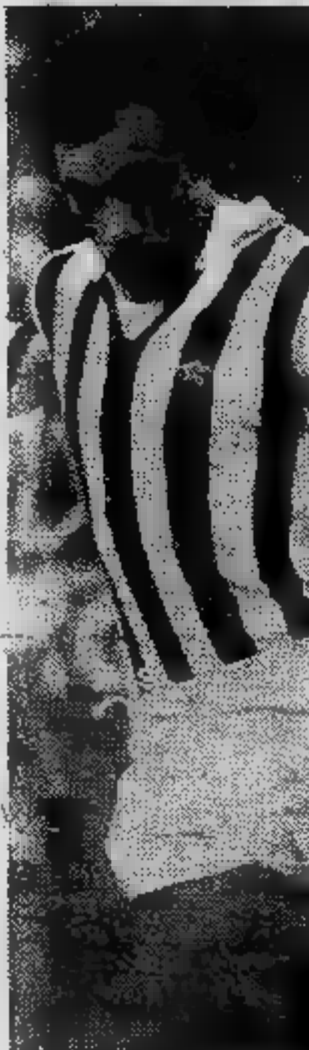
Nuova  
con protezioni  
laterali





## I NERAZZURRI DOPO LA SCONFITTA, FANNO SPESE PAZZE

## Causio all'Inter: è Carnevale!



BEPPE BRACCO

E' di ieri la notizia, pubblicata da un quotidiano della sera milanese, che la Juventus è disposta a cedere Franco Causio. Si tratta di un discorso abbastanza complicato: il «barone» sarebbe destinato alla Fiorentina (in cambio di Antognoni) — i viola vanno in — passerebbe all'Inter. La notizia è stata commentata alla Juventus con sorrisate e non sarebbe il caso di occuparsene se non ci venisse il sospetto che i giornali milanesi sono sempre prontissimi a passare all'offensiva nei confronti delle squadre della nostra città (si parla anche del trasferimento di Pecci — alquanto in disaccordo — Radice) con funamboliche notizie di cessioni.

Parlare della cessione di Causio è veramente un'assurdità, soprattutto perché è un giocatore della Juventus. Noi non intendiamo fare i difensori d'ufficio della squadra bianconera, ma siamo dell'opinione che l'Italia poche società possano esserle paragonate. Non ci riferiamo tanto alla — organiz-

zazione — peraltro efficientissima — capillare — quanto alle sue disponibilità finanziarie. Come? Da anni la Juventus si assicura — difficoltà i giovani più in vista del mercato (l'elenco sarebbe lunghissimo, cominciando da Tardelli — finendo — Fanna — Virdis) e si guarda bene dal cedere i pezzi migliori. Semmai, può combinare con l'Inter l'affare Anastasi, giocatore sul viale del tramonto.

Causio, giocatore inamovibile della nazionale, rappresenta un caso ben diverso: è uno «scartino». La Juventus non prenderà mai in considerazione la possibilità di privarsene. C'è di mezzo Antognoni, quanto si afferma, elemento che certamente andrebbe bene Boniperti. Ma se Antognoni dovrà arrivare, arriverà, senza bisogno di mettere di mezzo Causio. Guardiamoci indietro: è mai successo che la Juventus abbia ceduto un campione (non tiriamo fuori Burgnich, erano altri tempi) per poi pentirsi? Non ci risulta.

Ecco perché ci fa sorridere l'idea della cessione di Causio. Con buona pace dei giornali milanesi, di

Fraizzoli — Mazzola. Per concludere gli affari strepitosi occorre sia d'accordo la controparte, magari bisognosa di liquido. E per quanto ne sappiamo noi, questo non è proprio il caso della Juve.

PATRIZIO SALA

## Silenzio d'oro

Sembra che ieri Patrizio Sala abbia protestato, dicendo chiaramente che tocca sempre a lui star fuori squadra e che non ha «santi in paradiso». La cosa è talmente irrilevante che non sarebbe neppure di commentarla se non fosse indicativa di una mentalità veramente negativa. Gigi Radice, giustamente, ha preferito minimizzare, ma di certe cose è costretto a tener conto. Nessuno vieta ad un calciatore di avere delle opinioni e di esprimerle, ma sarebbe il caso che ne parlasse prima con l'allenatore, altrimenti tutta l'armonia ed il buon funzionamento di un ambiente — farsi friggere.

Se il fatto di protestare per l'esclusione diventasse regola, saremmo all'anarchia calcistica: le maglie sono undici, gli aspiranti qualcuno in più, ci sarà sempre chi è scontento. Ma, in particolare quando la squadra attraversa un momento — particolarmente positivo, si gioca anche stando fuori, — necessario. Patrizio Sala può essere spiacevole, il suo stato d'animo è comprensibile. Sono tutte bambinate, l'importante è che il Torino faccia risultato, non i nomi di quelli che vanno in campo. Se si sta dietro — questi personalismi infantili — sarà piuttosto difficile imboccare nuovamente la strada buona. Zaccarelli preferisce giocare a centrocampo piuttosto che fare il «libero»? Benissimo, ma ci sono circostanze nelle quali le esigenze della squadra hanno in sopravvento. Bisogna adattarsi. Possibilmente in silenzio.

E, in ogni caso, dopo aver discusso la cosa — l'allenatore il quale — troppo spesso lo si dimentica — prende — sue decisioni con un solo obiettivo: quello di far andare avanti bene la squadra.

## IVREA SI ESALTA PER CAVALLITO

## Il granata «traditore», è diventato brasiliano

GIOVANNI BINDA

Nel mondo granata del «Filadelfia», ancor prima della tragedia Superga, — ragazzino sognava una maglia bianconera. Dario Cavallito, — nome noto ai torinesi per i suoi trascorsi nelle giovanili juventine e per il continuo girovagare in squadre di tutta la penisola che l'hanno diventato — globe trotter — le scarpe —

Papa Cavallito aveva in gestione il bar ristorante del «Filadelfia», ritrovo abituale di giocatori, tecnici e tifosi granata. Padrino del piccolo Dario fu addirittura un massaggiatore del Torino, Cortina, anche lui perito tragicamente nel rogo di Superga.

«Giocai molti anni in maglia bianconera», — racconta Dario — nelle giovanili, poi nella «Primavera» ed infine fra le riserve che disputavano un regolare campionato con partite giocate il mercoledì. Per i tifosi del Toro era uno scandalo che io vestissi — maglia juventina, mi ricordo ancora le urla durante i mini derby e le botte che mi dava il — amico Rosato.

Cavallito iniziò a giocare come punta, con la maglia n. 11 affibbiatagli da Cesarini, — maglia che Dario ha sempre odiato. Con i bianconeri vinse nel '61 il torneo di Viareggio avendo a fianco Giancarlo Bercellino, Mazza, Leoncini e Sogliano. Nel campionato 61/62 Cavallito fu ceduto al Como (serie — dove giocò ancora — punta. Rientrato nel '62 — Juventus ebbe un grave infortunio — un occhio, il primo in una lunga serie. Nel 63/64 passò, sempre — B. al Parma, indossando quella maglia n. 10 che è sempre stata la — preferita. Fra i biancocrociati, pur essendo militare — Bologna Cavallito mise — segno dieci gol, vestendo poi l'anno successivo (la Juventus — concedeva sempre in prestito) una — casacche — lui care, quella biancoscuro della Spal — Mazza. Con Massi regista, Reja in mediana, e tal Fabio Capello — centrocampista, Dario dovette giocare cen-

travanti ma la squadra vinse il campionato di serie B. Nella stagione successiva l'eterno girovago se ne andò al Monza, sempre — B. Fu un'annata balorda — due interventi ad una gamba per infortuni — gioco.

Pescara elesse Cavallito suo cittadino onorario per due campionati, 66/67 e 67/68. Poi il focoso — estemporaneo centrocampista-goleador (una media di 10 gol per stagione) litigò con l'allenatore Seghedoni andandosene in C — Frato e mettendo su famiglia nel frattempo. «A Frato — ricorda Dario — feci — menisco ma ebbi — allenatore meraviglioso, Enzo Bearzot. Non — entusiasta del calcio

italiano — Bearzot, uomo che vale, auguro di tanti successi — mondiali, — merita veramente.

Con la maglia n. 10 Cavallito disputò due campionati con la Lucchese, accasandosi poi in Versilia dove nel Viareggio giocò ben cinque stagioni laureandosi bomber d'eccezione (14 reti nel campionato 71/72, 19 in quello successivo). Dopo — girato mezza Italia e conosciuto sul campo decine — allenatori (compresi nella Juve Cesarini, Parola — Amaral) a trentasei anni, trovata una stabile occupazione — Torino nel campo vinicolo, Cavallito riesce — entusiasmo — platee della provincia — i suoi passaggi — cati — le terribili bordate — punizione. Ad Ivrea (in serie D) Dario è ancora un esempio per i compagni: «Smetterò un giorno — l'altro», dice — agli amici, — per lui, detto «il brasiliano», il calcio è sempre gioia di vivere, a dispetto — pedate di rudi avversari.

## PIEMONTE-LIGURIA CONTRO TRIVENETO

## Serie D: una partita solo per osservatori

SERVIZIO  
GIANCARLO EMANUEL

ASTI — I volontari giovani calciatori Piemonte e Liguria che ieri, coalizzate le proprie forze, hanno giocato contro la forte formazione del Triveneto, non sono riusciti ad andare oltre il risultato 0-0. Fin qui la cronaca, ma guardiamo indietro. Diciotto squadre di serie D si stanno scannando in uno dei tornei che nella storia del calcio semiprofessionistico verrà segnalato come — dei più combattuti. Logico che si lotti, — nello spirito dello sport — in questo assurdo torneo di IV serie, che — trascina verso il ridimensionamento che merita con l'istituzione della C2, che lo ridurrà ad una sorta di girone d'eccezione di promozione, vi è — grossissimo spirito di bandiera, che contrappone i liguri, sempre sconfitti negli ultimi anni, ai piemontesi. Ma una volta l'anno l'astio — via, e per difendere il mitico onore, che — trova ragione di esistere neppure dal punto di vista etnico, come almeno — parte avviene per il Triveneto, si gioca questo trofeo interregionale intitolato ad Anzio Mancini.

Il girone eliminatorio, che comprende — squadra Piemonte-Liguria, è formato anche dal Triveneto e dall'Emilia, in tutto tre turni che designeranno una semifinale regionale. Se si può assolvere un torneo come il Barassi, che contrappone il calcio dilettantistico delle varie regioni, riteniamo invece che l'u-

nica ragione per cui questo torneo viene accettato di buon grado dalle squadre è quella di poter fare — sorta di esposizione — loro materiale umano in vendita. Non a caso, nella rappresentativa liguro-piemontese hanno praticamente giocato — giocatore per squadra, e non a blocchi, come — calcio moderno insegna se — vuol avere un minimo — competitività.

Al Comunale di Asti il pubblico tifoso era dunque limitato. Il 99 per cento dei presenti erano degli osservatori, che andavano — più noti Fabbri, Invernizzi, Simoni, — meno noti allenatori — squadre minori, tutti venuti — per sostenere i colori liguri-piemontesi ma per vagliare le possibilità dei futuri calciatori. Se il mercato dei calciatori, definito un foro boario, aveva il merito o la vergogna di venir fatto — mezz'ora, questo Torneo Mancini — sarà — foro, — resta pur sempre — mostra bovina, fatta dietro la copertura del Torneo.

I giovani di Piemonte e Liguria ce l'hanno comunque — tutta, e contro il Triveneto, squadra ritenuta molto forte, sono rimasti imbattuti, mettendo alle corde i loro avversari e arrivando parecchie volte sul punto di cogliere il risultato pieno. Il selezionatore Cucchi, trainer — Derthona, — è detto soddisfatto — prova — della sua formazione, imputando soltanto alle cattive condizioni del terreno — mancata conquista dell'intera posta.



## Offerte speciali sci compatti



Sci Fischer CUT 70-Azur con attacchi LOOK G.T. L. 99.000

Sci Fischer CUT 70 Joy con attacchi LOOK G.T. L. 85.000

## Prova Speciale

Per garantire la validità di questa straordinaria offerta vi proponiamo una prova specialissima: potrete provare gli sci — un — con un documento e L. 3.000 di prenotazione presentandosi entro il giovedì di ogni settimana.

POOL Via Tripoli 30/D - POOL Piazza Statuto 15



# VARIETA E CONCORSI

**RIASSUNTO** — Un mendicante negro e cieco viaggia sulla metropolitana con nascosto il cappotto un fucile automatico Klashnikov detto anche "17" e si sente il padrone del mondo.

**UCCIDERE.** Fu la prima volta che ebbe il coraggio di pensare la parola, tradurre in cifre aride il significato e sentirsi il padrone del mondo. Il caricatore fatto rumore perfetto quando si era innestato nel fucile automatico Klashnikov, uno scatto deciso che indicava trenta proiettili pronti al via verso un bersaglio invisibile, e fu questo rumore non più importante dello sbrinatori del frigo che si sentiva in moto nella notte a concretizzare senza più mezzi termini la decisione del mendicante negro e cieco proprio mentre scendeva sul marciapiede stazione sopraelevata della metropolitana.

Si sentiva nudo con quel caricatore che immaginava sporgersi da sotto il braccio come il corno rovesciato di un rinoceronte e grandinata di pensieri gli paralizzò la mano sinistra che, sempre intorno al collo, gelida del Klashnikov ancora nascosto, dall'impermeabile, stava cominciando a sollevarsi: se l'avessero urtato, se avesse mirato nel vuoto oltre i binari, se avesse alzato troppo la canna, se ci fosse stato un poliziotto, un passo, in procinto di salire, il padrone del mondo avrebbe soltanto un mendicante negro e cieco, una probabilmente morto e soprattutto incredibilmente fregnone.

E il poliziotto c'era, ma ad una ventina di passi e rifletteva negli occhiali scuri dove delineavano la con il scoperto nel gelo, l'uomo picchiato che portava una tasca pistola calibro scarica e nell'altra proiettili calibro che non andavano bene e che si allontanavano, ma questo poliziotto era il tenente che non occhi che per la ragazza come i due Woody Allen, uno bianco e nero, che incollati alla rete protezione accanto all'uscita più vicina così nessuno notò il caricatore che sporgeva, perché chi e chi viene lungo metropolitana, c'è abituato alla stranezza.

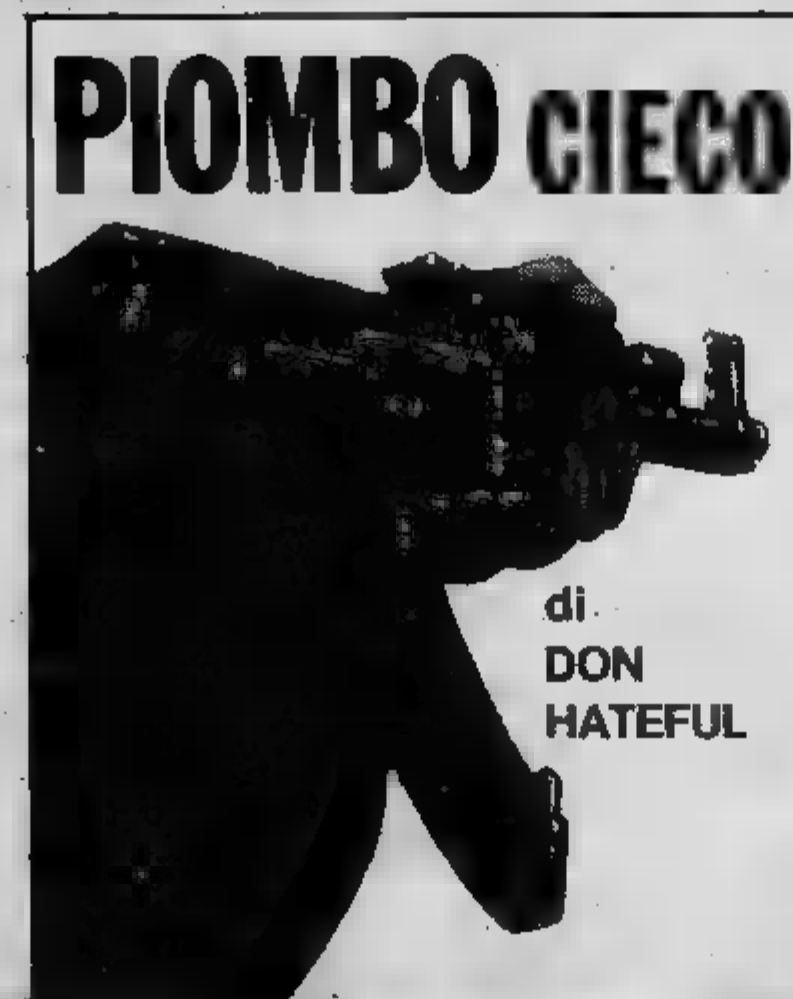
Una settimana prima, afgana era un di curiosità tra la agitando tentacolo grigio e squamoso fianco, portarsi un alligatore a spasso sotto il cappotto, sia pure il muso bloccato nastro giallo, non era gran che rispetto travestimenti potevano comprare nell'atrio del cinema dove si proiettava "Star Wars". Non più di tre giorni prima, mentre il tenente stava telefonando con Laurie e lei fingeva di la compagna di stanza, al vetri della cabina aveva bussato un killer Vega, pelle verde squamosa, occhi rotondi, appendice aspirante al posto del naso, mascherata efficacissima contro il freddo, e un mostruoso disintegratore fra le di una mano.

«Mica sparo» aveva detto il siacciandosi cappotto giacca per la sua appesa contrario

Murina — se la caccia nel...  
E il killer di Vega aveva confermato la sua origine extrater-

scomparendo all'istante in una qualche dimensione, Laurie sempre fingendo di essere la compagna di stanza si era e chiarire che: «Laurie è andata a fare la baby-sitter da un'amica, guarda caso entrando in questo momento ti credeva più spiritoso tenente...» e lui spiegato l'equivoco era sentito finalmente dire: «Domani sera ti assicuro, ci possiamo vedere» poi sentito incerto, perché cosa usciva Laurie che in fotografia sulle riviste e sui giornali veniva stupida e sexy a tutto il dipartimento invidiava mentre di persona era una ragazzina quasi malvestita e in privato una frana assoluta che pretendeva, tutta la notte di disposizione, di consumarlo in rate di trenta secondi perché soffriva di ansia perdita di controllo e egoismo

Un tenente con una love-story così, non poteva stupirsi neppure la sera dopo, quando aspettava sotto di Laurie in una Hertz non poteva chiamarla per via un amante geloso della fantomatica compagna stanza, e aveva visto fermarsi un Bentley argento e scendere quattro evanescenti fanciulle in alto lungo che, depositate le sofisticate parrucche sedili in pelle di leopardo, rispolverato l'originale standando antagonisti che evidentemente fino a quel momento l'avevano vantata con pochi anche se ufficiali argomenti disposizione. Quattro checche così carine in rarità anche in una città come la sua, il caricatore di una Klashnikov che sporge da un impermeabile unto indossato su un loden raccattato nel retro una pizzeria



da un mendicante cieco e negro, un irreali, così il tenente lo vide benissimo quel corno rovesciato di rinoceronte, non lo identificò.

«Lascia il peso cinghia sul collo — aveva ripetuto cento volte il barista che era portato l'AK 47 dal Vietnam come souvenir e dimenticava sempre che cieco — anche cieco può regolarsi: può mettere la fibbia in modo che gli sul collo, così quando se porta al fianco, allora non può sbagliare, il padrone del mondo perché i proiettili via soli ad d'uomo».

sporgeva anche la canna.

«Non tenere il calcio ripiegato e cerca di portarlo alla spalla per mirare anche se automatico» era un'altra raccomandazione barista che dimenticava sempre che l'amico era cieco e comunque non poteva immaginare dove sarebbe finito il suo Klashnikov.

«Tieni la mano, non piantare due proiettili dove basta uno, non avere fretta, ma sii veloce», raccomandazioni.

Il calcio in acciaio tubolare scattò al suo posto ed il Klashnikov automatico sovietico capace di quattrocento colpi al minuto, completo un caricatore trenta proiettili, in posizione di sparo è probabile che fu quella l'unica volta dissero lui, tra le altre cose, che un bastone per un mendicante negro e cieco.

L'urlo che uscì da sotto gli occhiali neri, fu inarticolato, uguale a quello Sitting Bull quando vide Custer Chioma Gialla bagnarsi finalmente i piedi nel Little Big Horn. Dolore, gioia, sofferenza, liberazione.

«Uno-Due-Tre Quattro Cinque-Sai-Sette» fece scettro del padrone mondo.

I primi tre proiettili uscirono furibondi, il quarto sembrò inseguirli tranciando la loro scia densa e luminosa, gli altri tre confusero il disegno geometrico furono un nido d'api nevasteniche che cadeva dalla galleria su una platea. Al rumore ed al ronzio, si aggiunse sorprendentemente la luce: il caricatore era pieno di munizioni traccianti e il piombo cieco multiò anche l'aria tersa dell'inverno che la città riusciva a sporcare soltanto verso sera.

Il dramma cominciò come fiaba, perché prima ammettere che un mendicante negro e cieco si porta in giro sotto il naso di tutti fucile automatico, scende da un vagone della metropolitana, lo monta nell'indifferenza generale comincia a premere il grilletto, anche un tenente di polizia può trovare un Klashnikov può anche somigliare allo spaventoso disintegratore maneggiato mostro quadriforme che minaccia Kenobi nella taverna e che gli spettatori deficienti «Star Wars». gioia della Twentieth Century Fox, acquistano all'ingresso del cinema per andare a battagliare con i marines spaziali squarciando il buio della sala con aspri rumori e brillanti fendenti di luce bianco-azzurra. Ma il rumore nella sopraelevata della metropolitana, era quello di un Klashnikov.

E anche le pallottole.

«Mio dio» il semplicemente il tenente che istintivamente messo mano alla pistola.

Ma restò lì, dopo la testa come per liberarsi gli occhi offuscati e le orecchie intorpidite gelo, perdendo quell'attimo in cui la vocazione gli aveva trovare bersaglio giusto appena sopra gli occhiali scuri, appena l'orlo berretto di lana, sulla fronte mendicante negro e cieco.

(CONTINUA)

## L'ANGOLO DELLA MODA

# Come Panatta

ELSA ROSSETTI

continuo evolversi dell'... grande... sport sulla moda. Il cosiddetto vestire informale, «casual», infatti, è matrice tipicamente sportiva, studiata nei minimi particolari e soprattutto ai giovani per i quali sport, gioco, libero e fondono in interesse.

I praticanti qualsiasi disciplina sportiva vogliono fin primi come i campioni questa esigenza, molto sentita produttori specializzati nel settore della moda-sport induce le aziende a sborsare fior di milioni agli atleti maggior rilievo cui affidano il compito di colaudare e lanciare tutte le novità applicate alle divise competono che vengono immediatamente riprodotte industrialmente su scala per il sempre ben disposto ad accettare tutto quanto viene esibito dai divi dello sport.

La Linea Panatta ad esempio, articolata magliette, shorts, blusotti, accappatoi, racchette ecc., sotto la firma di qualificata aziende ha avuto una clamorosa divulgazione a livello di affermazioni ottengono sul mercato i diversi tipi dell'abbigliamento sci e relativi accessori adottati dai campioni più famosi. Così tutti i campi dei vari sport e soltanto per ciò che riguarda la competizione ma per tutta la formula del vestire «fuori gara» prescelte dai detentori titoli e medaglie.



mondiali Gemluch che si svolgono in questi giorni, la nostra squadra azzurra si è presentata in piena regola per ottenere un premio di eleganza: un po' meno per raccogliere medaglie. I portabandiera dello sci nazionale hanno sfoggiato divise rappresentanza realizzata dalla Monti d'Abruzzo, un di confezioni costantemente premondo dello sport (avvicinamento) i Giochi e proseguito con più prestigiose mondiali comprese Olimpiadi di Montreal). Gli sciatori vestivano un elegante cappotto lana-cachemire color cammello intonato allo spezzato sostanziale identificabile nella giacca di a larghe coste marrone «toppe» sulla maniche, coordinate ai calzoni in lana a quadretti beige

e marrone. Elegantissime ragazze in completo Karim-Monti cappotto di linea in moulton lana e alpaca percorso motivi di maglie, portato sopra un disinvolto blouson appoggiato sottana ondulata.

Pratiche e confortevoli le divise viaggio per riposo collezione Dig-Tempo Libero, in versione maschile il simpatico giaccone cammello tagliato a raglan dotato capaci tasche, collo di maglie, foderato lana pied-de-poule ai pantaloni color tabacco. Ultrasportivo il tono giaccone femminile fustagno verde collo a listello, cappuccio asportabile, riscaldato dall'interno in orsetto di lana tinta ghiaccio ai pantaloni.

tubolare infilati negli stivali. Un guardaroba per atleti che preso in considerazione degli sportivi per le sue doti di praticità. Della stessa influenza sportiva verranno conteggiati tifosi calcio allorché la nazionale si Argentina. Nelle divise di danza approvate Federazione, timbrate «Linea Azzurra by Monti» si vorranno ri-spiegare un po' tutti. Si tratta un cappotto di foggia sportiva (in giugno nel invernale) moulton blu marine, di una sofisticata giacca blazer in lana blu scuro dal grigio dei pantaloni fiavella. Pariranno completo di mullerighe blu inchiostro timbrato Dig composto giubbotto ampio, blusante, reversibile, foderato in gabardine beige pantaloni di linea molto sportiva.

## Incontri in musica per Biella e Vercelli

WALTER NASI

VERCELLI — Riservate agli studenti agli amanti musica, terranno nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio, con scadenza settimanale, Biella a Vercelli gli «Incontri musicali», patrocinati dall'assessorato alla Cultura dell'amministrazione provinciale ed organizzati dalla Società del Quartetto, in collaborazione con il Liceo musicale Giovambattista Viotti.

Gli «Incontri musicali», su una proposta per l'ascolto delle sinfonie Beethoven, sono curati da Sergio Martignotti e Joseph Robbone, con cenni storici, critici e esemplificazioni tematiche al pianoforte audizioni di-scografiche complete nella edizione di Bruno Walter. Gli «Incontri con il jazz» sono curati invece da Guido Michelone. Le manifestazioni a Vercelli si terranno presso la sala del Liceo musicale.

Il calendario febbraio e marzo prevede: la sinfonia n. 3 re maggiore domani, la sinfonia n. 3 mi bemolle maggiore il 9 e il 10 febbraio; i solisti pianoforte della musica jazz, venerdì 17 febbraio; sinfonia n. 3 si bemolle maggiore, venerdì 24 febbraio, sinfonia n. 3 in do minore, venerdì 3 marzo; sinfonia n. 6 in fa maggiore, venerdì 10 marzo, i solisti di pianoforte della musica jazz, venerdì 17 marzo.

## OGGI in Prima europea al VITTORIA

Divertirsi è difficile, ma ridere così è raro

A tutte le auto della polizia... acciuffatelo... se vi riesce... E' Burt Reynolds, la più simpatica canaglia in circolazione



Burt Reynolds  
Il Bandito e la "Madama"

Sally Field · Jerry Reed

Musiche di James Lee Barrett · Charles Dyer e Alan Mancini · Regia di Hal Roemer e Robert L. Levy  
Montato da Bill Austin e Jerry Reed · Regia di Hal Roemer e Robert L. Levy  
Produttore cinematografico: Hal Roemer  
Distribuzione: RASTAR-TECHNOCOLOR · Con la collaborazione di CEC (La collana cinema è messa in luce da RASTAR)

Orario spettacoli: 14,40 — 16,40 — 18,40 — 20,40 — 22,40



## QUELLE TRE

le gemelline di Homero



## DICK TRACY

Il "detective", di Chester Gould



## JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



**(21 marzo - 20 aprile)**  
Moderato, la tua aggressività che ti porta a fare il successo a la presa che potresti avere. Ma, se ti senti in grado di affrontare la vita, non ti senti in grado di affrontare la vita. Ma, se ti senti in grado di affrontare la vita, non ti senti in grado di affrontare la vita. Ma, se ti senti in grado di affrontare la vita, non ti senti in grado di affrontare la vita.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**  
I tuoi nervi oggi sono piuttosto scossi, moderati se preferisci. In campo professionale, con la dolcezza riuscisti a molto, ma il più anche sentimentalmente.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
Avrete modo di mettervi in risalto per la vostra professionalità. Ma, se ti senti in grado di affrontare la vita, non ti senti in grado di affrontare la vita. Ma, se ti senti in grado di affrontare la vita, non ti senti in grado di affrontare la vita. Ma, se ti senti in grado di affrontare la vita, non ti senti in grado di affrontare la vita.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)**  
Non idealizzate il tipo che ritenete possa fare per voi: prendetele come sono. Nessuno rispetta le aspettative che si sono prefissati, e non si può più umiliarsi innamorarsi anche di chi ha dei difetti.

**(23 giugno - 22 luglio)**  
Purtroppo la persona che amate è sicura dei suoi sentimenti ed è molto presente in grado di assumere un impegno duraturo, forzate le parole, i fatti, la vostra storia avrà un felice.

**(23 luglio - agosto)**  
Non esitate, il vostro amore è geloso, vi sta a cuore, potreste stare accanto a troppi problemi. Un nuovo impegno professionale vi completamente.

**(23 agosto - 22 sett.)**  
Chi ama il gioco farà dei tentativi inutili di gioco. Gli astri consigliano di al proprio persona.

**(23 sett. - ottobre)**  
Non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee, il vostro partner oggi non è disposto ad ascoltarvi e rischia di annoiarvi. Anche nell'ambito professionale l'ambiente è piuttosto teso, molta responsabilità la vostra.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)**  
I vostri nervi oggi sono piuttosto scossi, moderati se preferisci. In campo professionale, con la dolcezza riuscisti a molto, ma il più anche sentimentalmente.

**DAMA**  
Soluzione del problema n. 1624: 1. Ag. N. 1624 (5+3)

**SOLUZIONE:** 11-4, 1-11; 12-31, 9-25 (oppure 11-25); 11-27, 11-18; 27-11, 11-27; 11-14, 4-11; 14-21, 25-18; 16-21, B. vince.

**CINEMA FORMATO RIDOTTO**

## Asterix in 8 mm

Per tutti i possessori di un proiettore bispazio, presenta ora grande occasione. La Circe film di Milano (via F. Ferruccio, 6) offre a prezzi vantaggiosissimi tutta la produzione in 8 mm della Film Office e Castle film. Le loro riduzioni in passo ridotto hanno sempre entusiasmato gli appassionati di cinema in casa, per la bontà delle immagini e soprattutto per il vasto assortimento dei soggetti.

L'assortimento in vendita comprende: cartoni animati Asterix il gallico, Braccio di ferro, documentari su Francia, Italia, Portogallo, Grecia, Olanda, molti cartoni di Walt Disney, favole in marionette di La Fontaine, soggetti western e documentari didattici, avvenimenti dal mondo e grandi uomini, cine notiziari dal 1957 al 1981, danze e balletti, musicali classici, varietà, documenti sportivi e centinaia di comiche.

Per la parte «Castle» chiamano i cartoni animati di Woody Picchiarello, Dynamo Doc, Chilly il pinguino, l'ispettore Willoughby, Andy Panda e Zippy lo scimpanzé. Le versioni proposte dalla Circe sono tutte in corio a medio metraggio, colore, alcuni titoli con sonoro magnetico. L'offerta comprende anche un discreto assortimento di soggetti in 16 mm muti. Tra tutti i personaggi cari ai ragazzi, ridotti dalla Film Office, ricordiamo Asterix il Gallico.

Le vicende ambientate nel mondo degli antichi romani, quando la Francia si chiamava Gallia e Parigi si chiamava Lutetia. Protagonista è sempre Asterix, un guerriero piccolo di statura, estremamente coraggioso, intelligente e di furbizia, contraddistinto da due grossi baffoni biondi e un piccolo elmo con due ali. Vive assieme alla sua gente in un villaggio ai bordi di una profonda foresta. Fra gli altri personaggi c'è anche un poeta cantante, Assurancetourix, che celebra gesta della tribù accompagnandosi con la cetra, e talmente stonato, quando si esibisce, tutti fuggono o si tirano le orecchie. Tutta l'allegria è in lotta permanente contro i soldati romani di Giulio Cesare che stanno asservendo la Gallia. Il personaggio Asterix, recentemente diffuso anche sugli schermi televisivi italiani, è stato premiato con il «Leone d'Argento» e il «Rassegna del cartone animato» Rodovetro di Tortona. Le sue avventure, distribuite in Italia dalla Circe, sono disponibili in 8 mm bianco nero muta e super colonne parlate in italiano.

**Rubrica a cura di ANGELO MAFFEI**  
Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera - Rubrica formato ridotto, Marengo 32 - 10100 Torino.



# GLI SPETTACOLI

**Bramieri all'Alfieri** — Stasera «prima» all'Alfieri di «Anche i bancari hanno un'anima» di Garinei e Giovannini con Bramieri, Valeria Valeri e Paola Tedesco.  
**Franchi alla Cupole** — Alla Cupole di Cavallermaggiore stasera Gala del buonomore con Franco Franchi e gli Alisei.

**Incontri musicali** — All'Unione Culturale stasera alle 21, in via Cesare Battisti 4/B, secondo degli «Incontri culturali: la forma sonata nel romanticismo tra costruzione e libera invenzione». Musiche di Chopin: Giuditta Lombardi (violoncello) e Maria Isabella De Carli (pianoforte).

**Concerto Fiat** — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto per i dipendenti Fiat e familiari. Suonerà Pedro Soler, chitarra flamenca.  
**Centro franco-italiano** — In via Donati 5, stasera alle 21, concerto della chitarrista Marie-Thérèse Ghirardi.

FILM D'OGGI

«L'ANIMALE»

TEATRO GOBETTI - «Rita da Cascia»

## Il pazzo amore del «cascatore»

**L'ANIMALE** di Claude Zidi con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch, Aldo Maccione. A colori, Francia, commedia. (Cinema Lux).

Mike (Belmondo) è un giovanotto maturo che fa un mestiere da mattacchione spericolato, la controfigura dei divi. È un diavolaccio anche nella vita, salta i muri, ignora le porte e scavalca le finestre. È innamorato pazzo di Jane (Welch), anche lei «cascatore», stuntman, e un po' seccata con questo fidanzato invadente, attaccaticcio che, tra l'altro, per un errore di lavoro, la manda all'ospedale per mesi. Infatti lo molla.

Però si ritrovano sul set e questa volta la vita è davvero bizzarra. Infatti, Mike deve «doppiare» nelle scene pericolose il protagonista Bruno Ferrari (pederastone sfacciato) che gli somiglia come un fratello gemello. Il regista Sergio Campana (Maccione) si prende subito una cotta per Jane, suscitando le gelosie di Mike del quale, invece, si innamora Bruno. Immaginatevi che pasticci! E intanto assistiamo a scene da capogiro: a una, in particolare, aerea, con Mike sospeso a una scala che caracolla sotto un elicottero.

Naturalmente il fine è lieto, con giochi festosi fra tranquille belve, «feroci» come gatti di famiglia e uomini inutilmente spaventati. Inevitabile matrimonio in chiusura.

Il film è di Claude Zidi, che portò al successo gli «Charlots». È perciò un film di movimento, tutta azione, ricco di imprevisti, trovate, acrobazie, follie. Pur con il fine evidente di fare cassetta, *L'animale* è un prodotto di consumo che riesce anche a far ridere e divertire. Arriva alle torte in faccia pur di blandire il pubblico, ma ci arriva con noncuranza e spensieratezza.

Si è scritto che Belmondo in questo film, in cui fa il doppio personaggio di Mike e del divo, non è al meglio della sua forma. Certo, dovendo correre in continuità (con i suoi 45 anni), spesso ha il fiato corto. Però in quanto a recitazione che cosa si pretendeva da lui? Si lascia andare senza eccessivo impegno, confidando solamente nelle sue doti di simpatia. E forse gli basta.

La Welch è sempre più una sorpresa. Famosa per l'avvenenza (anche qui è, in alcuni momenti, bellissima) riesce a dimostrarci che ha anche una testa. Affronta il personaggio con allegria ironica: e non è poco per una star uscita dalla catena di montaggio di Hollywood. **C. R.**

### All'asta le ciglia (finte) della Crawford

**NEW YORK** — Centinaia di ciglia finte appartenute all'attrice Joan Crawford, morta lo scorso anno, saranno messe all'asta alla Plaza Art Gallery di New York il 16 febbraio prossimo.



Raquel Welch, preda dell'«Animale»

## RIDERE CON POLI TRA LE MONACHE

PIERO PERONA

Undici anni fa la «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Rita Omboni non finì in paradiso ma nelle aule d'un tribunale. Censura e magistratura non permettevano lo sberleffo ir-

religioso, non gradivano la chiassata materialistica. Torino e altre città non ebbero quindi modo di conoscere uno dei lavori più discussi dell'incontenibile professorino che ha inventato una sua maniera di porgere — se non di fare — il teatro. La prima di ieri al Gobetti, accolta con favore dalla sala stracolma, cancella l'ingiustizia.

Siamo però alle solite. La soddisfazione perché uno spirito libero possa liberamente esprimersi non implica di per sé un giudizio di valore positivo. A una serena critica l'operazione di Paolo Poli rivela qualche crepa e lascia l'impressione che nel '67 il testo fosse d'occasione e d'attualità mentre oggi, persisti per strada gli eventuali meriti drammaturgici, conserva il valore d'una documentazione. Che cosa vediamo difatti nelle due ore filate di recita?

In un breve prologo un chierichetto cerca d'ingannare lo spettatore e con accenti melliflui lo prega di perdonare l'inesperienza perché, nella rievocazione della storia d'una santa, contano soprattutto la pietà e il trasporto. A tutto invece penserebbe Poli meno che a una edificante rappresentazione. La sua Rita — sua perché naturalmente l'interpreta con boccioni, vezzi e «frissons» — si direbbe una predestinata alla salute eterna e alla fragorosa scoccatura. Per illuminazione divina si rassegna a sposare uno spiritaccio ghidellino e con il suo esempio lo riconquista al bene tanto da mandarlo a morire contro certi braccacci. Persi pure i due petulant figli, non le rimane che chiudersi in convento.

Nel secondo tempo la vita comunitaria scoppia in una serie d'invidie e di dispetti punteggiati da miracoli e visioni della santa, la quale risulta implacabile nell'ascesi non meno d'un carrierista al

tavolo della scrivania. Sembra di scorrere le pagine di un'enciclopedia e apprendere che Rita nacque a Rocca Forenza nel 1381, ebbe dal 1443 sulla fronte una spina staccata dal crocifisso e morì a Cascia nel 1457. Tutto ciò fuso con clamorosa ironia.

Il momento più spettacolare è dato dal consiglio della santa di sfruttare l'eccesso di prole da parte dei poveri vendendoli in qualità di carne per lessi e arrosti. Il ghigno di tanti muore sulle labbra mentre Poli prosegue nell'enumerazione di macabri esempi e prospettive. Si tratta di argomenti ripresi da una celebre lettera satirica del Settecento scritta da Jonathan Swift che era mosso da cristiana indignazione. Innegabilmente è bene inserito nella serata.

Qualche pausa nel ritmo e qualche difficoltà nella tecnica non hanno impedito il successo della Rita da Cascia. Dove in ogni modo Paolo Poli non appare minimamente contestabile è sul piano della recitazione pura. Nessuno sa bearsi del travestitismo con tanta sfacciatata passionalità da renderlo quasi neutro, quasi esemplare. L'applauso della platea strappa a Poli un ammicco delicato, un gestire appena affannoso. Si direbbe un ingenuo pronto a concedersi invece è un professionista intento a eccellere (basti ricordare come scherza con un mite signore in poltrona e come lo schiaffeggia «offesa» quando costui gli tende la mano per complimentarsi).

La compagnia — Stefano Altieri, Orazio Donati, Paolo Herman, Giancarlo Muratori con il fedele Guerrino Crivello — sembra uscita dai

al cinema è stare in compagnia

detestabili quadri del manierismo toscano. Non dà l'impressione di faticare per piacere.

**MAGO** CALUSO  
 Tel. 983.3483 - 983.3489  
 Sabato 4 febbraio  
**Veglionissimo GRAN GALA**  
 di CARNEVALE  
 Industria Musicale NICOSIA  
 Comp. QUESTO STRANO MONDO  
 Orchestra DEL MAGO  
 Trasmissione in diretta di  
 RADIO MANILA  
 Prezzo L. 17.900 tutto compreso

club discoteca  
**SEVENTY SEVEN**  
 stasera DISCOTECA  
 Borgaretto, tel. 358.1615

**LE CUPOLE**  
 Stasera GALA DEL BUONUMORE  
**FRANCO FRANCHI**  
 e gli ALISEI

**2 ritmi**  
 Sir Gino G. Gino  
 stasera SERATISSIMA con  
 i BIG DEL LISCIO  
 e il Gruppo Folk I CARIOCAS

GALLERIA  
**BODDA**  
 via Cavour 25  
 Torino - Tel. 512.762  
**ESPOSIZIONE PERMANENTE**  
**SABATO 4 FEBBRAIO**  
**ASTA: ORE 17**

**DAVICO**  
 Inaugurazione ore 18  
**XXVI RADUNO**  
 PITTORI PIEMONTESI  
 IN COSTIERA AMALFITANA  
 Abate - Calandri - Campagnoli  
 Casorati - Collaudo - Fico  
 Martinengo - Recalcati  
 Seffantino - Tardoni - Tomassini  
 Gall. Subalpina 33 - Tel. 519.152

CONCERTO IERI

UNA «SERATA LIBERTY»

## I grotteschi di Cathy

Una serata liberty: così s'intitolava il concerto tenuto ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale dal mezzosoprano Cathy Berberian e dal pianista Bruno Canino. Tutti conosciamo della Berberian la favolosa versatilità tecnica che, attraverso una smagliantissima arte della vocalità, le permette di indossare come leonisticamente i più diversi stili musicali del presente e del passato: basti dire che i termini entro cui si svolge da sempre il magistero interpretativo della Berberian sono da una parte i contemporanei, di cui è maestra indiscussa, dall'altra Monteverdi cui la cantante guarda, a ragione, come al maestro della vocalità moderna.

Dopo averla ammirata varie volte nei recitali tradizionali, il pubblico torinese ha potuto ieri sera applaudirla in questa «serata liberty» che voleva riportare sul palco del Conservatorio — trasformato per l'occasione in un salotto primi-Novecento con tappeti, sedie, paravento, lampade in stile art-nouveau e i canonici ritratti di Proust, Puccini e D'Annunzio campeggianti sul pianoforte — voleva riportarci, dicevamo, l'atmosfera caratteristica di quei salotti attraverso la rievocazione delle musiche che generalmente si amava eseguire.

La Berberian è entrata in scena vestita

con un vistoso abito violetto, fruscianti di plume di struzzo, parrucca bianca, una piuma sul capo, bigiotteria peccinatamente luccicante. Dal pezzo elencati nel programma ne ha tratti una quindicina delle più varie qualità, passando da parodie grottesche sulle Sinfonie di Beethoven a pezzi francesi di Hahn, Debussy, Saint-Saëns, Offenbach per proporre poi Puccini, Tosti, Chopin tutti in pagine originali oppure spiritosamente adattate per voce e pianoforte da oscuri massacratori. In un paio di pezzi le ha dato manforte persino il pianista Bruno Canino, chiamato a cantare una seconda voce con bravura e spirito non minori di quelli di cui ha dato prova, come sempre, al suo inconfondibile pianoforte. Pubblico, naturalmente, entusiasta e molto divertito da una Berberian che ha puntato tutto sul grottesco, con un repertorio di gesti, ammiccamenti e spiritosaggini condotte con disinvoltura spregiudicatezza. Sopra tutto però si è ammirata la bravura vocale che resta stupefacente quando canta sul serio ed ancor più quando dispensa agli ascoltatori quei diabolici «spassi musicali» che sono le imitazioni di chi vorrebbe ma non sa cantare. Applausi seroscienti da un pubblico folto, come per le grandi occasioni.

P. gal.



## Sul video (ogni sera) gli intramontabili Cetra Dalla stecca al successo

Li abbiamo rivisti sul video martedì e vi rimarranno per un pezzo. Gli eterni ragazzi Tata, Lucia, Felice e Virgilio sono infatti i protagonisti ogni giorno (Rete 2 alle 19 circa) del programma «Buonasera con... il Quartetto Cetra», minishow dedicato ai nostalgici e anche ai giovanissimi. Le canzoni (quelle belle) non

hanno età e i 4 canterini ci sanno fare: dai motivetti Anni 40 ai successi di Pino Spotti, dai temi di Gershwin a quelli dei Beatles, hanno sempre fatto centro creando uno stile inconfondibile fatto di classe, bella musica e tanta ironia. Divi televisivi almeno quanto Mina e la Vannoni durante gli Anni Sessanta, si erano

ultimamente racchiusi nell'ombra, forse sopraffatti dalle nuove mode, quelle che esigono Purlò, gli spilloni e una buona dose di cattivo gusto. Sono tornati. Negli studi di Torino della Rai hanno registrato alcune puntate della durata di quindici minuti ciascuna che la tv manderà in onda ogni giorno.



Più che la passione per la musica, fu quella per il biliardo a mettere insieme il Quartetto Cetra prima maniera. Si era nel 1941 e nel più borghese quartiere romano, Prati, quattro giovanotti senza troppi impegni di lavoro si ritrovavano a chiacchiere e a giocare a «carambola» o alla «goriziana». Si chiamavano Enrico De Angelis, Enrico Gentile, Virgilio Savona e Giovanni Giacobetti. Tra una partita e l'altra decisero di fondare un gruppo vocale sullo stile dei quartetti americani. Si esercitarono per un mese poi ottennero un'audizione all'Eiar (la Rai di quei tempi). Fu un fiasco. Correavano gli anni in cui furoreggiava il Trio Lescano e quei quattro ragazzi che amavano il jazz fecero l'effetto di altrettanti scalmanati.

Decisero allora di mitigare lo stile del repertorio e finalmente il maestro Semprini (la prima bacchetta d'oro) si accorge di loro. Passano gli anni: De

Angelis si innamora (e si sposa), Gentile tenta la strada del solista. Li sostituiscono due nuovi elementi, tuttora in forza, Felice Chiusano e Lucia Mannucci (ben presto si

gnora Savona). Si inizia una carriera che dalla canzone li porterà sulle scene del teatro di rivista dove incontrano Gorni Kramer, il popolare autore che offrirà loro decine di

successi. Di canzoni in repertorio il Cetra pare ne abbiano un migliaio. Da «Vecchia America» (di Luttazzi) a «In un vecchio palco della Scala», «Nella vecchia fatto-

ria», ecc. hanno sempre fatto centro.

Qual è il segreto di un successo solido da anni? Risponde Savona, leader del gruppo: «Ci siamo inventati giorno dopo giorno. Quando, finita la guerra, scoppiò la voglia di ballare ci specializzammo in dancing. Con la tv diventammo autori di parodie. Alla radio e in teatro siamo stati attori brillanti».

Ma non basta. «Quando arriva la moda del juke box — prosegue — eccoci produttori di 45 giri. E oggi? «Siamo vittime del passato e schiavi del nostro pubblico. Da noi la gente vuole soprattutto riascoltare le canzoni che ci hanno resi famosi, i nostri cavalli di battaglia».

E domani? Risponde Giacobetti, il paroliere: «Vogliamo rivestire con la satira il nostro repertorio per non cadere nel qualunquismo. Il nostro stile è fatto di aggiornamenti senza con ciò inseguire a ogni costo le mode».

### TELEVEDIAMO

Dopo i quiz di Bongiorno la serata è dedicata ai telefilm

## Rosanna alle 17

Tornata Romina Power a Cellino San Marco presso l'amato Al Bano ed i figliolotti, il programma delle 17 (rete uno) «Alle cinque con...» ha un nuovo conduttore da ieri. O meglio una conduttrice, perché si tratta di Rosanna Schiaffino, terzo personaggio a cimentarsi con questa formula televisiva, dopo Amedeo Nazzari ed, appunto, la Power.

L'attrice ha già avvertito che vorrà dare alla trasmissione una sua impronta tutta particolare, anche perché si sente sottoposta al giudizio severo della propria bambina di nove anni, che non mancherà di seguirla quotidianamente. «Alle cinque con Rosanna Schiaffino» si baserà sulla presenza di un pupazzo animato e la Schiaffino ne farà un vero e proprio giornale per i più piccini.

Questo impegno televisivo giunge in una stagione già notevolmente affollata di appuntamenti per l'attrice, che è anche presa dalle repliche in diverse città d'Italia della commedia «Un angelo calibro nove» ed è in attesa di volare per il Sud America dove girerà un nuovo film.

## Il ritorno del cantautore

Mike Bongiorno ed i suoi campioni aprono le trasmissioni televisive della serata con «Scommettiamo?» (rete uno, 20,40). Seguono «Dolly», la rubricetta cinematografica di Claudio Fava e Sandro Spina che questa sera presenta il film dell'esordiente inglese Ridley Scott «I duellanti», tratto da Conrad e premiato a Cannes 1977 (rete uno, ore 21,50), e un'edizione di «Tribuna politica» nella quale i rappresentanti dei partiti daranno vita ad un dibattito sulla crisi di governo (rete uno, ore 22).

Cambiamo canale ed ecco «Come-

COMEMAI SPECIALE (rete due, ore 20,40). — Nel telefilm di questa sera un giovane aspirante cantautore si reca a Londra, dove conta di trovare una sistemazione consona ai suoi desideri di vita libera ed indipendente. La realtà naturalmente è diversa: si accomoda come ospite nell'appartamento dell'amica Virginia, ma non riesce a trovare un'occupazione che lo soddisfi. Dopo molti tentativi, deluso, fa di nuovo le valigie per tornarsene in Italia.

PIONIERI DEL VOLO (rete due, ore 21,10). — La puntata si intitola «Lo sport della guerra» e presenta un curioso servizio che ha come protagonista Charles Chabot, un pilota veterano sia della prima che della seconda guerra mondiale. Dalla sua viva voce si ascoltano aneddoti e curiosità sull'aviazione inglese nel corso dei due conflitti. Segue un documentario dedicato alla storia dei bombardieri Caproni, giganteschi aeroplani che avrebbero dovuto costituire il vanto dell'Italia in guerra, ma che si dimostrarono un mezzo fallimento.

MATT HELM - DOPPIO GIOCO (rete due, ore 22,35). — Le indagini di Matt in questa occasione partono dal ritrovamento del cadavere di un tale Frank Hartley, che si pensa sia stato ucciso da Ed Glenn, spassante della sorella del morto. Le scoperte di Matt Helm si accumulano in breve

tempo: tanto per cominciare Glenn ha un alibi di ferro; in secondo luogo egli è sentimentalmente legato ad un'altra ragazza; per di più c'è una strana storia di 20.000 dollari che passano di mano in mano senza che si riesca a capire da dove provengono. A complicare le cose giunge la decisione della sorella di Hartley che annuncia di voler sposare Ed, dopo averlo in un primo tempo respinto.

Nel pomeriggio il breve programmino «Alle cinque con...» (rete uno, ore 17), che ieri ha visto il cambio della guardia fra Romina Power, che se n'è andata, e Rosanna Schiaffino che è arrivata a sostituirlo. Ancora nel pomeriggio la se-

conda puntata del film ungherese «Il colpo di vite» (rete due, ore 17), per la serie «Un telefilm dopo la scuola»; Furia e Joey (rete uno, ore 19,20), Braccio di Ferro e la famiglia Robinson (rete due, ore 18,45).

Due film sulle reti estere: «I fratelli senza paura», avventura marinara con Robert Taylor e Stewart Granger a Capodistria (ore 20,35) e «L'amore senza ma...», una specie di poliziesco di Claude Lelouch a Montecarlo (ore 21,10).

tempo: tanto per cominciare Glenn ha un alibi di ferro; in secondo luogo egli è sentimentalmente legato ad un'altra ragazza; per di più c'è una strana storia di 20.000 dollari che passano di mano in mano senza che si riesca a capire da dove provengono. A complicare le cose giunge la decisione della sorella di Hartley che annuncia di voler sposare Ed, dopo averlo in un primo tempo respinto.

RUBRICA DI COLLEZIONISMO E DI VARIA ATTUALITÀ ARTI-

STICA (G.R.P., ore 18,35). La trasmissione «Ad ognuno il suo quadro» presentata da Giovanni Viarengo e Francesco Audero si propone di indirizzare verso un sano collezionismo artistico tutti coloro che hanno sensibilità e buon gusto. A tale scopo la rubrica ha intenzione di fare una panoramica sul collezionismo artistico attraverso i tempi soffermandosi sui più importanti movimenti artistici che hanno contribuito all'evoluzione dell'arte contemporanea. Il programma pre-

sentirà una rassegna delle principali gallerie d'arte di Torino, e verranno intervistati artisti, collezionisti e personaggi di attualità. Il collezionismo che la trasmissione propone, in un certo senso risulta come un'aspirazione culturale di ogni persona, esattamente come si aspira al verde, all'aria pulita, all'abitazione decante. In questo senso dedicarsi al collezionismo significa perseguire un elemento di miglioramento della qualità di vita.

CARIGNANO, ore 21,15  
**CAMPANINI BARBERO**  
in GIOIA, GATIME NEN  
Tre atti comici di Segil e Castellverdo  
ULTIMI 4 GIORNI  
Tel. 544.562 - 556.248

NUOVO - SALA VALENTINO  
ore 21,15  
**TRAPPOLA PER TOPI**  
di Agatha Christie  
3<sup>a</sup> MESE DI REPLICHE  
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.342

ALFIERI: ore 21 precise  
GATIME e GIOVANNINI presentano  
**GINO BRAMIERI**  
**ANCHE I BANCARI**  
**MAURO DI BORDA**  
commedia con musiche di Terzoli e Valme  
Musiche di Berto Fiano  
Scenari e costumi di Giulio Collatucci  
Movimenti coreografici di Gino Livelli  
con **PAOLA TEDESCO**  
e con la partecipazione di **VALERIA VALERI**  
Regia di Pietro Garinei  
Pren. cassa teatro - Inf. 535.440

questa sera favoloso  
**ALVARO**  
il suo complesso  
Ristorante Cucco  
sabato  
**Veglione**  
con orchestra e ciotilloni  
**L. 12.500**  
prenotazione tavoli tel. 830.410  
c.so Casale 69 - chiuso il lunedì

ERBA: ore 21,15  
**GIPO**  
Pren. tel. 896.827

CARIGNANO  
AVVISO AGLI ABBONATI  
Le prime 4 serate di  
**CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?**  
subiscano lo spostamento di un giorno.  
Le recite dello spettacolo hanno inizio martedì 7 anziché lunedì 6, febbraio per motivi tecnici.  
Tel. 544.562 - 556.248

TEATRO PELLICO CENTRALINO  
stasera, domani e sab. ore 22  
CASAREY  
**IL PAZZO E IL PENDELO**  
**GIANFRANCO FUNARI**  
Inf. pren. in sede Soci (t. 837.500)

**Teatro Alcione**  
da oggi a domenica  
ore 16 e 21  
**PINO MAURO**  
nella scanagliata  
**«Grazie Mari»**  
con  
**MIRNA DORIS**  
Prezzi: Galleria 4000 - Platea 5000

**Le roi**  
RITMI PER TUTTI  
a BAL MUSETTE  
Sabato 2 VEGLIONI

danze **la perla**  
ore 15,30 mattina  
ore 21 CARNEVALE con  
l'orchestra romagnola  
**ARGELLI**  
Novità assoluta per Torino  
Bugie per tutti  
**club 84**  
danza  
ore 21 elegante GIOVEDÌ GRASSO  
a bugie per tutti

danze **castellino**  
Oggi, sabato, martedì ore 15,30  
**BALLO BAMBINI MASCHERATI**  
ore 21 grande  
**SERATA DI CARNEVALE**  
Sabato ore 21  
**VEGLIONISSIMO**

**FARO**  
Bomboniere torinesi del biscotto  
ore 21 LA NUOVA EDIZIONE  
CASA DI BALLO IN FAMIGLIA  
sabato ore 21 VEGLIONE

danze **arlecchino**  
ore 15.30 Delfina di acrobazie  
Sabato ore 15,30  
**CARNEVALE DEI BIMBI**  
ore 21  
**GRAN BALDORIA DI CARNEVALE**

**EDEN**  
SERATISSIMA  
COMMERCianti CASTELLO  
con la partecipazione straordinaria di  
**GIANDUJA e GIACOMETTA**  
che premieranno la 1<sup>a</sup> canzone  
piemontese classificata con il  
**GIANDUJA D'OR**  
Organizzazione FLAUTO MAGICO  
Giochi, ciotilloni, ricchi premi  
orch. **BOCCACCIO 71**



## OGGI ALLA TV

## RETE 1

- 17 — Alle cinque con Rosanna Schiaffino (c)  
 17,05 Il trenino  
 17,15 Nel mondo della realtà (c)  
 17,30 Cartoni animati (c)  
 18 — Argomenti. Come Yu Kung rimosse le montagne (c)  
 18,30 Piccolo slam. Spettacolo musicale — seconda parte)  
 19 — TG 1 - Cronache (c)  
 19,20 Furia: Scherzi pericolosi, telefilm  
 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)  
 20 — Telegiornale  
 20,40 Scommettiamo?, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno (c)  
 21,50 Dolly. Appuntamenti con il cinema  
 22 — Tribuna politica. Dibattito generale sulla crisi di governo.  
 Telegiornale - Che tempo fa

## RETE 2

- 17 — TV 2 ragazzi: Il colpo a vite, film di Frigyes Mamoserov  
 17,40 Passatempo (c)  
 18 — Dedicato ai genitori (c)  
 18,25 TG 2 - Sportsera (c)  
 18,45 Buonasera con... Il Quartetto Cetra. Braccio di Ferro - La famiglia Robinson - Previsioni del tempo (c)  
 19,45 TG 2 - Studio aperto  
 20,40 Comemal speciale. Sodano e Franco Lazzaretti con il telefilm Taxi, sir? (c)  
 21,10 Pionieri del volo. Lo sport della guerra (c)  
 22,05 Femminile maschile. Conversazioni sul rapporto uomo-donna  
 22,35 Matt Helm. Doppio gioco, telefilm con Tony Franciosa (c)

DOMANI  
TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14-14,30: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Invito a teatro; 18: Piano, musicalmente; 18,15: Argomenti; 19,20: Furia; 20: Telegiornale;

20,40: Tam tam; 21,35: Storia del vecchio West; 22,25: Come Yu Kung rimosse le montagne - Telegiornale.  
 RETEDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Biologia marina; 17: Tv ragazzi; 18: politecnico;

18,45: Buonasera con... Il Quartetto Cetra; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Portobello; 22: Tribuna sindacale; 22,30: Il delitto della via Morgue.

SVIZZERA — Ore 19,10: Telegiornale; 19,25: La montagna incantata; 19,55: Il Regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: L'idea fissa; 22,25: Telegiornale; 22,35-24: Venerdì Sport.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Scontro mortale (film); 22,05: Locandina; 22,20: Telesport.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour...; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20,10: The Bold Ones; 21,10: Kali Yug, la dea della vendetta (film); 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Puntospot; 22,55: Montecarlo sera.

## TORINO TV PRIVATE

## TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 13: Film, Gerarchi si muore; 14,30: Tv chantant (rubrica di canti popolari regionali); 15: Siamo artisti (rubrica di attività espressive grafico pittoriche dei bambini); 16: La sediciaccia (Pupo de Luca incontra ed intervista personaggi dello spettacolo); 17: Giochi insieme (trasmissione a quiz per i giovani condotta in studio da Mauro); 18: Uomini e libri: Di Rienzo presenta le ultime novità editoriali; 19: Auto oggi; 19,30: T.T.I. Notizie; 20: Il vagamondo, Valter Botto offre itinerari turistici ai telespettatori; 21,15: Skitotal: lo sci visto da Gian Dell'Erba, Carlo Schenone e Sergio Secondo attraverso la storia, l'agonismo, l'attrezzatura, i materiali, l'abbigliamento e la tecnica delle riprese cinematografiche, la medicina sportiva e l'insegnamento della progressione; 22: Film, Cadavere in cantina; 24: Film, Gentleman Jo uccide.

## VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Film; 18,45: Profondo bianco, con Sandro Frascaro; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documentario; 20,30: Film, I peccatori guardano in cielo; 22: Jazz club a cura di Franco Mondini; 23,45: Videonotizie, 2ª ediz.; 24: Film, replica.

## TV COMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 18,35: Musica-Flash; 19,05: Comen-Cucina. La gastronomia vista da un pittore: Eugenio Comencini; 19,40: Uomini, Libri, Giornali. Rassegna letteraria ed artistica a cura di Ito De Rolandis; 20,30: Lei allo specchio. Sua Maestà la Donna davanti al vetro magico con: Annabella; 21,30: Film; 23: Buona Notte TVC.

## TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; 15: A 009, missione Hong Kong; 17: I giganti del Mediterraneo; 20: L'ultima tappa della Gestapo; 22: La suora bianca.

## GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: Film replica: Il clan del terrore, colori; 15,35: Telefilm replica: Bonanza: Giustizia a Red Creek, colori; 16,20: Grp flash; 16,35: Oggetto misterioso, condotta da Giovanna Pastore, quiz a premi; 16,40: Che ne dite ragazzi? condotta da Piero Monteleone; 17,35: Forza Armata, a cura di Guido Vaglio; 18,05: Gli ultimi sopravvissuti, documentario sugli animali a colori; 18,35: Ad ognuno il suo quadro, a cura di Giovanni Viarengo, rubrica d'arte; 19,10: Grp flash; 19,35: Sci: Primo amore con Simona Verdun; 20,15: Oggetto misterioso; 20,30: Film: L'ammiraglio, colori; 22,20: Quiz musicale: Il motivo tra le note, condotta da Teresa Fessia; 22,30: La telecamera è vostra, con Franco Roberto e Erica Biancheri; 22,35: Telefilm: Grandi battaglie: Nuova Guinea; 0,05: Grp flash; 0,20: Oggetto misterioso; 0,25: Buona notte dal Grp; 0,30: Film vietato minori 18 anni: Le viziosette, colori; 2,15: Buona notte dal Grp.

## TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 16: Film: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde, M. Demongeot, regia di R. Baker; 18: Musica show; 18,45: Notizie; 19: Parliamo di teatro; 19,30: La città domanda; 20: Film: Negozio al corso; 21,45: Sotto a chi tocca.

## SVIZZERA

Ore 18,10: Per i bambini: Din don - Le avventure musicali di Don Chisciotte; 18,35: Un buffone in classe, telefilm (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Incontri: Manuela Kustermann: io e l'avanguardia (c); 19,55: Qui Berna (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Reporter: Settimanale d'informazione (c); 21,45: In Concert: Bonney M (c); 22,30: Telegiornale (c); 22,40: Giovedì sport

## CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi: Gli occhiali di Bavajava (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: I fratelli senza paura, film con Robert Taylor, Stewart Granger e Ann Blith. Regia di Richard Thorpe (c); 22,05: Cinenotes. Ritratto di minatore, documentario (c); 22,35: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio (c).

## MONTECARLO

Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: Sospetto: Una frazione di secondo, telefilm; 21,10: L'amore senza ma... film, regia di Claude Lelouch con Jane Marnag, Guy Mairesse; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Chrono.

I programmi  
dei cinema  
di Piemonte  
e Liguria  
sono  
a pag. 19

TV COLOR CON  
RADIO marketing  
**VINCI GRP**

CGT TV color GRUNDIG da L. 360.000  
c. Vinzaglio 1-3 TELEFUNKEN da L. 371.000

ASCOLTANDO RADIO GRP alle ore 12,30 e 18,30

CINEMA  
CINTURA

ALMESE  
SADA: La nave dei dannati.  
AVIGLIANA  
CORSO: Quando la moglie non basta.  
BUSSOLENO  
DORA: Camp 7 lager femminile.  
BUTTIGLIERA ALTA  
FERRIERA: Distruzione Terra.  
CARIGNANO  
PETER: Nove ospiti per un delitto.  
CARMAGNOLA  
ELIOS: Torna El Grillo.  
LUX: L'albergo degli italiani.  
MARGHERITA: Il clan dei Barker.  
CHIVASSO  
MODERNO: I nuovi mostri.  
CIRIÉ  
CATALANO: MacArthur.  
ITALIA: La battaglia delle aquile.  
NUOVO: L'isola dei dott. Moreau.  
LANZO  
NUOVO: Quell'ultimo ponte.  
PINEROLO  
HOLLYWOOD: I ragazzi del boro.  
ITALIA: Via col vento.  
NUOVO: Ceri piccolissimi peccati.  
RITZ: Ma papà ti manda sola?  
BIVAROLO  
CRISTALLO: Uno di monte.  
S. AMBROGIO  
AMEROSIANO: La vera mano.  
SETTIMO  
GARIBOLDI: La vera gola profonda.

NUOVO  
**PRINCIPE**  
ore 21 debutto  
del Maestro del Liaco  
orch. BEVIONE

## RADIO OGGI

1  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

19,35 Sipario aperto  
20,15 Big groups  
21,05 La bella verità  
22 — Combinazione susse  
23,15 Buonanotte da...

2  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30

21 — Teatro: Il corvo, di Alfonso Sastre  
22,20 Panorama parlamentare  
22,45 Facile ascolto

3  
Giornale radio: ore 6,45, 10,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 0,15  
17 — Gira la giostra, gira la ruota  
17,30 Spazio tre  
21 — The Fairy Queen  
22,45 Itinerari beethoveniani

## RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 518.277.  
Radio Europa 3 (Fm 93,750 Mhz): telefono 724.024.

Radioflash (Fm 97,700): telefono 837.970.  
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.

Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151.  
Radio Klisch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.

Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.  
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.

Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.  
Radio Reporter 83 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.  
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.484.

Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 519.573.

Radio Torino International (Fm 103K/700 Mhz): telefono 637.637.  
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.

Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.  
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 558.301/2.

Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.  
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.

Radio Torino City (Fm 88,350 e 94,750):  
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.

Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.681.  
Editrice Radio Manita (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.831 - 232.505.

Radio Maritimo (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.  
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.

Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.  
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz):

telefono 715.151.  
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.

Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.  
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.  
Radio Borgaro (Fm 91,800 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.

Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.  
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4284.

Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.

Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.  
TeleRadio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.

Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.858.  
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 827.1297.

## TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi ore 16-21 Pino Mauro nella sceneggiata «Gratie Maria». Piazze L. 5000, Galleria 4000.  
ALFIERI: ore 21 precise, Gino Bramieri in «Anche i bucani hanno un'anima» con Paola Tedesco e con Valeria Valeri. Fren. casa teatro. Tel. 535.440.  
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in «Giola gattina». Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.  
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): riposo.  
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo in «Il piteco». Fren. tel. 690.467.  
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Ombini. Tel. 544.562 - 556.246.  
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Fren. c. M. d'Azzoglio. 17. Tel. 655.552.  
NUOVO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone. Compagnia Il Cerchio. Tel. 544.562 - 556.246 - 655.552. Riduzioni Abbonati T.S.T.  
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarda 15, tel. 484.644 - 555.084): 21,15 «Mammì Gigli», commedia commedia-vaudeville. Regia G. Rizzi.  
PELLICO CENTRALINO (tel. 837.500).  
TEATRO REGIO: ore 16,30 «Elegia per giovani amanti» di H. W. Henze. Tutto S.I.

PALAGHIACCO: 15-17,15, 20,30-22,45.

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2): 21.  
ARLECCHINO: ore 21 New Company.  
CASTELLINO: ore 15-21 Gir Analiti.  
CLUB 84: ore 21 I Fauci.  
DU PARC: ore 21 Accorni.  
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.  
FARO: ore 21 Nuova Edizione.  
LA PERLA: 15,30 I Marmittioni; ore 21 Argenti.  
PLANETARIO: 21 Festa dei bambini.  
SALA GAY: 16-21 Actis-Monge.  
TROCADERO: 21 Libero Modini.

MINI CABARET (tel. 613.660).  
SAN GIORGIO - Valentino - Ristoranti: Danze, orch. Pino Show.  
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3 - 532.492) Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.  
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

RISTORANTE  
VALLECHIARA

Sabato 4: ore 21,30-3  
**Vegione  
di Carnevale**  
con CENA  
Orchestra di ballo liacio  
L. 13.500 tutto compreso  
Villaggio Satellite - Pino T. se  
Fren.: telefono 545.618

## FORTINO

Stasera apertura del  
CARNEVALE  
Eliz. e CASTELLANA 1978 -  
Prezzi ridotti



CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●●
Discusso	●●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○●●●○
Successo	○●●○
Consensi	○●○
Discorde	○●
Scarso	○

**VOLETE VENDERE  
IL VOSTRO APPARTAMENTO?**



Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.  
**TELEFONATE**  
 E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO  
**Tel. 511.382 - 537.066**

**cinema prime visioni**

<b>AMERGIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	L'ultima odissea, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi micidiali. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●●●● ○○○○ L. 2000
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Allegro non troppo, di Bruno Bozzeto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non vietato. Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●●● ○○○○ L. 1500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Le avventure di Bianca e Berna, di Wolfgang Reithermann e J. Loughey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti mitici personaggi di W. Disney. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso Bambini	●●● ○○○○ L. 2200 L. 1500
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Disastri matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●●● ○○○○ L. 2000
<b>ASTOR</b> v. Viotti 8 Tel. 519.516	Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, I. Howard, O. de Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Orario: 16,15; 20,45. Non vietato.	RIEDIZIONE (1946) ★ Drammatico Ingresso	●●● ○○○○ L. 2200
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospetito nell'emozionale clima creato da Agatha Christie. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Non vietato.	RIEDIZIONE (1972) ★ Giallo Ingresso	●●● ○○○○ L. 2000
<b>CAPITOL</b> v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Comunione con delitti, di Alfred Sun, con Linda Miller, Mildred Clinton, Paula Sheppard (Usa - Colori) — Diverse bimbe vengono uccise il giorno della prima comunione da un pericoloso manico. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.	Critica Pubblico Ingresso	●● ○○○○ L. 2000
<b>CENTRALE D'Essai</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	L'occhio privato, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Onesto detective in pensione sbriglia agguerrita matassa delittuosa. Non vietato. Orario: 10,30; 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●●●● ○○○○ L. 1800
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Telefono, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali assunte al telefono. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●● ○○○○ L. 2000
<b>CRISTALLO</b> v. Goito 5 Tel. 650.71.00	Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●●● ○○○○ L. 2500
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9 Tel. 542.922	Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battaglia Giulia. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso	●●● ○○○○ L. 2200
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Madame Claude, di Jun Jackin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18. Orario: 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●● ○○○○ L. 2200
<b>IDEAL</b> C. Beccaria 4 Tel. 541.523	Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	● ○○○○ L. 2500
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duprey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extracognigiali di 4 amici quarantenni. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●●● ○○○○ L. 2200
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da lui equivoci e avventure. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso	●●● ○○○○ L. 2000
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Spermida, di Charles Matton, con Dayle Haddon, Udo Kier (Francia - Colori) — Donne extraterrestri le quali si nutrono d'amore, scendono sulla Terra in cerca di «cibo». Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	● ○○○○ L. 2000
<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso	●● ○○○○ L. 2000

<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	<b>In nome del Papa Re</b> , di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Raddona (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forza. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ <b>Commedia</b>	<b>Critica</b> ●●●● <b>Pubblico</b> ○○○○ <b>Ingresso</b> L. 1.200
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	<b>La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!</b> , di S. Sollima, con K. Bodi, P. Leroy (Italia - Colori) — Sandokan combatte contro crudele tiranno impadronitosi di Mompracem. Non viet. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ <b>Avventuroso</b>	<b>Critica</b> ●● <b>Pubblico</b> ○○○○ <b>Ingresso</b> L. 2000
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	<b>I ragazzi del coro</b> , di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ <b>Drammatico</b>	<b>Critica</b> ●● <b>Pubblico</b> ○○○○ <b>Ingresso</b> L. 2000
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 830.521	<b>Un taxi color malva</b> , di Yves Boisset, con Charlotte Rampling, A. Belli, P. Noiret (Francia - Colori) — 4 uomini e 2 donne determinano amori e drammi dopo casuali incontri. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ <b>Commedia drammatica</b>	<b>Critica</b> ●● <b>Pubblico</b> ○○○○○ <b>Ingresso</b> L. 1500
<b>TORINO</b> v. Buozzi 6 Tel. 530.353	<b>Nomi peccaminosi di una minorenne</b> , di Hans G. Keil, con Werner Pioner, Sonja Sitar (Usa - Colori) — Bella ragazza dall'aspetto ingenuo si concede con facilità. Viet. 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ <b>Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> <b>non recensita</b> <b>Ingresso</b> L. 2000
<b>VITTORIA</b> v. Roma 336 Tel. 511.789	<b>Il bandito e la «Madama»</b> , di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulla sua tracce. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ <b>Avventuroso</b>	<b>OGGI LA PRIMA</b> <b>Ingresso</b> L. 2000

**proseguimenti prime visioni**

<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Anche il sesso è un affare di Stato, con Christine Hani, Jane Anthony (Usa - Colori) — Sexualità ed erotismo discussi sugli elementi fondamentali della società odierna. Vietato 18. Orario: 14; 15.30; 17.30; 19.10; 21; 22.45.	★ Commedia erotica	<b>OGGI LA PRIMA</b> Ingresso L. 1000
<b>ASTRA</b> v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage à tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 20; 22.30.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●○○○ Ingresso L. 1000
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Yes!, di Frank Kramer, con Phionia Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto vivo e semina il terrore nel mondo. Non vietato. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.	★ Fantascienza avventurosa	Critica Pubblico ●○○○● Ingresso L. 1000
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.9815	Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Meiato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sferrare gli inquilini. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30.	★ Commedia drammatica	Critica Pubblico ●●●○○○ Ingresso L. 1000
<b>FORTINO</b> v. Cigna 47 Tel. 486.560	Mogliamante, di Marco Vicario, con Marcello Mastroianni, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Giovane donna, indagando sulla vita del marito che crede omosessuale, scopre se stessa. Vieti. min. 18. Orario: 20.30; 22.30.	★ Commedia drammatica	Critica Pubblico ●○○○● Ingresso L. 1000
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un reo capitano e una professoressa interessata a ricerche marine, si imbattono nella Krone «regina dei mari». Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●○○○○ Ingresso L. 1300
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Le lunghe notti della Gestapo, di Fabio De Agostini, con Enzo Mioni, Isabelle Marsha (Italia - Colori) — Intrighi, soprusi e violenze della più violenta sezione della polizia tedesca. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	★ Drammatico	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 1000
<b>MASSAUA</b> p. Massaua 9 Tel. 795.803	Le nuove avventure di Braccio di Ferro/Di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'eroe del marmitta divoratore di spinaci in episodi inediti, alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato. Orario: 16.20; 18; 19.25; 20.45; 22.30.	★ Disegno animato	Critica Pubblico ●●●○○○ Ingresso L. 1200
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8 Tel. 876.061	Il Belpasce, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato. Orario: non comunicato.	★ Commedia	Critica Pubblico ●●○○○○ Ingresso L. 1200
<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	Confessioni di una ragazza, di Pierre Chevalier, con Dylis Dargenti, Monique Gerard (Francia - Colori) — Tragiche confessioni di una diciassettenne costretta a pagare a caro prezzo un errore. Vietato 18. Orario: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30.	★ Drammatico	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 1000
<b>PUNTDUE</b> d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Bella di giorno, di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Jean Sorel (Francia - Colori) — Giovane signora inibita nei rapporti coniugali tenta di liberarsene frequentando casa d'appuntamento. Vietato 18. Orario: 15; 16.45; 18.45; 20.30; 22.30.	★ Drammatico	<b>RIEDIZIONE</b> (1967) Ingresso L. 1000

**secondo e altre visioni a Torino**

**A.L.C.** (come Brescia 28, tel. 850.465)  
**Holocaust 2000**, K. Douglas, A. Belli, techn. Non viet.  
 ★ **Fantascienza**

**ACADEMIA CINESTUDIO** (v. Oropa, tel. 882.457)  
 Invito a cena con delitto, P. Sellers. Non viet.  
 ★ **Commedia**

**ACAPULCO** (via Dimentici 6, p. Nizza, tel. 651.264)  
 Pane burro e marmellata, E. Montesano. Non viet. Or.:  
 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ **Commedia**

**APOLLO** (largo Giachino 91, tel. 215.685)  
 David e Golia, O. Welles. E. R. Drago. Non viet. Or.:  
 20.10, 22.30. ★ **Colmo storico**

**CONTINENTAL** (v. Nizza 348, tel. 697.068)  
 Paperino e C. la vacanza di Walt Disney, Ap. ore 18.  
 ★ **Disegno animato**

**ERBA - RAGAZZI** (corso Mocalcisi 241, tel. 690.467)  
 Il cacciato, di C. Brown, colori. Or.: 14.30, 16.30.  
 ★ **Avventuroso**

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214)  
 La signora è stata violentata, E. Montesano, A. Giuffrè,  
 P. Tiffin, techn. Viet. 14. ★ **Commedia**

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057)  
 Alpest 77, J. Lemonn, J. Cottea, O. De Havilland,  
 techn. Non viet. ★ **Drammatico**

**HOLLYWOOD** (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)  
 Emmanuelle bianco e nero, Maria Longo. Viet. 18.  
 ★ **Sexy**

**PIEMONTE** (via Nizza 32, tel. 650.57.58)  
 Lo scaccio la reale così, E. Schurer, P. Basile. Viet. 18.  
 ★ **Commedia erotica**

**PRINCFE** (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951)  
**Holocaust 2000**, K. Douglas, A. Belli. Non viet. Ap.  
 16.20. Uil. 22.30. ★ **Fantascienza**

**STATUTO** (via Cibrario 16, tel. 487.051)  
 Megliamane, I. Antonelli, M. Mastozzianni. Viet. 18.  
 (Ingr. 700). Ap. 15. Uil. 22.30. ★ **Drammatico**

**ZETA-RAGAZZI** (via Cibrario 88, tel. 772.907)  
 Ogni sabato ore 15-17 proieç. per ragazzi. Baby sitter in  
 sala.

**MILANO** (via Milano 8, tel. 530.2555)  
 Il figlio del serpente. ★ **Drammatico**  
 La notte dei donati. ★ **Drammatico**

**PO** (v. Po 21, tel. 510.496)  
 Lettomania. Viet. 18. ★ **Commedia**

**REGINA** (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)  
 La ragazza dal corpo caldo. Viet. 18. ★ **Sexy**

**VITTORIO VENETO** (p. V. Vencio 5, tel. 871.642)  
 Era più violento e più implacabile di Bruce Lee.  
 ★ **Lotta orientale**

**CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI**

**ADRIANO** (via Sacchi 65, tel. 587.715)  
 Da mezzogiorno alle tre, C. Bronson. ★ **Avventuroso**

**GIARDINO - STUDIO** (v. Muffalcone 62, tel. 326.873)  
 Feltro di niente, A. Sordi. Non viet. (Ingr. 800). Ridu-  
 zioni Enal. Uil. 22. ★ **Commedia**

**MIRAFIORI** (c. Cosenza 68, tel. 390.867)  
 Deportato della sezione speciale SS, J. Steiner, L. Polito.  
 Viet. 18. ★ **Drammatico**

**S. RITA** (v. Vernazza 26, tel. 325.056)  
 Fratello sockler. ★ **Drammatico**

**SMERALDO** (via Tunisi 92, tel. 390.711)  
 Agente 007 in tuta chi mi amava, Roger Moore. Non viet.  
 (Ingr. 700). ★ **Avventuroso**

**VINZAGLIO** (corso D. Abuzzi 102, tel. 596.125)  
 L'erbe della strada, Charles Bronson, J. Coburn.  
 20.10-22.30. ★ **Avventuroso**

**ZONA S. PAOLO**

**AMERICA** (via Fréjus 27, tel. 446.764)  
 Il genio, A. Maccione, A. Belli. ★ **Commedia**

**SAN PAOLO** (via Cessana 80, tel. 372.637)  
 Casotto, M. Melato, U. Tognazzi. Viet. 14. (Ingr. 700).  
 ★ **Commedia**

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA** (via Fréjus 27, tel. 446.764)  
Il genio, A. Maccione, A. Belli. ★ Commedia

**SAN PAOLO** (via Cesana 80, tel. 372.637)  
Casotto, M. Melato, U. Tognazzi, Viet. 14, (Ingr. 700). ★ Commedia

**ZONA FRANCIA**

**BERNINI** (corso Tassoni 3, tel. 773.843)  
James Bond 007 Casinò Royale, D. Niven, P. Sellers, U.  
Address. ★ Avventuroso

**ODEON** (v. Venetio 8, tel. 772.362)  
Agente 373 police Connection, Viet. 14. ★ Poliziesco

**STAR** (via Domodossola 48, tel. 772.990)  
Porgi l'altra guancia, T. Hill, B. Spencer, Non viet.  
★ Avventuroso

**ZETA Teatro** (via Cibrario 88, tel. 772.907)  
Il serpente e sonagli. 20.30-22.30. Ultimo giorno  
★ **Drammatico**

**ZONA S. DONATO**  
**DIANA** (c. Regina Margherita 220)  
 Smapro, M. Hemingway, Viet. III. ★ Drammatico  
**ROMA - INC.** (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)  
 Fantascienza: Fase IV distruzione terra. ★ Fantascienza

**MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO**

**AMBRA** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)  
Don Camillo, Fernandel, Cervi. ★ Commedia

---

**EDERA** (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)  
Cara dolce nipote, F. Benussi, col. Vizz. 18. Ap. 20.

**JOLLY** (v. Verolengo 130, tel. 290.161)  
La segretaria privata di mio padre, M. R. Omaggio, Viet.

**LUTRARIO** (via Stradella 10, tel. 280.742)  
La vera gola profonda. L. Lovelace. Viet. 18. ★ **Sexy**

**SPLENDOR** (via Bibiana 109, tel. 296.336)  
Le ragazze Poo Poo. J. Johnston, R. Smith, techn. Viet.  
18. ★ **Commedia**

**ZONA MILANO - REGIO PARCO**

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)  
Provaci ancora Sam, Woody Allen. ★ Commedia  
FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16650)  
Venga a prendere il caffè da noi, U. Tognazzi.

- **Emanuelle, perché violenza alle donne**, Schubert, Viet  
18 (lug. 200)

**SIMPIONE** (c. Vercelli 144, tel. 280.332).  
Io non credo a nessuno. Charles Branson. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

**SOCIALE** (via Courmayeur 2, tel. 850.608).  
Ahiss!, Robert Shaw. Non viet. (Ingr. 700).

ZENIT (v. Corelli I, tel. 267.697)  
SS sezione sequestri, Daniels, Viet. 18. (1000. 1001)

**ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO**  
ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)  
O mia bella matrigna, S. Ciuffini, Viet. 18. ★ Commedia

**ARTISTI** (v. G. ■ Barolo 24, tel. 831.374)  
Oggi chiuso.

**ZONA NIZZA - LINGOTTÒ**  
CINECCHIO (Valenza, 44)  
L'ultima corse, con J. Nicholson. Or.: 20,30; 22,30.  
★ Commedia

**CUORE\*** (v. Nizza 56, tel. 687.668)  
 Più o meno Paperino alla riscossa, di Walt Disney, seche

**ITALIA** (v. Nizza 138, tel. 694.021)  
Vizi privati pubbliche virtù, L. Betti. Viet. 18. (Ingr. 700)  
★ **Disegno animato**  
★ **Drammatico**

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.36.17)  
Massacratrice bella e accesa offesi, Viet. 18.

**RIDUZIONI ENAL - AGIS**

**Cinema:** Accademia Cino Studio, Adriano, Arco, Artisti Giardini, Milano, Po, Rizz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatri: Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per stagione. Carignano: «Giola, gatuline nera», con C. Campanini e F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani.

Enel alla casa; Piccola Risulta: riduzioni Enel alla casa  
Alcione: ore 16.15-21.30, riduzioni Enel alla casa. — Pal

**Domenica** 10.00. **Il**

**Don't get a divorce**

«In tre sul Lucky Lady» con Liza Minnelli, Stanley Donen sta dirigendo il suo secondo film per il Sta-

Il film, che s'intitola «Double Feature», è interpretato da George C. Scott, Eli Wallach, Art Carney, Red Buttons e Jocelyn Brando (sorella di Marlon).

## ZONA CENTRO

**CANARRET VOLTAIRE** (v. Cavour 7, tel. 516.046)  
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 **Effetto notte** di F. Truffaut  
con J. Bisset, V. Cortese, J. P. Aumont (Francia) col.  
Ingresso riservato soci. **Commedia**  
■ Segnalato dalla Critica.

---

**CRAVESANA\*** (via Avogadro 3 tel. 530.493)  
Sabato ore 15-17 **Il filo della giungla**. **Disegno animato**

3 police Connection. Vict. 14

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)  
Porgi l'altra guancia, T. Hill, B. Spencer. Non viet.  
Arrestato

## ZONA VANCHIGLIA - BORGO BO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)  
O mia bella matrigna, S. Ciuffini, Vict. 18. ★ Commedi